



PROVINCIA di Ravenna

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2016 - 2020

(Redatta in base allo schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente la relazione di fine mandato comunale e provinciale, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 149 del 2011, sul quale in data 7 febbraio 2013 la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ha sancito l'intesa)

Indice

PREMESSA	4
PARTE I - DATI GENERALI	
1.1. Popolazione residente	5
1.2. Organi politici	5
1.3. Struttura organizzativa Organigramma	9
1.4. Condizione giuridica dell'Ente	10
1.5. Condizione finanziaria dell'Ente	10
1.6. Situazione di contesto interno/esterno	10
2. Parametri obiettivi	21
PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	
1. Attività Normativa	22
2. Attività amministrativa	24
2.1. Sistema ed esiti controlli interni	26
2.1.1. Controllo successivo di regolarità amministrativa	26
2.1.2. Controllo di gestione	30
2.1.3. Valutazione della performance	37
2.1.4. Controllo strategico	40
2.1.5. Controllo sulle società partecipate/controllate	54
PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	
1.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente	56
1.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato	59
1.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo	61
1.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	63
1.5. Utilizzo avanzo di amministrazione	63
2. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)	64
2.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	66
2.2. Rapporto tra competenza e residui	67
3. Patto di Stabilità interno	67
3.1. L'ente non è risultato mai inadempiente al patto di stabilità interno	67
3.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto	67
4. Indebitamento	68
4.1. Evoluzione indebitamento dell'ente	68

4.2. Rispetto del limite di indebitamento.....	68
4.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata.....	68
4.4. Rilevazione flussi.....	68
5. Conto del patrimonio in sintesi.....	69
5.1. Conto economico in sintesi.....	70
5.2. Riconoscimento debiti fuori bilancio.....	70
6. Spesa per il personale.....	71
6.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato.....	71
6.2. Spesa del personale pro-capite.....	71
6.3. Rapporto abitanti dipendenti.....	71
6.4.Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.....	71
6.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.....	72
6.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni.....	72
6.7. Fondo risorse decentrate.....	72
6.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni).....	72

PARTE IV -RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1.1. Rilievi della Corte dei Conti.....	73
1.2. Rilievi dell'Organo di revisione.....	73
1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa.....	73

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?.....	76
1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?.....	76
1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma I, numeri 1 e 2, del codice civile.....	76
1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente).....	76
1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244).....	76

PREMESSA

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale.

La presente relazione è sottoscritta dal Presidente della Provincia non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Presidente della Provincia alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia da parte del presidente della provincia entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia, per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della Legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1. Popolazione residente

Popolazione residente al 31/12/2016 – 392.517

Popolazione residente al 31/12/2017 – 392.223

Popolazione residente al 31/12/2018 – 391.124

Popolazione residente al 31/12/2019 – 389.980

Fonte: Anagrafe dei comuni – Rilevazione Popolazione Residente – Regione Emilia-Romagna

1.2. Organi Politici

A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 56/2014, l'organizzazione politica delle Province è stata modificata, con l'individuazione di tre organi di governo:

- il Presidente, scelto fra i sindaci della provincia in carica ed eletto dai consiglieri e sindaci dei comuni della Provincia, con un mandato di 4 anni;
- il Consiglio Provinciale, composto da consiglieri comunali e sindaci in carica eletti a suffragio ristretto solo dai sindaci e dai consiglieri comunali della provincia, con mandato di 2 anni. Tenuto conto della popolazione della provincia di Ravenna, il Consiglio risulta attualmente costituito da n. 12 Consiglieri oltre al Presidente;
- l'Assemblea dei Sindaci, composta dai sindaci dei comuni della provincia, ovvero n. 18 in base al numero dei comuni del territorio.

Il Presidente, legale rappresentate dell'Ente, è responsabile dell'amministrazione e dell'unità di indirizzo politico amministrativo mentre il Consiglio rappresenta l'organo di indirizzo e controllo, che propone all'Assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi ed adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Presidente della Provincia. Su proposta del Presidente della Provincia il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'Assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente. L'Assemblea ha poteri propositivi, consultivi e di controllo. Tutti gli incarichi sono esercitati a titolo gratuito. In data 3 agosto 2016 si sono tenute le prime elezioni provinciali dopo la riforma istituzionale, per il rinnovo del Presidente e del Consiglio Provinciale, con i seguenti risultati.

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

(mandato 2016/2020)

Il Presidente della Provincia di Ravenna, **DE PASCALE MICHELE**, Sindaco del Comune di Ravenna, è stato eletto nella consultazione elettorale del **3 agosto 2016**.

Atto di convalida: deliberazione di Consiglio provinciale n. 51 del 12 agosto 2016

ASSEMBLEA DEI SINDACI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

(in carica al 31/07/2020)

L'Assemblea dei Sindaci in carica è composta da 18 Sindaci, compreso il Presidente della Provincia di Ravenna, De Pascale Michele, che la convoca e la presiede.

	COMUNE	COGNOME E NOME SINDACO		Variazioni mandato
1.	RAVENNA	DE PASCALE	MICHELE	
2.	ALFONSINE	GRAZIANI	RICCARDO	Subentra a Venturi Mauro – elezioni amministrative 2019
3.	BAGNACAVALLO	PRONI	ELEONORA	
4.	BAGNARA DI ROMAGNA	FRANCONE	RICCARDO	
5.	BRISIGHELLA	PEDERZOLI	MASSIMILIANO	Subentra a Missiroli Davide – elezioni amministrative 2019
6.	CASOLA VALSENO	SAGRINI	GIORGIO	Subentra a Iseppi Nicola – elezioni amministrative 2019
7.	CASTEL BOLOGNESE	DELLA GODENZA	LUCA	Subentra a Meluzzi Daniele – elezioni amministrative 2019
8.	CERVIA	MEDRI	MASSIMO	Subentra a Coffari Luca – elezioni amministrative 2019
9.	CONSELICE	PULA	PAOLA	
10.	COTIGNOLA	PIOVACCARI	LUCA	
11.	FAENZA	MALPEZZI	GIOVANNI	
12.	FUSIGNANO	PASI	NICOLA	
13.	LUGO	RANALLI	DAVIDE	
14.	MASSA LOMBARDA	BASSI	DANIELE	
15.	RIOLO TERME	NICOLARDI	ALFONSO	
16..	RUSSI	PALLI	VALENTINA	Subentra a Retini Sergio – elezioni amministrative 2019
17.	SANT'AGATA SUL SANTERNO	EMILIANI	ENEA	
18.	SOLAROLO	BRICCOLANI	STEFANO	Subentra ad Anconelli Fabio elezioni amministrative 2019

CONSIGLIO PROVINCIALE DI RAVENNA (MANDATO 2016-2018)

Il Consiglio provinciale di Ravenna è stato eletto il **3 agosto 2016** ed è composto da 13 componenti, compreso il Presidente che lo convoca e lo presiede.

Atto di convalida eletti: deliberazione Consiglio provinciale n. 51 del 12 agosto 2016.

Il mandato 2016/2018 è terminato il 30 ottobre 2018.

ELENCO CONSIGLIERI:

CAMPIDELLI FIORENZA	Lista “Insieme per la Provincia di Ravenna De Pascale Presidente” - dal 4/8/2016 e fine al termine del mandato
CASADIO ORIANO	Lista “Ravenna per la Romagna” – dal 4/8/2016 e fine al termine del mandato
COFFARI LUCA	Lista “Insieme per la Provincia di Ravenna De Pascale Presidente” - dal 4/8/2016 e fine al termine del mandato. Delegato in materia di turismo con provvedimento del Presidente n. 65 del 21/10/2016
MALPEZZI GIOVANNI	Lista “Insieme per la Provincia di Ravenna De Pascale Presidente” - dal 4/8/2016 e fine al termine del mandato. Delegato alle seguenti materie: bilancio e programmazione finanziaria, sviluppo dei sistemi informativi e delle reti con provvedimento del Presidente n. 65 del 21/10/2016
MARTINEZ MARIA LUISA	Lista “Insieme per la Provincia di Ravenna De Pascale Presidente” - dal 4/8/2016 e fine al termine del mandato. Delegata alle seguenti materie: “Pubblica istruzione ed edilizia scolastica” con provvedimento del Presidente n. 65 del 21/10/2016
MINGOZZI GIANNANTONIO	Lista “Insieme per la Provincia di Ravenna De Pascale Presidente” - dal 4/8/2016 al 1/10/2017 - dimessosi dalla carica il 02/10/2017
PERINI DANIELE	Lista “Insieme per la Provincia di Ravenna De Pascale Presidente” - dal 4/8/2016 e fine al termine del mandato
PULA PAOLA	Lista “Insieme per la Provincia di Ravenna De Pascale Presidente” - dal 4/8/2016 e fine al termine del mandato
RANALLI DAVIDE	Lista “Insieme per la Provincia di Ravenna De Pascale Presidente” - dal 4/8/2016 e fine al termine del mandato. Delegato alle seguenti materie: “Lavori pubblici, politiche per la mobilità” con provvedimento del Presidente n. 65 del 21/10/2016
ROSSETTI ANGELA	Lista “Insieme per la Provincia di Ravenna De Pascale Presidente” - dal 4/8/2016 e fine al termine del mandato
SPADONI GIANFRANCO	Lista “Insieme per la Provincia di Ravenna De Pascale Presidente” - dal 4/8/2016 e fine al termine del mandato. Delegato a “Affari generali ed istituzionali” con provvedimento del Presidente n. 65 del 21/10/2016
STROCCHI PATRIZIA	Lista “Insieme per la Provincia di Ravenna De Pascale Presidente” - dal 4/8/2016 e fine al termine del mandato
SCARDOVI ANGELA	Lista “Insieme per la Provincia di Ravenna De Pascale Presidente” subentra a MingoZZi Giannantonio, dimissionario (delibera surroga C.P. n. 46 DEL 03/11/2017) - fino al termine del mandato

CONSIGLIO PROVINCIALE DI RAVENNA (MANDATO 2018/2020)

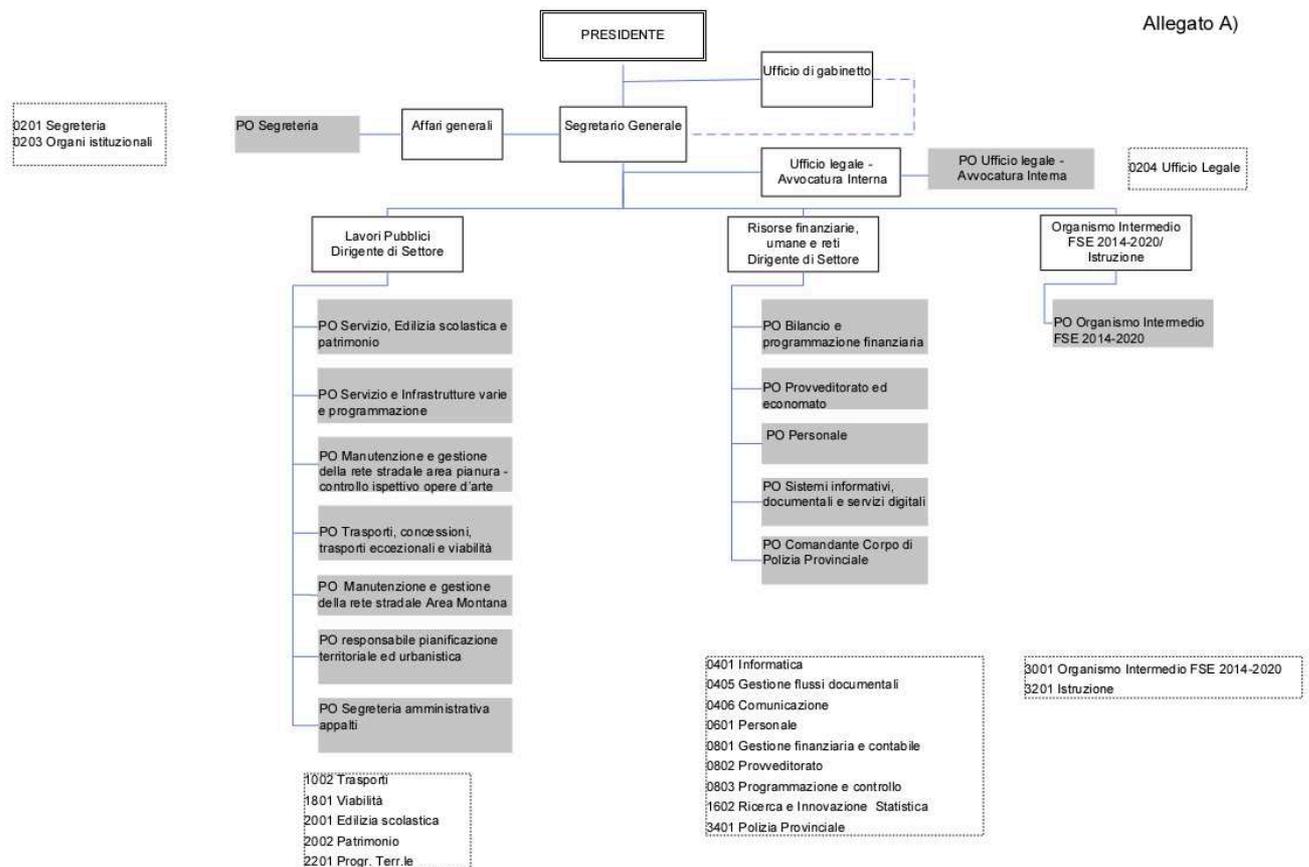
Il Consiglio provinciale di Ravenna è stato eletto il **31 Ottobre 2018** a seguito consultazioni elettorali svoltesi in pari data ed è composto da 13 componenti, compreso il Presidente che lo convoca e lo presiede.

Deliberazione convalida eletti: n. 51 del 16 novembre 2018.

ELENCO CONSIGLIERI:

BARATTONI ALESSANDRO	Lista “Insieme per la Provincia di Ravenna” - Delegato a Parco del Delta del PO, con provvedimento del Presidente n. 52 del 26/11/2018
CAMPIDELLI FIORENZA	Lista “Insieme per la Provincia di Ravenna” Delegata in materia di “Welfare” con provvedimento del Presidente n. 57 del 26/11/2018
CASADIO ORIANO	Lista “Ravenna per la Romagna”
FRANCESCONI CHIARA	Lista “Insieme per la Provincia di Ravenna” Delegata alle seguenti materie: Turismo, ambiente, Polizia provinciale con provvedimento del Presidente n. 55 del 26/11/2018
FRANCONE RICCARDO	Lista “Insieme per la Provincia di Ravenna” Delegato a “Cultura” con provvedimento del Presidente n. 58 del 26/11/2018
LANZONI GIANMARCO	Lista “Insieme per la Provincia di Ravenna” Delegato a “Parco della Vena dei Gessi” con provvedimento del Presidente n. 60 del 27/11/018
MARTINEZ MARIA LUISA	Lista “Insieme per la Provincia di Ravenna” Delegata alle seguenti materie: Pubblica Istruzione, Edilizia scolastica, Patrimonio, con provvedimento del Presidente n. 54 del 26/11/2018
ORTOLANI LUCA	Lista “Insieme per la Provincia di Ravenna” Delegato in materia di “Lavoro e Sviluppo Economico” con provvedimento del Presidente n. 51 del 26/11/2018
PANFIGLIO ELIANA	Lista “Ravenna per la Romagna”
PASI NICOLA	Lista “Insieme per la Provincia di Ravenna” Delegato alle seguenti materie: “ Strade, Trasporti, Pianificazione Territoriale, con provvedimento del Presidente n. 59 del 26/11/2018
PERINI DANIELE	Lista “Insieme per la Provincia di Ravenna” Delegato a: “Volontariato e Associazionismo” con provvedimento n. 56 del 26/11/2018
PRONI ELEONORA	Lista “Insieme per la Provincia di Ravenna” Nominata VICEPRESIDENTE e delegata alle seguenti materie: Bilancio, Personale. Affari generali e legali, pari opportunità con provvedimento n. 53 del 26/11/2018

1.3. Struttura Organizzativa – Organigramma



Alla data dell'ultimo adeguamento della struttura organizzativa, risalente all'11 maggio 2020, l'Ente risulta suddiviso in 4 settori, di cui 2 di line (Lavori pubblici e Organismo Intermedio FSE 2014-2020 / Istruzione) e 2 di staff (Segretario generale/Affari generali e Risorse finanziarie, umane e reti).

Non è prevista la figura del Direttore Generale.

Le funzioni di Segretario Generale, a seguito di convenzione siglata tra la Provincia ed il Comune di Ravenna, sono svolte in forma associata con il Comune stesso.

Al Segretario Generale sono attribuite ad interim le funzioni di Dirigente del Settore Affari Generali. Le funzioni di Dirigente del Settore Organismo Intermedio FSE 2014-2020 sono attribuite, fino alla data del 31/12/2020, ad un dipendente dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, con una percentuale di impiego pari al 20% del suo tempo lavorativo.

La dotazione organica dell'Ente prevede attualmente due figure dirigenziali, poste a capo dei Settori Lavori pubblici e Risorse finanziarie, umane e reti.

Sono attualmente attribuiti 15 incarichi di Posizione Organizzativa.

Il personale dipendente, compresi gli assunti a tempo determinato, ammonta a 183 unità alla data del 31/12/2019.

1.4. Condizione giuridica dell'Ente

Questo Ente non è stato mai commissariato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

Questo Ente non ha dichiarato, nel periodo del mandato, né il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis.

Non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno

Il mandato amministrativo 2016-2020 del Presidente della Provincia Michele de Pascale, in carica dal 3 agosto 2016, è stato il primo mandato politico conseguente alla riforma cd "Delrio", cioè la Legge 7 aprile 2014 n. 56, recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni" che ha segnato profondamente l'assetto organizzativo delle Province.

Le funzioni fondamentali delineate dalla Legge 56/2014 e comuni a tutte le Province sono: la pianificazione territoriale; i trasporti; la viabilità stradale, la programmazione della rete scolastica; la gestione dell'edilizia scolastica; la raccolta ed elaborazione di dati; l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali; le pari opportunità.

La legge 56/2014, che avrebbe dovuto rivestire un carattere "provvisorio", ha portato ad una profonda trasformazione al ruolo e alle funzioni delle Province in quanto l'attesa riforma costituzionale non è avvenuta a seguito degli esiti negativi del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016

Sono stati anni difficili durante i quali l'Ente ha dovuto affrontare una profonda riorganizzazione, in parte a causa del trasferimento di gran parte del personale ad altri Enti, principalmente in Regione, o alle costituite o costituende Agenzie (ad es. ARPAE; Agenzia regionale per il lavoro), secondo competenza, in parte a seguito dei continui tagli lineari cui è stato sottoposto, con le conseguenti difficoltà economico-finanziarie per garantire le funzioni fondamentali assegnate, soprattutto quelle maggiormente impattanti quali la viabilità stradale e la gestione dell'edilizia scolastica.

Alla Legge 56/2014 e ss.m.ii. è seguita la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" di riordino delle funzioni delegate.

In ragione della L.R. 13 del 30 Luglio 2015 i procedimenti relativi agli ambiti Agricoltura, Caccia e Pesca, Attività Produttive, Formazione Professionale, Politiche Sociali, dal 1 Gennaio 2016 non sono più di pertinenza dell'Ente in quanto trasferiti, insieme al personale preposto alla svolgimento delle funzioni, presso la Regione Emilia Romagna. Tutte le funzioni dell' Ambiente e il relativo personale sono confluiti presso l' Agenzia Regionale di Prevenzione Ambiente ed Energia, mentre la protezione civile e la difesa del suolo sono diventati di competenza dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la protezione civile.

Nel riordino istituzionale la legge regionale ha mantenuto in capo alla Polizia Provinciale le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica. Inoltre con apposite convenzioni sottoscritte con la Regione medesima e/o con gli specifici organismi di riferimento (es. ARPAE) si è provveduto a disciplinare modalità operative finalizzate a garantire la continuità delle funzioni amministrative mediante la gestione coordinata delle stesse tra gli enti coinvolti nel processo di riordino istituzionale di cui alla medesima legge regionale.

Per quanto attiene la formazione professionale sono assegnati alle Province i controlli gestiti dall'Organismo Intermedio formato da personale regionale distaccato in Provincia.

Le funzioni sulle politiche del lavoro e centri per l'impiego sono state gestite fino al 30 maggio 2018 da personale provinciale assegnato funzionalmente all' Agenzia Regionale Lavoro.

Relativamente alle deleghe regionali sono rimaste alcune funzioni sul Turismo e l'Istruzione. Con

riferimento al Turismo le principali attività rimaste in capo all'Ente, in attesa della definizione dei compiti e delle funzioni degli Enti di Destinazione Turistica, che ha avuto seguito con la deliberazione regionale n. 212 del 27/02/2017 con cui è stata istituita la Destinazione Turistica Romagna di cui la Provincia di Ravenna è ente territoriale partecipante, sono gli interventi di animazione turistica e per l'accoglienza turistica programmati con il P.T.P.L (Programma Turistico di Promozione Locale). Relativamente alla delega sull'istruzione sono previsti gli interventi per l'assegnazione delle Borse di Studio (L.R.26/2001), ancora ad oggi sussistenti.

L'esito negativo del referendum svoltosi il 4 dicembre 2016, pur assicurando il definitivo riconoscimento delle Province quali enti autonomi costituenti la Repubblica, ha caratterizzato tutto il periodo a seguire, almeno fino al 2018, dell'attesa di una precisa identità e valorizzazione dell'Ente e di una sorta di indeterminazione economica e funzionale che non hanno impedito comunque di assolvere alle proprie funzioni istituzionali.

L'esercizio 2019 ha rappresentato un anno di ripresa per le Province grazie all'attribuzione di risorse finanziarie in particolare per opere pubbliche e al progressivo ripristino delle facoltà assunzionali. Nel 2020 l'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del COVID-19 ha determinato una grave ripercussione anche sui bilanci degli enti locali.

Contesto economico-finanziario

Il periodo di mandato ha risentito fortemente, almeno fino a tutto il 2017, degli effetti del riordino istituzionale della legge 56/2014, che aveva ridisegnato il quadro delle funzioni attribuite alle province per una fase transitoria, prevedendo in divenire la soppressione di tali enti dalla compagine delle autonomie locali. L'ipotesi istituzionale prospettata è stata affiancata da una politica di pesantissimi contributi imposti al comparto Province per il risanamento della finanza pubblica, introdotti dalla legge di bilancio 2015 (L. 190/2014) e da altre precedenti e successive manovre, con la sola possibilità di approvare un bilancio di previsione annuale, e stante l'incertezza del quadro delle risorse, dopo lunghi periodi di gestione in esercizio provvisorio. Il bilancio di previsione 2015 è stato approvato addirittura a settembre dello stesso anno mentre i bilanci 2016 e 2017 nel mese di luglio.

Dopo l'esito referendario che ha riconfermato le province come livello di governo territoriale intermedio, il governo, per consentire alle province di riavviare una programmazione triennale sia sulla parte corrente che sul fronte investimenti, ha stanziato fondi per lo svolgimento delle funzioni fondamentali, anche se insufficienti a ripristinare la piena capacità di spesa ante riforma istituzionale.

Grazie alla legge di bilancio 205/2017, nel 2018 si è finalmente ritornati all'approvazione di un bilancio di previsione triennale, nel tentativo non semplice di ripristinare una visione prospettica ultra annuale della programmazione, assegnando risorse e ripristinando altresì la capacità assunzionale dopo anni di blocco totale, previa l'approvazione di appositi piani di riassetto organizzativo finalizzati ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali assegnate dalla legge 56/2014. La tenuta degli equilibri di bilancio durante questi difficili anni, si è realizzata attraverso un contenimento generalizzato della spesa, e ricorrendo a misure straordinarie quali l'utilizzo dell'avanzo libero e destinato sulla parte corrente, l'utilizzo dei proventi da alienazioni per la copertura della spesa per il rimborso delle quote capitale dei prestiti, le ripetute rinegoziazioni dei mutui, le risorse attribuite dalla regione alle province in base ad apposite convenzioni per la gestione transitoria del passaggio di funzioni tra enti, a seguito del conseguente riordino regionale delle funzioni in precedenza delegate alle province con l'emanazione della legge regionale n. 13/2015.

L'eccesso dei tagli di risorse correnti imposti alle Province, ha reso molto difficile la sostenibilità dello stesso livello di servizi e di investimenti connessi alle funzioni istituzionali assegnate, considerato che gli effetti finanziari prodotti dalle varie manovre hanno generato nel 2016 una situazione debitoria verso lo Stato di circa 21milioni di euro. Attualmente il debito verso lo stato ammonta a circa 16milioni di euro all'anno, tenuto conto delle assegnazioni che nel frattempo lo Stato ha stanziato per consentire alle Province di poter ricominciare ad operare sui territori in una logica di programmazione, anche se gli interventi disposti si sono rivelati insufficienti ai reali

fabbisogni, come più volte rimarcato dall'UPI. Le somme a debito sono state recuperate dallo Stato trattenendo alla fonte il gettito dell'imposta RC auto e dell'IPT, incidendo quindi anche sulla consistenza della cassa. I tributi provinciali sono stati pertanto dirottati allo Stato anziché essere utilizzati per l'erogazione di servizi sul territorio.

Sul fronte degli investimenti, che hanno subito una forte contrazione a seguito degli effetti finanziari causati dai tagli del riordino ma anche delle precedenti manovre, esaurite le poche disponibilità di risorse proprie, fondamentalmente costituite da quote di avanzo da contrazione mutui e quindi da economie su prestiti contratti nel passato, si è potuto far fronte in questi a nuove spese in conto capitale, quasi esclusivamente con contributi e assegnazioni regionali o statali, che hanno consentito l'avvio di programmi straordinari pluriennali di manutenzione di strade e la realizzazione di interventi di edilizia scolastica.

L'esercizio 2019 ha rappresentato un anno di assestamento in cui si cominciava ad intravedere, pur nelle criticità finanziarie non ancora totalmente risolte, la possibilità di tornare in qualche modo a regime, ma nel 2020 l'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del covid-19, con il pesantissimo impatto economico che la situazione ha generato in settori produttivi strategici per il paese, ha determinato una grave ripercussione anche sui bilanci degli enti locali. Le province con la crisi del mercato automobilistico hanno subito una notevole contrazione del gettito delle entrate tributarie, ed in particolare dell'Imposta RC auto e dell'IPT, tributi collegati direttamente al mercato automobilistico.

Il tavolo tecnico costituito presso il MEF rileva che, nel primo semestre 2020 il comparto province ha subito una diminuzione dell'IPT pari al 36%, e durante il periodo di maggiore emergenza il calo è stato pari al 49%. Tenuto conto delle informazioni del Dipartimento del Tesoro circa l'andamento del mercato, per il secondo semestre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019, si stima una potenziale riduzione di gettito IPT del 15%.

Per l'RC auto nei primi sei mesi si è registrato un decremento del 8,6% rispetto al 2019 mentre per i restanti mesi dell'anno si ipotizza, a livello complessivo, una riduzione di gettito del 15%, tenuto conto di alcune misure agevolative volte a differire il termine di rinnovo delle polizze in scadenza in corso d'anno.

Altre riduzioni di gettito si registrano tra le entrate di natura extra tributaria, in particolare per i proventi derivanti dall'attività sanzionatoria pari al 30-40% e dell'8-11% per entrate correlate alla gestione rifiuti/ambiente, rispetto al 2019.

Per fare fronte alle gravi conseguenze economiche registrate, con il decreto Rilancio n. 34/2020 è stato costituito un fondo a favore delle province e città metropolitane pari a 500milioni di euro. Il Ministero dell'Interno con decreto 16 luglio 2020 ha definito i criteri utilizzati per il riparto dell'assegnazione tra gli enti definendo gli importi che saranno comunque conguagliati nel 2021 sulla base dell'andamento effettivo del gettito delle entrate e tenuto conto delle eventuali minori spese.

Tra le misure straordinarie previste dai provvedimenti del governo, è stata concessa la possibilità di rinegoziare i mutui CDP e di sospendere il pagamento della quota capitale dei mutui contratti con Istituti aderenti ad un accordo tra ABI ed Anci e UPI. La provincia si è trovata nella necessità di effettuare entrambe le operazioni per liberare risorse sulla parte corrente a parziale copertura delle perdite di gettito rilevate, garantendo in tal modo il mantenimento degli equilibri di bilancio, insieme ad altre misure attuate in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio. Considerati gli elementi di aleatorietà conseguenti alla crisi recessiva che ha causato un significativo rallentamento dell'economia del paese, si è consapevoli che la situazione necessita di un continuo e puntuale monitoraggio al fine di attuare ogni possibile misura per la tenuta del bilancio, al fine di assicurare l'espletamento dei servizi correlati alle funzioni istituzionali dell'ente.

Pianificazione territoriale

In merito alla pianificazione territoriale, si ricorda che in attuazione della L.R. 24/2017, con atto del Presidente n.55/2019 è stato costituito presso la Provincia di Ravenna il Comitato Urbanistico di area vasta (CUAV) e la relativa struttura tecnica di supporto. Contestualmente, in ottemperanza alla stessa Legge, è stato avviato l'adeguamento del PTCP al Piano territoriale di area vasta

(PTAV, art. 42 della L.R. 24/2017). Con Atto n. 25 del 10.03.2020 il Presidente della Provincia ha approvato un Protocollo con la Regione per attivare forme di collaborazione e di sperimentazione finalizzate al percorso di formazione e approvazione del PTAV.

La Provincia ha partecipato anche a forme di sperimentazione della nuova L.R. 24/2017 finalizzate alla formazione dei piani comunali, collaborando con il Comune di Cervia nel procedimento che ha portato alla formazione del PUG (Piano Urbanistico Generale) e avviando un'analoga attività con il Comune di Russi.

Nelle more dell'adeguamento alla Legge 24/2017 sono proseguite le attività previste dalla legislazione previgente e consentite per la fase transitoria:

- Il 27 febbraio 2019 è stata approvata la "Variante specifica al PTCP della Provincia di Ravenna, ai sensi dell'art. 27-bis della L.R. 20/2000 e ss. mm. ii., in attuazione al Piano Regionale di Gestione Rifiuti approvato con delibera dell'Assemblea Legislativa n. 67 del 03.05.2016". La Provincia si è così dotata di uno strumento aggiornato e preciso, per rispondere alle innovazioni che riguardano il settore dei rifiuti e favorire la necessaria integrazione tra politiche industriali e tutela ambientale, così come i principi dell'economia circolare ci richiedono. Al fine di garantire la massima trasparenza e facilitare la lettura, è stato predisposta un'applicazione web-gis accessibile dal sito istituzionale.
- Intervenendo nei procedimenti di variante ai Piani Strutturali Comunali dei Comuni (artt. 32 e 32bis L.R. 20/2000), verificando la conformità alla strumentazione sovraordinata per la Pianificazione operativa ed attuativa e per i Regolamenti Urbanistici ed Edilizi dei Comuni ed esprimendosi in merito al rischio sismico (art. 5 LR. 19/2008). Analogamente la Provincia ha partecipato alle conferenze dei servizi attivate ai sensi del DPR 383/94 e dai SUAP dei Comuni nell'ambito delle procedure previste all'art.A-14bis L.R. 20/2000, art.8 del DPR 160/2010, art. 53 L.R. 24/2017 riguardanti gli interventi di ampliamento degli insediamenti produttivi. Per questi procedimenti la Provincia ha svolto anche il ruolo di Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica (parte II D.Lgs. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs 128/2010).
- Partecipando alle conferenze ed espressione di parere su procedimenti di VIA, Screening, AIA etc.

In riferimento alla Pianificazione in materia di attività estrattive, nel corso del 2017 la Provincia ha provveduto ad eseguire la Verifica quinquennale del PIAE (Delibera di Consiglio Provinciale n° 37 del 03/08/2017) e nel corso del 2020 ha avviato la Variante generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive secondo quanto indicato dall'art. 6 della L.R. 17/1991.

Relativamente alla "Commissione provinciale per la determinazione dei valori agricoli medi, le indennità definite di esproprio ed i valori delle costruzioni abusive", si riscontra che le attività svolte hanno subito un netto calo. La consistente riduzione nel numero delle pratiche esaminate, può trovare una risposta anche a seguito delle modifiche all'art.21 della L.R. 23/2004 introdotte con L.R. 15/2013 e L.R. 12/2017 ed in particolare nella disposizione che prevede che i Comuni debbano provvedere in maniera autonoma e utilizzando le quotazioni dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle entrate, alla definizione delle sanzioni pecuniarie conseguenti alla realizzazione di opere in assenza di idoneo titolo edilizio, precisando che le Commissioni intervengono in tale attività solo nei casi in cui non sono disponibili i valori OMI e qualora i Comuni non siano dotati di proprie strutture competenti in materia di stime immobiliari.

Edilizia pubblica e Strade

Gran parte delle risorse per gli anni 2016-2020 son state impiegate per lavori di edilizia pubblica e viabilità.

Si nota che negli anni il programma dei lavori pubblici è stato fortemente condizionato dal "patto di stabilità" che ha irrigidito gli equilibri finanziari dell'ente, e dalla ridotta capacità di spesa e di

indebitamento degli Enti Locali. Tali limiti finanziari hanno imposto al settore un'attenzione particolare all'attuazione degli interventi di competenza in quanto, volendo continuare a soddisfare adeguatamente i bisogni della comunità di riferimento, è stato necessario raggiungere livelli sempre più elevati di economicità garantendo nel contempo lo svolgimento dei compiti istituzionali di competenza. Ciò è stato possibile attraverso un'attenta e concreta azione amministrativa e attraverso l'utilizzo ponderato e mirato delle innovazioni tecnologiche presenti attualmente sul mercato.

Delle aree di intervento da parte del settore, se ne elencano alcune: viabilità, lavori di riqualificazione di immobili, eliminazione barriere architettoniche e adeguamento sismico.

Gli obiettivi perseguiti in ambito stradale sono i seguenti:

conservazione patrimonio stradale esistente mediante la progettazione e l'attuazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze specificatamente progettati per massimizzare il risultato in termini di durabilità nel tempo e di innalzamento del livello di prestazione eseguito.

innalzamento delle condizioni di sicurezza della circolazione lungo la rete stradale di competenza mediante la progettazione e gli interventi di tipo infrastrutturale.

innalzamento della qualità prestazionale del patrimonio stradale esistente mediante la progettazione e l'attuazione di interventi di tipo infrastrutturale mirati all'adeguamento funzionale delle arterie stradali di rilevanza strategica nell'ambito della mobilità provinciale.

Nello specifico si segnalano sei lavori di urgenza, tre interventi di manutenzione straordinaria e un intervento di miglioramento sismico funzionale ad una struttura-ponte per il 2016, che ha visto impegnati per la spesa corrente 6.136.333 euro. Per il 2017 si segnalano alcuni interventi di razionalizzazione e realizzazione del percorso ciclo-pedonale lungo la SP 71bisR, per un totale di 5.460.448 euro impegnati per spesa corrente. Nonostante siano persistiti problemi di ordine finanziario si è visto un impegno maggiore di risorse a partire dal 2018, con più interventi di manutenzione e la realizzazione di ben due rotatorie nel territorio, per un totale di sei milioni e 800mila euro di spesa corrente impegnati e tre milioni di investimenti. Si segnalano infine per il 2019 vari interventi di manutenzione straordinaria, di riqualificazione, di messa in sicurezza ponti e la realizzazione di una nuova rotatoria, impegnando 5 milioni e 400mila di spesa corrente e oltre dieci milioni e mezzo di investimenti.

In ambito di patrimonio edilizio sono stati perseguiti i seguenti obiettivi: riqualificazione di immobili, eliminazione barriere architettoniche e adeguamento sismico.

Negli anni di mandato 2016, 2017, 2018, 2019 sono stati impegnati per patrimonio ed edilizia scolastica la quasi totalità delle somme stanziare della parte corrente di bilancio (con punte ben oltre il 90%). Nello specifico si tratta di più di tre milioni e mezzo per il 2016, circa tre milioni per il 2017, circa due milioni e 900mila per il 2018, e, infine, tre milioni e 700mila per il 2019.

Per quanto attiene agli investimenti, gli esercizi negli anni di mandato hanno evidenziato tutte le difficoltà incontrate nella politica di gestione degli enti locali a causa dei vincoli definitivi dalle manovre finanziarie governative e al rispetto dei Patti di Stabilità. Nel 2016 è stato possibile impegnare circa un milione e mezzo di euro, nel 2017 meno di un milione, nel 2018 un milione e 100mila e, infine, nel 2019 è stato possibile impegnare 4milioni e 800mila per edilizia scolastica e 510mila per il patrimonio istituzionale.

La copertura finanziaria a tali investimenti è stata in parte garantita da specifici contributi statali ed il discostamento dello stanziamento iniziale assestato e le somme impegnate deriva sia dal fatto che non sono pervenuti parte di tali finanziamenti economicamente molto importanti, con particolare riferimento all'annualità 2017 dei mutui BEI, sia dal fatto che esiste un naturale scostamento tra l'anno di programmazione e l'anno di finanziamento.

Si segnala che le risorse destinate alle attività manutentive correnti degli ultimi anni risultano, sia in termini reali che finanziari, di importo simile, evidenziandone quindi una tendenza alla stazionarietà. Si precisa che gli oneri di manutenzione della spesa corrente sono comprensivi dei costi di gestione quali riscaldamento, trasporto studenti, contributi alle scuole ed attività relative al D. Lgs n. 81/2008.

Oltre a quanto citato in ambito di edilizia scolastica si ricorda l'intervento esecutivo dall'Anno Scolastico 2017/2018 inteso alla riorganizzazione delle sedi scolastiche con il fine di garantire a tutti gli studenti e studentesse delle scuole superiori di Ravenna un trattamento equivalente ed

analogo in termini di spazi, laboratori, servizi, ecc. e in grado di garantire una offerta formativa più razionale ed organica. Grazie a questo intervento ogni scuola Superiore di Secondo Grado della Provincia è stata dotata di una sede centrale e di una sola succursale, evitando così l'eccessiva frammentazione delle attività scolastiche in più succursali. Il piano organico ed operativo ha riguardato diversi edifici ed in particolare (per impiego economico) la sede dell'IPS "Olivetti-Callegari" di via Umago. Questo intervento ha visto anche numerosi lavori di messa in sicurezza e riqualificazione funzionale (che hanno avuto il vaglio positivo dei vigili del fuoco) per un ammontare di 321mila euro nel 2017 ai quali sono seguiti i lavori progettati nel 2019 di euro 1.670.000.

In questi quattro anni di mandato si segnalano inoltre altri progetti finalizzati all'adeguamento norme prevenzione incendi (CPI) o altri interventi comprensivi anche di tale adeguamento presso l'Istituto A. Oriani di Faenza, l'Istituto N. Baldini di Ravenna, l'istituto L. Bucci di Faenza e nelle palestre del Liceo D. Alighieri di Ravenna.

Attività della Polizia Provinciale

Nel periodo di riferimento la polizia provinciale ha dato un contributo all'incremento della sicurezza per la comunità locale attraverso l'aumento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio di vigilanza sul territorio, l'esecuzione di interventi più diretti e mirati alla prevenzione, alla tutela delle risorse del territorio, alla qualità della vita dei cittadini. Tutte le attività di polizia svolte sono state attuate in stretto coordinamento con le altre polizie locali dei Comuni della provincia e, quando di competenza, sotto il coordinamento del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal Prefetto. Questo ha portato alla collaborazione con le altre forze di polizia statali e le altre polizie locali in numerosi ambiti quali la vigilanza in occasione dei periodi festivi e di maggior concentrazione del traffico sulle arterie stradali e di persone nelle località turistiche.

L'utilizzo dei proventi delle sanzioni per infrazioni al Codice della Strada per le spese per investimento, come disposto dallo stesso C.D.S., ha consentito l'adeguamento delle dotazioni strumentali del servizio, individuali, di pattuglia e dell'intero Corpo, per rendere le stesse più funzionali alle competenze attribuite, garantire la sicurezza degli addetti, la qualità degli interventi e lo svolgimento delle funzioni. Sono inoltre stati sostituiti tutti gli autoveicoli di servizio in dotazione favorendo la piena operatività del Corpo, offrendo una maggiore garanzia di sicurezza agli operatori e attuando le disposizioni regionali di aggiornamento dei colori e delle insegne dei Corpi di Polizia Provinciale, che porteranno, tra l'altro ad una più facile identificazione da parte della cittadinanza del Corpo di Polizia Provinciale.

Tra i servizi erogati si evidenziano:

il presidio delle aree tradizionalmente consolidate dell'attività di vigilanza provinciale in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria e in materia di tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca in quanto competenza attribuita dalla Regione Emilia-Romagna alle province specificatamente per le attività di polizia, di applicazione delle sanzioni amministrative e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica;

la tutela ambientale e delle zone protette per il presidio delle aree naturali di maggior pregio, in particolare i siti di importanza comunitaria, del parco del delta del po' e del parco della vena dei gessi;

le attività di polizia stradale sulle strade provinciali orientata alla prevenzione degli incidenti ed alla sicurezza della circolazione stradale in particolare con un controllo massivo delle assicurazioni dei veicoli che ha portato, con l'ausilio della strumentazione in dotazione, alla verifica di circa 1000 automezzi a singolo servizio;

l'ampliamento delle attività relative ai piani di controllo della fauna selvatica con gestione da parte della Polizia Provinciale, in precedenza di competenza del Settore Agricoltura ora trasferito alla Regione, delle richieste da parte degli agricoltori e del coordinamento dei circa 2000 operatori abilitati alla loro esecuzione;

la gestione degli strumenti di rilevazione della velocità su postazione fissa installati sulla rete viaria della Provincia di Ravenna su autorizzazione della Prefettura e della relativa procedura di gestione delle sanzioni al fine di diminuire la velocità in alcuni tratti stradali particolarmente funestati da incidenti;

le attività istituzionali di rappresentanza con il gonfalone della Provincia e di coordinamento e collaborazione con le altre istituzioni operanti sul territorio provinciale;

la valorizzazione della presenza della polizia provinciale sul territorio, orientata a definire un rapporto di conoscenza e fiducia con i cittadini e ad assicurare una maggiore sicurezza alla comunità locale attraverso una pronta risposta alle segnalazioni e alle richieste di intervento inoltrate dai cittadini;

collaborazioni sulle aree tematiche di competenze di altri Settori della Provincia come Lavori Pubblici oppure di altri Enti come la Regione e in particolare i Servizi territoriali dell'Agricoltura e Arpae;

coordinamento e applicazione del piano delle attività delle guardie giurate volontarie in materia venatoria ed ittica previsto dal regolamento n. 61 del 16/06/2009 a seguito della stipula delle convenzioni con le associazioni ivi previste;

implementazione delle attività di controllo e vigilanza relativi al Testo Unico Ambientale n. 152 del 2006 con particolare riguardo alla disciplina del trasporto e gestione dei rifiuti e l'inquinamento dell'aria e delle acque.

La Polizia Provinciale ha partecipato attivamente al sistema di controlli per il contenimento della diffusione epidemiologica da Covid-19 in collaborazione con tutte le altre forze di polizia statali e le polizie locali effettuando ad esempio nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020 circa 4000 controlli di persone ed autocertificazioni.

La Regione Emilia Romagna, con la legge regionale n. 24/2003, modificata in modo sostanziale nel 2017, ha definito la riforma del sistema locale e regionale. In tale ambito ha dettato norme anche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza delle città e del territorio regionale, attraverso la disciplina del Servizio di polizia regionale e locale a cui la polizia provinciale collabora attivamente anche con rapporti costanti con l'area polizia locale del gabinetto del presidente della regione Emilia-Romagna.

La graduale operatività della legge regionale n. 13/2015 di riordino istituzionale avvenuta negli anni successivi, non ha sostanzialmente modificato le attività di controllo della Polizia Provinciale che sono rimaste le stesse sia dal punto di vista dei servizi operativi sia dal punto di vista della gestione delle sanzioni e delle attività di polizia amministrativa che sono state incrementate.

Servizi Istruzione e Formazione

La Provincia è titolare di specifiche competenze in materia di programmazione dell'offerta formativa del territorio e svolge annualmente i propri compiti in raccordo con Regione e Ufficio scolastico ma ascoltando e consultando tanto le istituzioni scolastiche quanto le organizzazioni imprenditoriali e sindacali oltre che il sistema delle autonomie locali. In questi anni l'offerta formativa del nostro territorio si è arricchita di nuovi indirizzi di studio in particolare nell'ambito dell'istruzione tecnica rendendo disponibile l'indirizzo "navale" a Ravenna e l'indirizzo "automazione" nell'ambito del lughese.

In questi anni la Provincia ha visto accrescere il suo ruolo in rapporto alle iniziative rivolte ai giovani e al mondo della scuola. In particolare è stata coinvolta su tre fronti, quello del Festival della cultura tecnica, quello del progetto regionale di orientamento e contrasto agli insuccessi formativi e quello del sostegno al superamento del divario digitale, divenuto emergenza a seguito della sospensione dell'attività didattica in presenza per il contenimento del contagio da Covid19.

- Il Festival della cultura tecnica (promosso dalla Città metropolitana di Bologna e realizzato in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna), si svolge ormai da diversi anni con il coinvolgimento della Provincia di Ravenna e con altri numerosi partner pubblici e privati. La Provincia di Ravenna infatti insieme alle amministrazioni locali, il mondo della scuola, le associazioni della società civile e di rappresentanza delle categorie imprenditoriali ha raccolto la sfida di organizzare occasioni di riflessione per i giovani sui temi della cultura tecnica seguendo un format già sperimentato in passato, quest'anno con una formula nuova, rispettosa delle normative anticovid. Nello specifico si è costruito un cartellone di iniziative, predisposte da ciascuno dei vari soggetti partecipanti in completa autonomia e libertà, espressione delle rispettive vocazioni e sensibilità (laboratori, visite ad imprese,

- mostre, incontri di formazione) che si rivolgono a studentesse e studenti, addetti ai lavori e in generale a tutti coloro che vogliono approfondire il tema della cultura tecnica per accrescere la sensibilità dei giovani a questi temi.
- Il progetto dell'orientamento scolastico rappresenta invece una modalità con la quale la Regione ha inteso mettere a disposizione una consistente mole di risorse per realizzare azioni orientative rivolte ai giovani delle scuole di primo e secondo grado e alle loro famiglie ma anche interventi di formazione dei docenti e di coinvolgimento extrascolastico dei ragazzi. Si tratta di un progetto di respiro triennale per il quale gli enti locali del territorio hanno individuato proprio la Provincia quale ente cui affidare la programmazione e il coordinamento degli interventi, cosa che ha comportato una intensa attività dei funzionari provinciali nonché l'attivazione di procedure per l'individuazione di una serie di partner operativi locali che hanno materialmente realizzato le attività. Nell'ambito di questo progetto si è realizzato lo scorso anno un Festival dell'orientamento che ha coinvolto migliaia di giovani del quarto e quinto anno delle scuole superiori con l'organizzazione di centinaia di gruppi di approfondimento.
 - Nell'ambito invece dell'iniziativa regionale di contrasto al divario digitale (per supportare i ragazzi in difficoltà nel seguire la didattica a distanza attivata a seguito del lock down) proprio gli enti locali hanno chiesto alla Provincia di costruire, attraverso procedura di evidenza pubblica, un elenco degli esercizi commerciali presso i quali le famiglie potessero utilizzare i voucher da essi attribuiti. Si è trattato di una procedura costruita in tempi brevissimi e che si è conclusa nel rispetto di quanto previsto, mettendo a disposizione di comuni e famiglie un elenco sufficientemente ampio e distribuito territorialmente.
 - Nell'ambito delle funzioni trasferite alle Province dalla L.R. n. 26/01 in materia di promozione e qualificazione di interventi per il diritto allo studio in favore degli alunni delle scuole del sistema nazionale di istruzione, la Provincia recepisce gli indirizzi triennali regionali ed approva il "Piano di indirizzo provinciale" con si recepiscono e articolano gli indirizzi regionali per quanto attiene i benefici di carattere individuale, quali borse di studio e si definiscono gli indirizzi e i criteri di assegnazione delle risorse relativamente ai servizi volti all'accesso e alla frequenza: borse di studio, trasporto scolastico, inclusione scolastica degli alunni con disabilità degli studenti delle scuole superiori, progetti a sostegno della qualificazione della scuola dell'infanzia statale e paritaria.
 - Per quanto riguarda le borse di studio, in questi anni le risorse regionali sono state affiancate da risorse statali, per cui è stato possibile ampliare la platea dei destinatari delle borse di studio agli studenti dell'intero quinquennio delle scuole superiori, consentendo di raggiungere nell'a.s. 2019/2020 una platea di 1320 studenti.
 - Per quanto riguarda i servizi di trasporto e facilitazioni di viaggio, vista la positiva esperienza degli anni precedenti, si è confermato di anticipare la liquidazione ai Comuni per supportarli in questo periodo di difficoltà economiche suddividendo il contributo in due tranche, la prima, pari alla prima tranche del finanziamento ricevuto per l'anno scolastico precedente viene erogata ad inizio anno scolastico e la seconda a consuntivo in base al numero di studenti trasportati e ai Km percorsi.
 - Per quanto attiene il sostegno all'inclusione scolastica degli studenti con disabilità delle scuole superiori, nell'ambito dell'Accordo di Programma rinnovato nel 2016, in seguito alla disponibilità di fondi statali, che sono incrementati nell'anno 2020 a circa 700.000 euro, la Provincia, sulla base degli indirizzi della Regione e in base a criteri di riparto concordati con gli Enti Locali, ha assegnato ai Comuni/Unioni dei Comuni, le risorse per lo svolgimento di attività e servizi volti a garantire una piena inclusione scolastica degli studenti (educatori in orario scolastico, pre e post scuola, trasporto speciale, sussidi e ausili didattici, ecc.).
 - Riguardo gli interventi volti ad accrescere la qualità dell'offerta educativa della scuola dell'infanzia e il raccordo tra i nidi di infanzia e la scuola dell'obbligo, la Provincia ha recepito gli indirizzi regionali, che hanno ulteriormente potenziato i fondi disponibili per la nostra provincia (circa 530.000 nell'anno 2020), confermando il sostegno ai progetti di qualificazione presentati dalle scuole statali, ai progetti di miglioramento delle scuole paritarie e al sostegno alle funzioni di coordinamento pedagogico.

Servizi informativi-documentali e digitali

Nel corso di questo quadriennio, il servizio deputato alla erogazione di servizi informatici ha subito un cambiamento organizzativo che ha comportato cambiamento del personale assegnato, delle funzioni assegnate e del nome del servizio da "Sistemi informativi e reti della conoscenza" a "Sistemi informativi, documentali e servizi digitali".

Nonostante i cambiamenti organizzativi intervenuti, si è continuato a garantire la disponibilità dei servizi e a dispiegarne di ulteriori. I servizi informatici erogati possono essere così aggregati: Servizi informatici interni; Servizi al Cittadino; Servizi ai comuni del territorio; Servizi di Area Vasta.

Servizi informatici interni

Nel quadriennio 2016-2020 i servizi informatici interni sono stati erogati sia agli uffici facenti funzioni in capo alla Provincia di Ravenna sia agli uffici della Regione Emilia Romagna (di seguito RER) per i quali i servizi informatici (posta elettronica/storage/sistemi gestionali) non erano ancora migrati nel sistema informatico della RER (la gestione del transitorio è stata quasi conclusa solo all'inizio del 2020 quando è stata effettuata la migrazione dei servizi erogati all'Agenzia per il Lavoro).

L'accesso al sistema informatico della Provincia di Ravenna (di seguito SIP) anche ad utenti diversi dai dipendenti della Provincia di Ravenna ha reso necessario il mantenimento all'interno del sistema di una serie di servizi informatici specifici delle funzioni trasferite alla RER che gradualmente sono stati spenti e disinstallati. A prescindere dalla collocazione delle funzioni in capo alla Provincia di Ravenna o in capo ad altro Ente (RER e/o Agenzia Regionale) sono stati comunque garantiti la disponibilità di postazioni di lavoro aggiornate tecnologicamente soprattutto per garantire la sicurezza informatica, la disponibilità di servizi di telefonia fissa e mobile acquisiti in virtù di una apposita convenzione Intercent-ER dalla quale sono stati acquisiti anche i relativi servizi di manutenzione e assistenza, l'installazione di un nuovo centralino VoIP, l'utilizzo di dispositivi mobili per consentire l'erogazione di servizio anche in condizioni di mobilità sul territorio, la manutenzione correttiva ed evolutiva dei sistemi informatici gestionali ad uso trasversale quali protocollo/delibere e determine e contabilità e settoriali (es. gestione concessioni).

Servizi al Cittadino

La Provincia di Ravenna rende disponibile l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (di seguito URP) che, in attuazione dell'esercizio delle funzioni previste dall'art. 8 della legge 150/2000, offre i seguenti servizi di Sportello fisico, al quale il cittadino può rivolgersi per presentare istanze, chiedere informazioni e inoltrare segnalazioni, costituendo di fatto una interfaccia fisica dell'Ente nei confronti del cittadino per quanto concerne non solo la richiesta di informazioni ma anche la ricezione e la distribuzione di documenti, Rilfedeur, cioè di "Rilevazione dei fenomeni di degrado urbano", ovvero di quei fenomeni minori che, pur non rientrando in ambito penale, creano nella cittadinanza una diffusa sensazione di malfunzionamento, inciviltà ed insicurezza, del Sito istituzionale che è stato integrato con l'introduzione di una sezione per consentire ai soggetti interessati di formulare l'istanza d'accesso on line a documenti/atti/dati e informazioni della Provincia di Ravenna, e degli Open Data, cioè i dati pubblici in formato aperto e accessibili a chiunque intenda fruirne riutilizzandoli eventualmente ai fini commerciali, rispettando le eventuali condizioni di riutilizzo - in genere la citazione della Fonte - prevista dalla licenza assegnata. Continua il mantenimento dei servizi erogati nell'ambito di R@line che rappresenta il luogo virtuale in cui i cittadini residenti nel territorio della Provincia di Ravenna possono trovare informazioni che riguardano l'intero territorio.

Servizi ai Comuni

I servizi erogati direttamente ai Comuni della Provincia di Ravenna hanno origine già dal lontano 2000, quando l'innovazione tecnologica nei Comuni era agli albori e la Provincia di Ravenna contribuì all'avvio e al dispiegamento presso di loro della connettività di rete; questa attività di supporto ha contribuito all'avvio di servizi informatici che ancora oggi costituiscono un elemento strutturale dei servizi on line resi dai Comuni. In continuità con quanto dispiegato negli anni scorsi anni è continuata l'erogazione e la manutenzione di servizi informatici ai Comuni del territorio della

Provincia di Ravenna.

Servizi di Area Vasta - La Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino

A seguito della sottoscrizione nel 2016 di una convenzione con l'IBACN della Regione Emilia-Romagna in virtù della quale alla Provincia di Ravenna è stata affidata la gestione quinquennale delle attività del Polo RAV di SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) della Rete bibliotecaria sino al 2020 (salvo rinnovo), attraverso l'ufficio Biblioteche, in collaborazione con il servizio Sistemi Informativi, Documentali e Servizi Digitali (che ha garantito la disponibilità e la manutenzione evolutiva dei servizi digitali erogati dalla Rete), sono stati resi disponibili i seguenti servizi e attività:

- hosting dell'infrastruttura tecnologica che sottende al funzionamento della Rete (server/storage e altro) finanziato dalla Provincia di Ravenna con proprie risorse economiche;
- hosting del sito ufficiale della Rete bibliotecaria e dei siti di alcune singole biblioteche aderenti alla Rete finanziato dalla Provincia di Ravenna con proprie risorse;
- servizi di manutenzione del sistema in uso (Sebina) e sviluppo delle tecnologie per l'erogazione dei servizi bibliotecari ordinari sia di back office che di front office;
- implementazioni e personalizzazioni nell'ambito del sistema di front-end del catalogo online Scoprirete (anche nella sua versione APP) e realizzazione di componenti in grado di presentare a partire dal 2018 i dati secondo il modello concettuale "FRBR", particolarmente utile e chiaro per le ricerche dei cittadini che lo consultano;
- assistenza biblioteconomica, supporto catalografico, formazione e abilitazione degli operatori delle biblioteche aderenti alla Rete (n. 948 operatori al 2019), con particolare attenzione alle nuove biblioteche entrate, per una ottimale gestione dei servizi erogati dalle singole biblioteche del territorio;
- supporto sistemistico alla fruizione dei servizi digitali erogati dal Polo;
- gestione della rete di biblioteche scolastiche inserite nella Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino ai sensi del Protocollo di Intesa per la valorizzazione delle biblioteche scolastiche romagnole sottoscritto nel 2018 tra Provincia, IBACN e Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna;
- potenziamento e promozione della biblioteca digitale (in continuità con il progetto "LeggeRete" concluso nel 2016) che vede la Rete bibliotecaria capofila del progetto regionale SPIDER con la costante implementazione delle collezioni digitali sulla piattaforma Media Library OnLine (MLOL) e la loro continua valorizzazione grazie alla organizzazione di attività di assistenza, di formazione e promozione a beneficio di insegnanti e studenti, bibliotecari e cittadini;
- nuovi servizi alle biblioteche aderenti alla Rete romagnola particolarmente convenienti se svolti a livello di area vasta quale il servizio sperimentale di catalogazione centralizzata, svolto dal 2016 al 2018 in alcune biblioteche pubbliche e private della Rete;
- servizi svolti a beneficio di altri Poli SBN emiliano-romagnoli, quali in particolare: la creazione e implementazione del portale statistiche regionali, che include i dati di tutti i altri Poli SBN della Regione Emilia Romagna; la formazione degli operatori del Polo UBO sull'applicativo Sebina Next; la manutenzione del database SBN;
- gestione della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino affidata alla Provincia di Ravenna in virtù di una convenzione stipulata tra la Provincia di Ravenna e l'Istituto dei Beni Culturali della Regione Emilia Romagna che copre i costi derivanti dalla gestione nelle more dell'istituzione dell'ente di area vasta o di altra soluzione organizzativa di ambito territoriale adeguato (sia come coordinamento sia come gestione della infrastruttura tecnologica);

Statistica

Si elencano i principali interventi della Provincia in ambito statistico

- Il progetto BES DELLE PROVINCE, con la finalità di disegnare un Sistema Informativo Statistico (SIS) per la misurazione del benessere equo e sostenibile, a supporto della programmazione e rendicontazione delle Province. Il progetto, inserito nel Programma Statistico Nazionale, condotto dall'Ufficio Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino, con la compartecipazione metodologica e tecnica dell'Istat, vede attualmente 25 Enti, tra i quali la Provincia di Ravenna, coinvolti nello sviluppo e nell'estensione del prototipo di questo sistema statistico-informativo. Per il progetto l'Unione delle Province d'Italia ha organizzato a Ravenna nell'anno 2019, il Convegno nazionale "Il rapporto BES delle Province: indicatori statistici, programmazione locale, governo del territorio" nel quale è stato presentato l'aggiornamento annuale degli indicatori, ponendo particolare attenzione a quelli utilizzati nei documenti di programmazione contabile degli enti locali.
- Il progetto Educare alla parità, rivolto agli studenti per lavorare al superamento degli stereotipi di genere, che ancora oggi influenzano i percorsi formativi, l'accesso al mercato del lavoro e la carriera delle e dei giovani. Nel percorso "Educare alla Parità, nell'anno scolastico 2018/2019 sono stati coinvolti 528 ragazzi. Nella seconda annualità il Servizio Statistica ha supportato Aeca nella produzione di una web serie (Azione 3- 2018 - 10704/RER) per indirizzare le ragazze verso percorsi di studio e formazione a carattere scientifico e tecnologico e sensibilizzare la collettività sul problema della discriminazione delle donne in ambito economico e lavorativo.
- Il progetto SinRS – Sistema Informativo Rischio Stradale, realizzato con il servizio Sistemi Informativi, documentali e Servizi Digitali e il servizio Polizia Provinciale per consentire sia efficaci interventi preventivi di tipo strutturale sulle strade che controlli mirati di polizia stradale.

All'interno del progetto "Conosci il tuo Comune e la tua Provincia", avente lo scopo di diffondere la cultura statistica all'interno delle scuole, il Servizio Statistica in collaborazione con Istat Regione Emilia-Romagna, ha organizzato inoltre nell'anno 2016 un evento, in occasione della 6° Giornata Nazionale della Statistica, che ha visto la partecipazione degli studenti del Liceo Economico Sociale di Faenza e di Ravenna che si sono aggiudicati due importanti riconoscimenti in materia statistica: i primi nel 2015 sono risultati vincitori della sezione italiana del concorso "Islp Poster competition 2014-2015 – Creare un poster statistico: dalla ricerca alla storia", mentre nell'anno 2016 il Liceo Economico Sociale di Ravenna ha ottenuto il primo premio del 5° Concorso "Lo sviluppo locale che vorrei: equo e sostenibile. Nell'anno 2017 il Servizio Statistica, in collaborazione con Istat Regione Emilia-Romagna e CUSPI, ha organizzato, infine, in occasione della 7° Giornata Nazionale della Statistica l'evento denominato "Un focus sulla scuola attraverso i dati statistici: progetti ed esperienze nella provincia di Ravenna" al fine di analizzare alcuni punti chiave del sistema scolastico provinciale.

Attività Pandemia

Nel periodo di pandemia COVID-19 di primavera 2020, a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza di cui al DPCM 22 marzo 2020 che, per contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale, ha sospeso, salvo limitate eccezioni, tutte le attività produttive industriali e commerciali, la Provincia di Ravenna, soprattutto nelle fasi 2 e 3, all'interno del Patto per il Lavoro, organismo che dal 2015 vede riuniti i rappresentanti delle categorie economiche e datoriali, sindacati, enti locali, professioni, Università, Terzo settore, ha istituito un Tavolo di coordinamento provinciale per la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'Atto del Presidente n. 40 del 22/04/2020, ad oggi operativo, allo scopo di vigilare sulla corretta

applicazione del DPCM del 22 marzo 2020 e del Protocollo firmato da governo, imprese e sindacati e di pianificare la gestione delle problematiche inerenti la sicurezza, la salute, il lavoro e la crescita, anche attraverso la elaborazione di proposte da sottoporre sia a livello regionale che nazionale.

Si ricorda anche in questo periodo un intenso lavoro della Provincia di Ravenna di organizzazione, coordinamento e operatività volto a rendere possibile l'inizio dell'Anno Scolastico 2020-2021 in sicurezza, con la partecipazione di Dirigenti Scolastici, amministratori del territorio, Provveditorato e soggetti competenti ed interessati.

2. Parametri obiettivi

All'inizio del mandato due parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà risultavano positivi, con riferimento ai dati di consuntivo 2016. Nello specifico, risultava positivo il parametro relativo alla consistenza dei debiti di finanziamento superiori al 160 per cento rispetto alle entrate correnti, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL. Risultava positivo anche il parametro "Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti".

Al termine del periodo di fine mandato, relativamente al Rendiconto 2019, i parametri fanno registrare, invece, un solo valore positivo, quello relativo alla sostenibilità dei debiti finanziari, che pur rimanendo superiore alla soglia limite del 15%, e pur risentendo delle varie operazioni di rinegoziazione dei mutui concesse dalla normativa negli ultimi anni, fa registrare una importante diminuzione rispetto al 2018, passando dal 25% al 20%.

Dal 2016 il Patto di stabilità interno è stato sostituito dal Pareggio di bilancio (legge n. 208/2015), meccanismo applicato fino al 2018. A partire dal 2019 la legge n. 145/2018 ha stabilito che i vincoli di finanza pubblica si intendono rispettati mediante il conseguimento di un saldo non negativo di competenza rilevato in sede di rendiconto ai sensi degli equilibri previsti dal d.lgs. n. 118/2011.

L'ente, nel periodo di mandato, ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica, rappresentati dal Pareggio di bilancio dal 2016 al 2018 e dal saldo non negativo di competenza dal 2019.

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa

Elenco regolamenti emanati o modificati durante il mandato amministrativo 2016/2020

STATUTO E REGOLAMENTI	ATTI DI ADOZIONE E/O MODIFICA	MOTIVAZIONE SINTETICA
STATUTO	Proposto dal Consiglio provinciale con Deliberazione n. 3 del 26 gennaio 2017; Approvato dall'Assemblea dei Sindaci con Deliberazione n. 1 del 03 febbraio 2017-	Nuova emanazione in ragione del nuovo assetto istituzionale delle Province introdotto dalla Legge n. 56/2014 Abrogazione del precedente statuto.
REGOLAMENTO IN MATERIA DI ORARIO DI LAVORO PER IL PERSONALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA approvato con Deliberazione della Giunta provinciale n. 247 del 16 ottobre 2013	Modifica con Atto del Presidente n. 25 del 27 febbraio 2017	Disciplina rapporti di lavoro a tempo parziale e adeguamento CCNL/2000 art. 5.
LINEE GUIDA PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI INFORMAZIONE E DI ACCESSO AGLI ATTI E AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI E DEL DIRITTO DI ACCESSO CIVICO A DOCUMENTI, DATI E INFORMAZIONI DETENUTI DALLA PROVINCIA DI RAVENNA.	Atto del Presidente n. 70 del 27 giugno 2017	Sostituzione del precedente atto adottato con Deliberazione G.P. n. 23 del 16 aprile 2013, alla luce del D. Lgs. 97/2016 che introduce altresì un nuovo concetto di trasparenza.
REGOLAMENTO PER IL RILASCIO DI CONCESSIONE TEMPORANEA DELLA SALA "N.BALDINI" DELLA RESIDENZA PROVINCIALE - MODIFICA TARIFFE PER L'UTILIZZO DELLA SALA approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 193 del 03 settembre 2014.	Atto del Presidente n. 143 del 06 dicembre 2017; Modifica tariffe con Atto del Presidente n. 5 del 19 gennaio 2018; Modifica tariffe con Atto del Presidente n. 9 del 24 gennaio 2019	Modifica ritenuta opportuna per sottoutilizzo della sala da parte di cittadinanza, istituzioni ed organizzazioni del territorio.
REGOLAMENTO DI CONTABILITA' IN ATTUAZIONE DELL'ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011	Approvato con Deliberazione di Consiglio provinciale n. 37 del 28 settembre 2018	Nuova adozione per adeguamento normativo D. Lgs. 118/2011.
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO ECONOMATO	Approvato con Deliberazione di Consiglio provinciale n. 38 del 28 settembre 2018	Nuova emanazione in ragione del nuovo assetto istituzionale delle Province che modifica il ruolo e la struttura organizzativa, introdotto dalla Legge n. 56/2014 e attuazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili D. Lgs. 118/2011.

<p>NORME PER LA COSTITUZIONE DI RAPPORTO DI LAVORO, PER LA COPERTURA DI POSTI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI O DEGLI UFFICI DI QUALIFICA DIRIGENZIALE, MEDIANTE CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART.110, COMMA 1 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N.267 Approvato con Deliberazione della Giunta provinciale n. 497 del 31 luglio 2002 e integrato con Deliberazione della Giunta provinciale n. 409 del 19 settembre 2007.</p>	<p>Modificato con Atto del Presidente n. 44 del 30 marzo 2018</p>	<p>Adeguamento al nuovo Statuto.</p>
<p>REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA MISURAZIONE VALUTAZIONE INTEGRITA' E TRASPARENZA DELLA PERFORMANCE Approvato con Deliberazione della Giunta provinciale n. 299 dell'11 dicembre 2013</p>	<p>Modificato con Atto del Presidente n. 94 del 10 luglio 2018; Modificato con Atto del Presidente n. 64 del 17 aprile 2019; Modificato con Atto del Presidente n. 43 del 13 maggio 2020.</p>	<p>Adeguato per recepire gli aggiornamenti normativi e contrattuali intervenuti nel corso del mandato.</p>
<p>DISCIPLINARE PER L'UTILIZZO DELLE POSTAZIONI DI LAVORO, DEI SERVIZI DI RETE, DELLA POSTA ELETTRONICA E DI INTERNET PER IL PERSONALE AUTORIZZATO AL TRATTAMENTO DI DATI E PROCEDURA DI GESTIONE DI DATA BREACH AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 679/2016 NELLA PROVINCIA DI RAVENNA</p>	<p>Approvato con Atto del Presidente n. 157 del 21 novembre 2018</p>	<p>Adozione di misure tecniche –organizzative in applicazione del regolamento UE 2016/679.</p>
<p>REGOLAMENTO PER IL RILASCIO DI CONCESSIONE TEMPORANEA DELLA SALA "N.BALDINI" approvato con Deliberazione di Consiglio provinciale n. 32 del 22 luglio 2014</p>	<p>Modificato con Deliberazione di Consiglio provinciale n. 66 del 21 dicembre 2018</p>	<p>Modifica ritenuta opportuna per miglior utilizzo della sala e collaborazione tra Enti per la promozione delle iniziative istituzionali.</p>
<p>REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PROCEDURE SELETTIVE INTERNE AI FINI DELLA PROGRESSIONE TRA CATEGORIE</p>	<p>Approvato con Atto del Presidente n. 162 del 30 novembre 2018</p>	<p>Adeguamento al nuovo quadro normativo.</p>
<p>REGOLAMENTO PROVINCIALE PER LE SELEZIONI ESTERNE</p>	<p>Approvato con Atto del Presidente n. 164 del 30 novembre 2018; Integrato con Atto del Presidente n. 120 del 27 agosto 2019</p>	<p>Adeguamento al nuovo quadro normativo. Nuova emanazione e abrogazione del precedente regolamento.</p>
<p>REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO E LA REVOCA DEGLI INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA</p>	<p>Approvato con Atto del Presidente n. 63 del 17 aprile 2019</p>	<p>Nuova adozione per adeguamento alle disposizioni CCNL del 21 maggio 2018.</p>

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI - Deliberazione di Giunta provinciale n. 266 del 26 Novembre 2014	Modificato con Atto del Presidente n. 70 del 19 aprile 2019	Modifica ritenuta opportuna in ragione della Legge n. 56/2014.
LINEE GUIDA RELATIVE AL RIUTILIZZO E MESSA A DISPOSIZIONE IN "OPEN DATA" DEI DATI PUBBLICI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA	Approvate con Atto del Presidente n. 175 del 19 dicembre 2019	Adeguamento direttiva 2003/98/CE e direttiva regionale.
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI E ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E LAVORI IN ECONOMIA approvato con Deliberazione di Consiglio provinciale n. 57 del 25 luglio 2013	Modificato con Deliberazione di Consiglio provinciale n. 9 del 20 maggio 2020	Modifica ritenuta opportuna al fine di ottemperare a obiettivi di semplificazione e dematerializzazione dei processi.
REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO ISPETTIVO	Approvato con Atto del Presidente n. 50 del 27 maggio 2020.	Nuova adozione per rendere più innovativo e puntuale il funzionamento del Servizio.
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL RIMBORSO DELLE SPESE DI VIAGGIO E DI SOGGIORNO SOSTENUTE DAGLI AMMINISTRATORI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA – Approvato con Deliberazione di Consiglio provinciale n. 58 del 25 luglio 2013, successivamente modificato con Delibera di Consiglio provinciale n. 17 del 26 maggio 2015	In fase istruttoria	Modifica art. 6 per adeguamento a deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 38 del 29 dicembre 2016.
DISCIPLINARE PER IL FUNZIONAMENTO IN VIDEOCONFERENZA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DURANTE L' EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19	Adottato con Decreto del Presidente n. 10 del 13 maggio 2020	Necessità di adottare nuove disposizioni per lo svolgimento delle sedute consiliari in modalità video/audioconferenza per garantire il regolare funzionamento degli Organi senza soluzione di continuità per le attività in corso.

2. Attività Amministrativa

Nel corso del mandato presidenziale si è dato corso alla seguente attività amministrativa, cui sono seguiti innumerevoli provvedimenti e determinazioni dirigenziali aventi rilevanza gestionale.

ATTI DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA – adottati durante il mandato amministrativo 2016/2020

ANNO	N. ATTI APPROVATI	INFORMATIVE
2016 (dal 4 agosto 2016)	70	0
2017	178	3
2018	187	3
2019	182	3

2020 (fino al 31/07/2020)	70	2
TOTALE	687	11

DELIBERAZIONI E ALTRI ATTI CONSIGLIO PROVINCIALE – MANDATO 2016/2018

ANNO	N. DELIBERE APPROVATE	INTERPELLANZE, INTERROGAZIONI, ORDINI DEL GIORNO, INFORMATIVE al Consiglio	N. SEDUTE
2016 (Dal 04/08/ 2016)	18	4	6
2017	61	16	20
2018 (fino al 31/10/2018)	50	8	16
TOTALE	129	28	42

DELIBERAZIONI E ALTRI ATTI CONSIGLIO PROVINCIALE – MANDATO 2018/2020

ANNO	N. DELIBERE APPROVATE	INTERPELLANZE, INTERROGAZIONI, ORDINI DEL GIORNO, INFORMATIVE al Consiglio	N. SEDUTE
2018 (Dal 31/10/ 2018)	18	0	4
2019	49	14	20
2020 (fino al 31/07/2020)	15	1	3
TOTALE	82	15	27

ATTI ASSEMBLEA DEI SINDACI

MANDATO 2016/2020

ANNO	ATTI EMANATI	N . SEDUTE
2016 (dal 04/08/2016)	0	0
2017	6	4
2018	7	2
2019	8	4
2020 (fino al 31/07/2020)	0	0
TOTALE	21	10

2.1. Sistema ed esiti controlli interni

Il sistema dei controlli interni sulla regolarità della gestione, sull'efficacia e adeguatezza dell'azione amministrativa di cui all'art. 1, comma 6, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, è oggetto di Referto Annuale del Presidente della Provincia alla Corte dei Conti, ed inerisce ai seguenti ambiti:

1. controllo di regolarità amministrativa e contabile;
2. controllo di gestione;
3. controllo strategico;
4. controllo sugli equilibri finanziari;
5. controllo sugli organismi partecipati;
6. controllo di qualità.

Premesso che si ritiene trascurabile sia il secondo semestre 2016, in quanto i dati sono parziali, sia il primo semestre 2020 poiché è in attesa di rendicontazione, al fine di fornire un quadro annuale, generale ed omogeneo, gli esiti dei controlli sono riassumibili come di seguito rappresentato.

2.1.1. Controllo successivo di regolarità amministrativa

Il controllo successivo di regolarità amministrativa, oltre a garantire legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, costituisce strumento di supporto, anche attraverso analisi, monitoraggi, valutazioni e raccomandazioni in forma di direttiva, ai dirigenti nell'assunzione degli atti e provvedimenti di competenza ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii., in un rapporto di reciproca collaborazione.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è improntato ai seguenti principi:

- indipendenza: il Responsabile e gli addetti all'attività di controllo devono essere estranei ai documenti e ai relativi contenuti oggetto di verifica, motivo per cui gli atti vengono, di volta in volta, assegnati ai componenti tenuto conto degli oggetti/materia del controllo le cui risultanze vengono poi condivise in sede "unificata";
- imparzialità, trasparenza, pianificazione: il controllo è esteso a tutti i Servizi dell'Ente, secondo regole chiare, condivise, pianificate annualmente e conosciute preventivamente, motivo per cui si è provveduto ad approntare un'apposita check list di raffronto;
- utilità: le risultanze del controllo devono essere utili ed utilizzabili, devono tendere al miglioramento complessivo della qualità degli atti, alla standardizzazione degli stessi, al rispetto dei tempi procedurali;
- tempestività: l'attività di controllo deve essere espletata in un tempo ragionevolmente vicino all'adozione degli atti, per assicurare adeguate azioni correttive: le estrazioni sono semestrali e si concludono in circa sessanta giorni;
- condivisione: il modello di controllo successivo deve assicurare il raccordo, il confronto e l'approccio collaborativo con i Servizi interessati, secondo un approccio teso al continuo accrescimento delle competenze;
- standardizzazione degli strumenti di controllo: progressiva individuazione di standard predefiniti di riferimento rispetto ai quali verificare la rispondenza di atti o procedimenti alla normativa vigente;
- revisione aziendale: il controllo è svolto secondo i principi generali di revisione aziendale

Il controllo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase successiva, sotto la direzione del Segretario Generale, nominato responsabile del controllo giusto Provvedimento del Presidente della Provincia n. 84 del 28/12/2016.

Il Segretario Generale, per l'esercizio delle funzioni relative al controllo di regolarità amministrativa, si avvale di apposita Unità Operativa, in staff, come stabilito con Deliberazione del Consiglio

Provinciale n. 3 del 22/01/2013, successivamente designata con Provvedimento del Segretario Generale medesimo ed integrata, secondo necessità, in ragione delle verifiche da effettuare sull'atto oggetto del controllo con apposite professionalità reperite all'interno del Settore di appartenenza, secondo accordi con i rispettivi Dirigenti.

Sono oggetto del controllo successivo i provvedimenti monocratici dei dirigenti, e segnatamente le determinazioni di impegno di spesa, i contratti nonché gli altri atti amministrativi per i quali il rischio di una violazione normativa o di una irregolarità amministrativa risulti maggiore, scelti secondo una selezione casuale effettuata con particolari tecniche di campionamento.

Nella categoria degli altri atti amministrativi sono individuate almeno le famiglie di seguito elencate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, perfezionabili in itinere:

- Determinazioni di approvazione degli atti di gara riguardanti le procedure di appalti pubblici di servizi, lavori o forniture, con i relativi allegati;
- Atti di liquidazione della spesa;
- Atti di approvazione di graduatorie, avvisi pubblici e bandi di concorso;
- Provvedimenti di conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa, di studio, ricerca e consulenza;
- Atti di incarico legale;
- Provvedimenti autorizzativi di diversa natura;
- Atti deliberativi del Presidente della Provincia
 - o di erogazione contributi;
 - o di concessione locazione.

L'attività di controllo interessa gli atti adottati nei sei mesi precedenti e riguarda almeno il 5% degli atti approvati in ciascun semestre. Tale attività è oggetto di redazione di appositi verbali, numerati e datati, sottoscritti dai componenti dell'Unità operativa per il controllo successivo di regolarità amministrativa e conservati agli atti.

Il controllo di ciascun atto e/o procedimento è svolto con l'ausilio di una griglia di controllo (check list) predisposta e condivisa dal Segretario generale e dal gruppo. Le griglie di valutazione hanno riguardo all'accertamento della sussistenza di tutti gli elementi essenziali delle tipologie di atti individuati, come desumibili dalla legge fondamentale sul procedimento amministrativo, la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., dal TUEL, dal D.Lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture), dal Reg. UE 2016/576 in combinato disposto con il D.Lgs. 193/2006 e ss.mm.ii. (Codice in materia di protezione dei dati personali), dalle discipline specifiche di settore, di competenza legislativa nazionale o regionale e, infine, dallo Statuto e dai Regolamenti provinciali.

L'esame, secondo necessità/opportunità di approfondimento, può essere esteso anche agli atti dell'intero procedimento o di procedimenti della stessa tipologia, integrando il controllo con l'esame del fascicolo nonché mediante richiesta di chiarimenti. A tal fine, i Dirigenti hanno provveduto ad indicare un referente per ciascun Settore che coadiuvi il personale in staff dell'Unità Operativa e provveda a rendere disponibile la documentazione che sarà loro eventualmente richiesta.

Le risultanze del controllo vengono trasmesse, a cura del Segretario Generale:

- semestralmente, ai Dirigenti dei Settori e ai Responsabili dei Servizi interessati dal controllo, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso riscontrate irregolarità sostanzialmente rilevanti;
- annualmente, al Consiglio provinciale, ai Revisori dei conti e al Nucleo di valutazione, come documenti utili per la valutazione dei dipendenti.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa viene effettuato, coordinato e sviluppato in raccordo:

- alla disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;

- al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), adottato in base alla L. n. 190/2012 e ss.mm.ii..

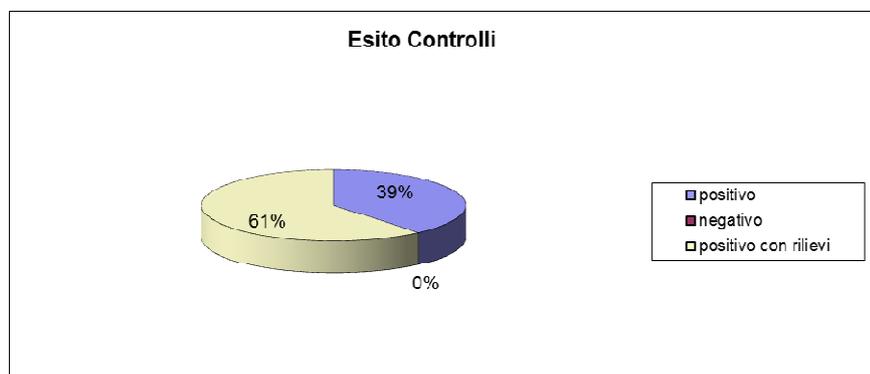
In sede di valutazione delle performance dirigenziali viene tenuto conto delle risultanze di tale controllo.

Le risultanze dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva, riconducibili secondo competenza al mandato del Presidente della Provincia 2016-2020, hanno evidenziato, nel tempo, sia un miglioramento della qualità degli atti in fase di redazione che una maggiore puntualità dell'attività sottesa agli atti medesimi.

ANNO 2017

Evidenziato che l'attività di verifica ha riguardato n. 77 atti amministrativi, nel dettaglio, i risultati complessivi dei controlli possono essere così riassunti:

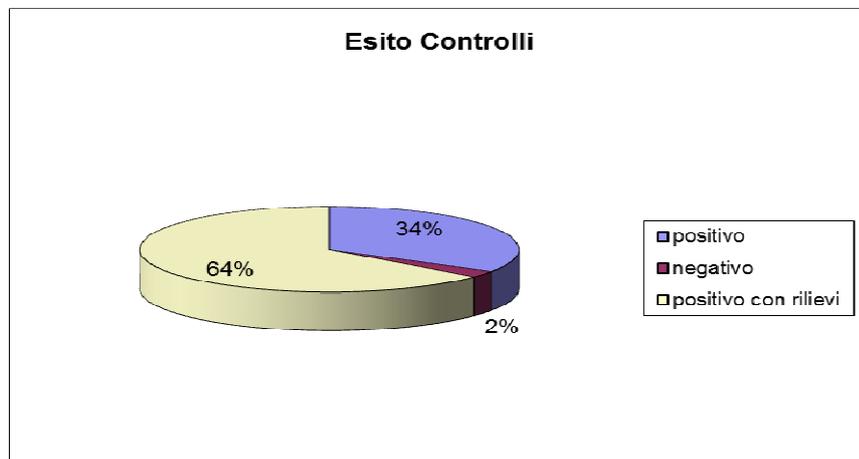
- 30 esiti positivi;
- 47 esiti positivi con rilievi;
- 0 esiti negativi.



ANNO 2018

Evidenziato che l'attività di verifica ha riguardato n. 80 atti amministrativi, nel dettaglio, i risultati complessivi dei controlli possono essere così riassunti:

- 27 esiti positivi;
- 51 esiti positivi con rilievi;
- 2 esiti negativi, sanati.



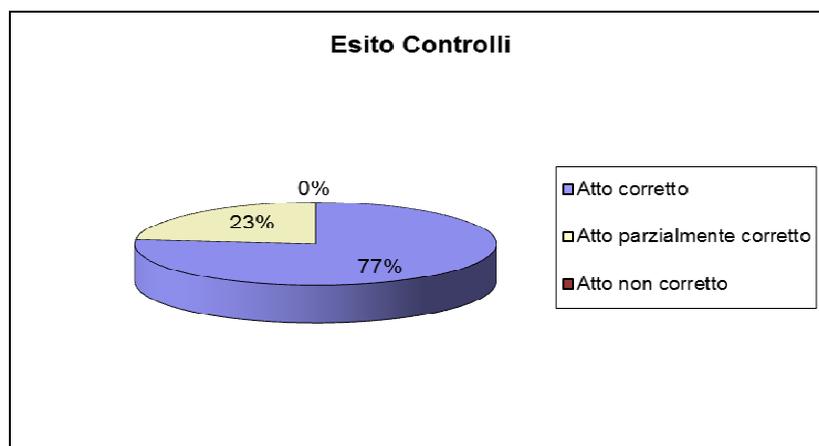
ANNO 2019

Premesso che con determinazione del Segretario Generale n. 622 del 31.05.2019 si è proceduto all'aggiornamento e integrazione delle LINEE GUIDA (specificate nella modalità di svolgimento dei controlli, con la previsione di incontri istruttori con i responsabili dei procedimenti e/o dei servizi, in merito a possibili aspetti controversi) e della CHECK-LIST integrata nelle risultanze dell'atto oggetto di controllo come segue:

o Atto complessivamente corretto (con eventuali evidenze);
o Atto parzialmente corretto (con osservazioni);
o Atto complessivamente non corretto (con rilievi e riscontro);
a sostituire la precedente classificazione/legenda utilizzata per le annualità precedentemente illustrate (2017 e 2018).

Evidenziato che l'attività di verifica ha riguardato n. 77 atti amministrativi, nel dettaglio, i risultati complessivi dei controlli possono essere così riassunti:

- 59 atti corretti;
- 18 atti parzialmente corretti;
- 0 atti non corretti.



Un'altra forma di controllo è rappresentata dalle **Ispezioni o Indagini Specifiche** che consistono in un controllo specifico effettuato con cadenza annuale su atti e procedure in una percentuale almeno pari all'1 % al fine di poter estrarre almeno una unità dal numero complessivo degli atti sottoposti a controllo, relativamente alle attività più delicate dell'Ente ovvero qualora il Responsabile lo ritenga opportuno e necessario, anche in base a circostanze e/o indizi che lo rendano necessario nonché a seguito di eventuali segnalazioni e/o rilevazioni che ne giustificano l'effettuazione.

ANNO 2017

Si sono sottoposte a controllo:

- in adempimento e ossequio al principio di rotazione, l'Atto del Presidente della Provincia n. 92 del 24/08/2017 del Servizio Programmazione territoriale su un bacino di 34 Delibere di Consiglio / Atti del Presidente inerenti la pianificazione territoriale;
- il Provvedimento dirigenziale n. 1071 del 26/09/2017 del Servizio Polizia Provinciale, segnalato dalla medesima Unità di Controllo nell'ambito dell'ordinaria attività di servizio.

ANNO 2018

Si sono sottoposte a controllo:

- in adempimento e ossequio al principio di rotazione, la determinazione n. 1167 del 12/10/2018 del Servizio Personale su un bacino di 18 atti inerenti le selezioni concorsuali;
- il Determinazione n. 1042 del 14/09/2018 del Servizio Viabilità, segnalato dalla medesima Unità di Controllo nell'ambito dell'ordinaria attività di servizio.

ANNO 2019

Si sono sottoposte a controllo, in una percentuale del 5%:

- in adempimento e ossequio al principio di rotazione, le determinazioni n. 677 del 13/06/2019 del Servizio Edilizia Scolastica e Patrimonio e n. 190 del 25/02/2019 del Servizio Sicurezza, Patrimonio ed Edilizia Scolastica su un bacino di 56 atti inerenti le determinazioni dirigenziali di appalti pubblici ad oggetto "lavori".

2.1.2. Controllo di gestione

Investimenti per edilizia scolastica:

Anno 2016

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Manutenzione straordinaria edifici scolastici di Faenza e Lugo finalizzati alla tutela della sicurezza (2016) - riduzione rischio connesso alla vulnerabilità sismica di elementi non strutturali sede IPSIA Manfredi Lugo	Avanzo vincolato da contrazione mutui	30.000,00	100%
Lavori vari di manutenzione straordinaria negli impianti degli edifici scolastici provinciali finalizzati alla tutela della sicurezza (2015)	Avanzo vincolato da contrazione mutui	69.570,00	100%
Perizia di variante lavori di manutenzione straordinaria per messa in sicurezza e bonifica coperti edifici scolastici di Lugo e Faenza	Devoluzione mutui	64.500,00	100%
Intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza di soffitti presso le sedi del LA Ballardini - IPSAA Persolino e ITIP Bucci	Risparmio entrate	97.600,00	100%
Interventi di riqualificazione edilizia-impiantistica ai fini del rilascio dei certificati di prevenzione incendi (CPI) e di riqualificazione impiantistica (illuminazione di emergenza) di edifici scolastici vari.	Avanzo vincolato da contrazione mutui	200.000,00	100%
Lavori di adeguamento normativo per il superamento delle barriere architettoniche presso il LA Nervi - Severini di Ravenna	Avanzo vincolato da contrazione mutui	115.000,00	100%
Lavori di bonifica e consolidamento coperture LS Torricelli di Faenza (MUTUO BEI)	Trasferimenti Regionali	570.000,00	100%

Anno 2017

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Verifiche sismiche su edifici scolastici 2017	Avanzo vincoli attribuiti dall'ente	98.702,56	100%
Lavori di riqualificazione funzionale propedeutici al trasferimento parziale dell'IPC Olivetti presso la sede di Via Umago dell'IPS Olivetti - Callegari e del LC Dante Alighieri	Avanzo vincolato da contrazione mutui	321.000,00	100%
Interventi di messa in sicurezza mediante risanamento conservativo del cornicione con mensole e rinnovo del sistema di captazione e deflusso delle acque meteoriche dei coperti della parte storica di una sede del LS Ballardini di Faenza	Avanzo vincolato da contrazione mutui	30.000,00	100%
Lavori di manutenzione straordinaria per il rinnovo e la parziale sostituzione del pacchetto di pavimentazione dell'ITC Morigia di Ravenna a seguito dei danni provocati dal fortunale del 28/6/2017	Avanzo vincolato da contrazione mutui	68.000,00	100%
Opere di completamento lavori di riqualificazione funzionale propedeutici al trasferimento parziale delle attività dell' IPC Olivetti presso la sede di via Umago dell'IPS OLIVETTI-CALLEGARI - Eliminazione barriere architettoniche	Avanzo vincolato da contrazione mutui	31.460,00	100%
Intervento di somma urgenza per rifacimento impianto di rilevazione incendi ITI Baldini di Ravenna	Avanzo vincolato da contrazione mutui	59.993,17	100%
Interventi di abbattimento delle barriere architettoniche presso la sede dell'IPS Stoppa di Lugo (MUTUO BEI)	Avanzo vincolato da contrazione mutui	94.000,00	100%
	Trasferimenti Statali	106.000,00	
Accorpamento sedi IPSAR Artusi di Riolo T. mediante realizzazione di moduli prefabbricati e modifiche interne 2017	Alienazioni patrimoniali	240.000,00	100%
Eliminazione barriere architettoniche presso sede di via Umago ips Olivetti-Callegari di Ravenna - realizzazione di servizio igienico accessibile	Avanzo destinato	25.000,00	100%

Anno 2018

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Interventi finalizzati alla messa in sicurezza di edifici scolastici vari 2016 - Consolidamento strutturale e bonifica coperto corpo storico IP Persolino - Strocchi di Faenza	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	225.400,00	100%
Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo dell'ITIP Bucci di Faenza	Trasferimenti statali	300.000,00	100%

Lavori di bonifica coperti ITA Perdisa di Ravenna - 2° stralcio	Avanzo vincoli ente	50.000,00	100%
	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	120.000,00	
Intervento di somma urgenza disposto ai sensi dell'art. 163 DLgs 50/2016 per messa in sicurezza intradosso del soffitto della palestra del Liceo Torricelli- Ballardini di Faenza (Via S. Maria dell'Angelo)	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	36.966,00	100%
Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e Adeguamento normativo dell'ITI Baldini di Ravenna	Trasferimenti statali	350.000,00	100%

Anno 2019

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Riqualificazione funzionale finalizzata all'accorpamento Ist. Olivetti e Callegari presso unica sede con adeguamento a norme antincendio e eliminazione barriere architettoniche Via Umago 18 Ravenna	Trasferimenti regionali	1.670.000,00	45%
Lavori di bonifica di una porzione dei coperti dell'ITI Baldini di Ravenna	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	250.000,00	100%
Intervento di consolidamento strutturale volte del Ballardini di Faenza	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	100.000,00	100%
Interventi finalizzati all'adeguamento alla normativa antincendio presso LA Alighieri di Ravenna - Via Nino Bixio	Avanzo non vincolato	30.000,00	50%
	Trasferimenti statali	70.000,00	
Lavori di bonifica del coperto della palestra e servizi sede LS Torricelli-Ballardini di Faenza - Via S. Maria dell'Angelo	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	300.000,00	100%

Investimenti per rete viaria:

Anno 2016

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Intervento di miglioramento sismico e adeguamento funzionale ponte sul Senio al km 7+500 sp 7 San Silvestro Felisio	Avanzo vincolato da contrazione mutui	739.000,00	100%

Anno 2017

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Interventi di ripristino e recupero prestazionale della sovrastruttura stradale di tratti della rete stradale provinciale di interesse regionale deteriorata a causa delle avversità' atmosferiche dell'inverno 2016-2017	Trasferimento Regionale	650.000,00	100%
Esecuzione percorso ciclo-pedonale lungo la SP 71Bis dal confine con la Provincia di Forlì-Cesena alla SS16 Adriatica in Comune di Cervia	Trasferimento Regionale	250.000,00	85%
	Avanzo vincolato da contrazione mutui	1.200.000,00	
Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione anno 2016	Avanzo vincolato da trasferimenti	820.367,00	100%
Realizzazione rotatoria in corrisp. dell'intersezione fra la SP253R San Vitale, la SC Via Vittorio Veneto e la SC Via Della Resistenza in Comune di Massa Lombarda (Sogg. attuatore Comune di Massa Lombarda)	Avanzo vincolato da contrazione mutui	50.000,00	100%

Anno 2018

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Realizzazione rotatoria intersezione fra la sp 95 Collegamento e la sp 19 Pilastrino S. Francesco a Cotignola	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	50.000,00	100%
	Trasferimenti a comuni	150.000,00	
Manutenzione straordinaria sspp di interesse regionale annualità 2018	Avanzo vincolato da trasferimenti	426.680,75	100%
	Trasferimenti regionali	263.792,27	
Interventi per l'innalzamento delle condizioni di sicurezza della rete viaria di interesse regionale mediante la formazione di nuova segnaletica orizzontale anno 2018	Trasferimenti regionali	55.000,00	100%

Interventi per l'innalzamento delle condizioni di sicurezza della rete viaria di interesse regionale mediante ristrutturazione di tratti di piani viabili deformati della sp 610R Selice e altre sspp	Trasferimenti regionali	55.000,00	100%
Messa in sicurezza sp 65 Toranello al Km 4+000	Trasferimenti regionali	201.800,00	100%
Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex ss 306 Casolana-1° lotto - 2° stralcio	Trasferimenti regionali	46.100,00	100%
Realizzazione rotatoria in corrispondenza della intersezione fra la SP253R San Vitale e SC Sentierone in Comune di Russi.	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	50.000,00	100%
	Trasferimenti a comuni	150.000,00	
Esecuzione percorso ciclo-pedonale lungo la SP 71Bis dal confine con la Provincia di Forlì-Cesena alla SS16 Adriatica in Comune di Cervia	Fondo pluriennale vincolato	1.200.000,00	100%

Anno 2019

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Realizzazione rotatoria sulla SP15 Raspona in corrispondenza dell'intersezione con la Via Reale e la Via Mazzini nel centro abitato di Alfonsine	Trasferimenti Diversi	250.000,00	25%
Riqualificazione di Via Gardizza (SP 59) Conselice	Avanzo vincolato da trasferimenti	3.000.000,00	30%
Interventi straordinari di potatura, risanamento e abbattimento di alberature poste in fregio alle strade provinciali a tutela della sicurezza della circolazione e della incolumità pubblica	Avanzo vincolato da trasferimenti	153.792,27	100%
Realizzazione rotatoria in corrispondenza dell'intersezione fra la SP253R San Vitale e la SP 13 Bastia in Comune di Sant'Agata sul Santerno	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	100.000,00	10%
	Trasferimenti Diversi	50.000,00	
SECONDA PERIZIA DI VARIANTE - Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici ex ss 306 Casolana - 1° L. - 2° stralcio	Avanzo vincolato da trasferimenti	173.000,00	30%
	Trasferimenti regionali	245.000,00	
PERIZIA DI VARIANTE Intervento di miglioramento sismico e adeguamento funzionale ponte sul Senio al km 7+500 sp 7 San Silvestro	Avanzo vincolato da trasferimenti	173.447,19	100%

Felisio			
DM 49/2018 - Manutenzione straordinaria pavimentazioni stradali SSPP	Avanzo vincolato da trasferimenti	1.238.991,80	70%
DM 49/2018 - Manutenzione straordinaria pavimentazioni stradali SSPP - Anno 2019	Trasferimenti statali	1.350.000,00	40%
DM 49/2018 - Adeguamento statico e sismico del ponte della chiusa sul fiume Senio km 10+131 SP 306R Casolana Rialese	Trasferimenti statali	1.227.000,00	10%
DM 49/2018 - Adeguamento funzionale delle barriere di sicurezza stradali SSPP Anno 2019	Trasferimenti statali	470.479,49	5%
DM 49/2018 - Adeguamento statico e sismico del ponte sul fiume Montone km 4+693 SP 5 Roncalceci	Trasferimenti statali	50.000,00	70%
Acquisto attrezzature, automezzi e macchine operatrici in dotazione al Settore Viabilità - Anno 2019	Risparmio entrate correnti	48.373,00	100%

Altri investimenti:

Anno 2016

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Acquisto arredi ed attrezzature per gli edifici scolastici provinciali 2016	Avanzo destinato	36.401,14	100%

Anno 2017

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Acquisto arredi ed attrezzature per gli edifici scolastici provinciali 2017	Avanzo vincolato da contrazione mutui	120.000,00	100%
Installazione nuovi autovelox	Avanzo vincoli attribuiti dall'ente	66.124,00	100%

Anno 2018

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Installazione dispositivi di rilevamento velocità sulle strade anno 2018	Avanzo Destinato	4.660,00	100%

	Avanzo Vincoli Ente	55.896,00	
	Risparmio Entrate	68.540,00	
Acquisto arredi ed attrezzature per gli edifici scolastici provinciali 2018	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	49.186,98	100%
Acquisto automezzi e attrezzature Polizia Provinciale 2018	Avanzo Destinato	56.340,00	100%
	Avanzo Vincoli Ente	3.660,00	
Rinnovo postazioni di lavoro	Risparmio Entrate	19.577,95	100%
Rinnovo apparati audio sala Consiglio Provinciale	Risparmio Entrate	36.903,02	100%

Anno 2019

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Lavori di adeguamento e riqualificazione del magazzino provinciale di Lugo per la realizzazione della caserma dei Vigili del Fuoco	Trasferimenti regionali	200.000,00	100%
Lavori vari di manutenzione straordinaria negli uffici provinciali	Avanzo Vinc. da contrazione mutui	30.000,00	100%
Acquisto automezzi per corpo di polizia provinciale	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	60.000,00	100%
	Avanzo non vincolato	15.000,00	
	Trasferimenti regionali	15.000,00	
Acquisto di macchinari e attrezzature polizia provinciale	Avanzo non vincolato	34.101,20	100%
Acquisto arredi ed attrezzature per gli edifici scolastici provinciali 2019	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	80.000,00	100%
	Avanzo Destinato Investimenti	3.267,64	

2.1.3. Valutazione della performance

Il Piano della Performance è il documento di programmazione previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", successivamente modificato con decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 74, come strumento per assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione delle performance.

Il comma 3 bis dell'articolo 169 del TUEL (Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.) stabilisce che al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 è unificato organicamente nel piano esecutivo di gestione.

L'adozione del documento da parte della Provincia di Ravenna, oltre a consentire l'adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. 150/2009 e ss.mm.ii., rappresenta l'occasione per gestire in maniera integrata e coordinata i diversi strumenti di pianificazione e programmazione già previsti dal D.Lgs. 267/2000.

Il Piano della Performance rappresenta il documento di raccordo del ciclo di gestione della performance in quanto, partendo dagli indirizzi di pianificazione strategica del Programma di Mandato del Presidente, elabora i contenuti delle strategie e della programmazione dell'Ente in coerenza con i contenuti del Documento Unico di Programmazione e del Bilancio di previsione mediante la selezione di obiettivi strategici che sono articolati nel PEG/PDO in obiettivi annuali.

Al fine di favorire una rappresentazione complessiva ed una comunicazione logica ed efficace, le strategie sono articolate all'interno del Piano della Performance in Aree Strategiche e Linee Strategiche. Per ciascuna area e linea strategica sono stati definiti gli Obiettivi strategici i quali sono stati tradotti in obiettivi annuali nel Piano dettagliato degli obiettivi.

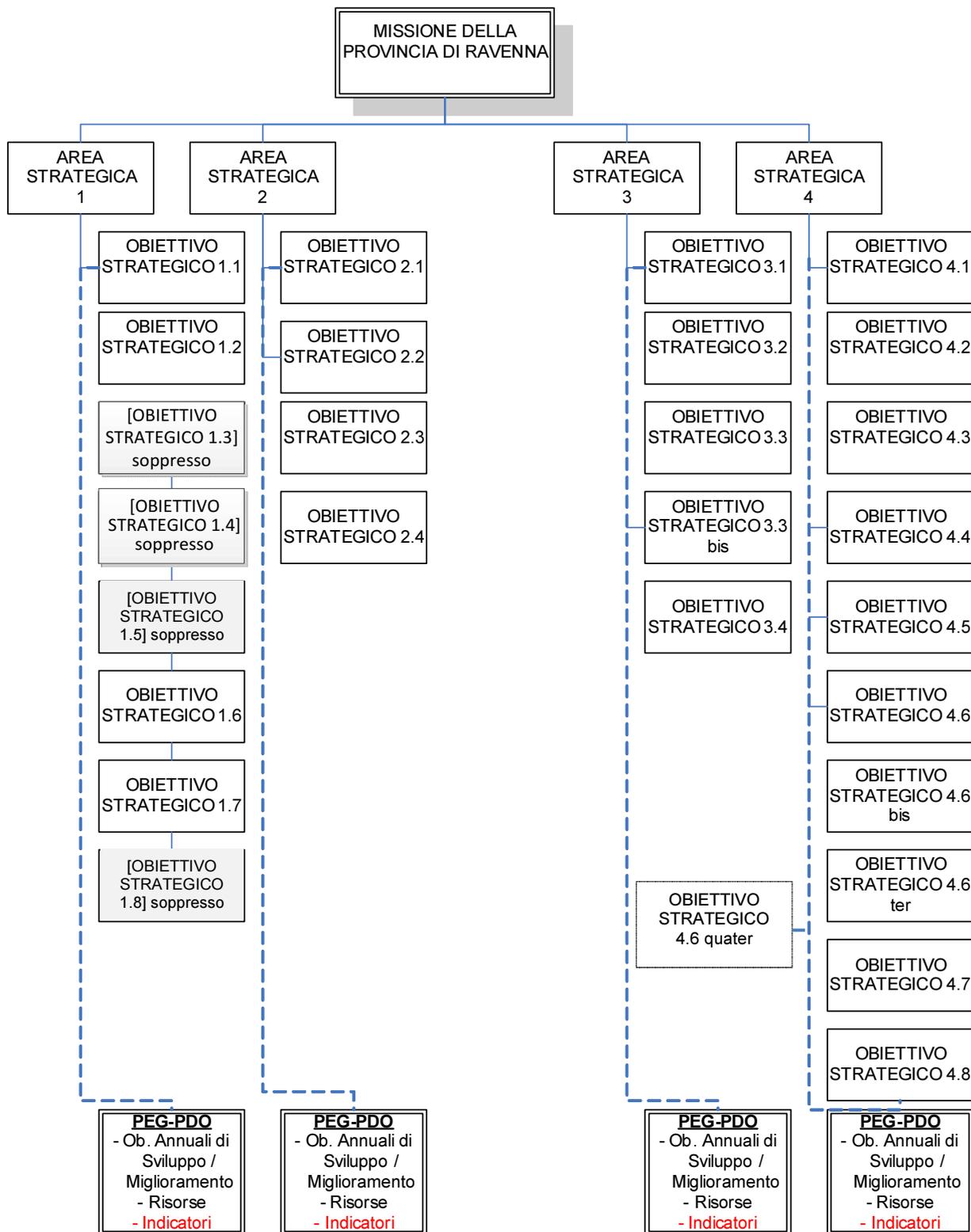
La struttura del modello del Piano della Performance della Provincia di Ravenna segue le linee guida definite dalla CiVIT (Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche) con delibera n. 112/2010 "Struttura e modalità di redazione del Piano della performance" e le indicazioni successivamente fornite in materia a livello nazionale, per quanto applicabili.

Il ciclo di gestione della performance è articolato nelle seguenti fasi, come previsto anche dal D.Lgs. 150/2009 e ss.mm.ii.:

1. definizione del Piano della Performance e successiva approvazione con atto del Presidente, il quale in base alla legge Delrio ha assunto le funzioni che erano in precedenza assegnate alla Giunta Provinciale. Con il Piano sono definiti ed assegnati gli obiettivi strategici da perseguire. Per ogni obiettivo sono indicati i risultati attesi.
2. traduzione degli obiettivi del Piano della Performance in obiettivi annuali di miglioramento e sviluppo attraverso il Piano dettagliato degli obiettivi (PEG-Piano esecutivo di gestione, con il quale è effettuata anche l'allocazione delle risorse economiche/PDO) e assegnazione ai dirigenti e al personale dei centri di costo interessati;
3. pubblicazione del Piano Performance sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 10 comma 8 lett. b) e dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
4. monitoraggio infrannuale sullo stato di avanzamento nel raggiungimento degli obiettivi assegnati;
5. monitoraggio effettuato alla data del 31 dicembre per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e di sviluppo contenuti del Piano dettagliato degli obiettivi valutando il risultato complessivo, sia organizzativo che individuale;
6. stesura della relazione finale, chiamata Rapporto sulla Performance, al fine della rendicontazione dei risultati raggiunti;
7. validazione del Rapporto da parte del Nucleo di Valutazione e presentazione dello stesso agli organi di vertice;

8. pubblicazione del Rapporto sulla Performance sul sito istituzionale, sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 10 comma 8 lettera b) del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii.

La Provincia di Ravenna utilizza l'albero della performance sotto riportato quale rappresentazione grafica del sistema di pianificazione e programmazione di medio e breve periodo; l'immagine illustra la situazione alla fine del mandato (estratto dal Piano della Performance con riferimento all'anno 2020):



Si evidenzia come nel corso del mandato le modifiche sul ruolo istituzionale attribuito alle Province e sulle funzioni ad esse assegnate nell'ambito della Regione Emilia Romagna hanno comportato una ridefinizione degli obiettivi strategici all'interno delle aree strategiche originariamente individuate, con un ridimensionamento di alcuni ambiti dovuto al progressivo trasferimento delle funzioni legate ai servizi per l'impiego e al turismo ed un inserimento di nuovi obiettivi legati anche alla progressiva riorganizzazione e digitalizzazione delle attività portata avanti in questi 4 anni.

Le Aree Strategiche individuate sono le seguenti:

- 1) Riordino Istituzionale
- 2) Le province come ente di secondo livello a servizio del territorio
- 3) Promuovere la digitalizzazione e incrementare i livelli di trasparenza della pubblica amministrazione
- 4) Esercizio delle funzioni fondamentali in un quadro in costante evoluzione

Gli obiettivi strategici identificano in modo sintetico l'effetto finale che ci si propone di raggiungere, nonché l'impostazione generale delle attività che si ritiene possano essere messe in atto per conseguirlo.

L'elenco degli obiettivi strategici, corredato dei riferimenti a Missioni e Programmi definiti nel DUP della Provincia, è riportato al paragrafo 2.1.4. della presente relazione, relativo al controllo strategico.

Gli obiettivi strategici sono tradotti in obiettivi annuali nel Piano dettagliato degli obiettivi. Per ogni obiettivo annuale sono individuate le azioni e i tempi di realizzazione, le risorse finanziarie a disposizione, le risorse umane e gli indicatori di risultato.

Gli obiettivi annuali si dividono in:

- Obiettivi di Sviluppo, strettamente connessi alle strategie dell'ente, fanno riferimento ad orizzonti temporali anche pluriennali e sono di particolare rilevanza rispetto non solo alle priorità politiche dell'amministrazione ma anche, più in generale, ai bisogni ed alle attese degli stakeholder;
- Obiettivi di Miglioramento, volti all'aumento dell'efficienza e dell'efficacia dell'ente attraverso interventi finalizzati alla riorganizzazione e razionalizzazione di processi legati all'attività istituzionale dell'amministrazione. Gli Obiettivi di miglioramento sono misurati attraverso indicatori di riduzione di costo, di riduzione dei tempi, di incremento di soddisfazione dell'utenza;
- Obiettivi di Mantenimento, atti a garantire elevati standard ed efficienza dei servizi resi nell'ambito delle funzioni istituzionali proprie dell'Ente. Tali obiettivi, pur non avendo una valenza strategica, sono considerati, dal 2019 ed in base a quanto previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto funzioni locali, nell'ambito della valutazione della Performance ed assegnati, per il loro coordinamento, ad incaricati di Posizione Organizzativa.

Il monitoraggio consiste nella verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi, attraverso la misurazione dei risultati raggiunti rispetto agli indicatori assegnati a ciascuno obiettivo, espresso in percentuale.

Il grado di raggiungimento complessivo di ogni obiettivo si ottiene come media fra le percentuali di raggiungimento degli indicatori ad esso associati.

Questo vale tanto a livello di obiettivo strategico, al quale sono associati indicatori tendenzialmente invariati negli anni, ma per i quali è definito per ogni esercizio il target atteso, in modo da riuscire a costruire serie storiche che rappresentino l'andamento nel tempo, sia per gli obiettivi annuali assegnati ai Dirigenti, che discendono dagli obiettivi strategici e sono direttamente collegati con la struttura organizzativa dell'ente.

Gli obiettivi annuali assegnati ai Dirigenti (e dal 2019 ai dipendenti con incarico di Posizione

Organizzativa) costituiscono il riferimento per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale, come stabilito nel Regolamento provinciale di disciplina di misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della Performance e relativi allegati.

Tutta l'operatività non riconducibile ad obiettivi operativi assegnati a Dirigenti e/o incaricati di Posizione Organizzativa è considerata attività istituzionale dell'Ente, che è comunque oggetto di monitoraggio al fine di determinare serie storiche ed informazioni utili a definire le dinamiche organizzative all'interno dei servizi, ma non ai fini della valutazione della performance individuale.

I criteri e le modalità adottati, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 150/2009 e ss.mm.ii. per la valutazione dei Dirigenti e dei dipendenti dell'Ente sono definiti nel "Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della performance", approvato originariamente dalla Giunta provinciale con propria Deliberazione n. 299 del 11/12/2013 e adeguato nel tempo con Atti del Presidente n. 94 del 10/07/2018, n. 64 del 17/04/2019 e, da ultimo, n. 43 del 13/05/2020 per tenere in considerazione e recepire gli aggiornamenti normativi e contrattuali intervenuti nel corso del mandato.

Negli allegati di tale regolamento sono definiti dettagliatamente gli elementi considerati per la valutazione individuale, che misura il contributo apportato da ciascuno, considerando competenze e comportamenti nonché, per i Dirigenti (e dal 2019 anche per gli incaricati di posizione organizzativa) i risultati raggiunti con riferimento agli obiettivi assegnati; quali allegati del regolamento sono inoltre presenti i modelli delle diverse schede utilizzate per rilevare gli esiti di detta valutazione.

2.1.4. Controllo strategico

La Provincia di Ravenna, secondo quanto stabilito nel proprio "Regolamento del sistema integrato dei controlli interni", utilizza per dare conto delle risultanze del controllo strategico il Rapporto sulla Performance nel quale, per ogni obiettivo strategico definito nel Piano della Performance, sono riportati gli indicatori ad esso associati, ulteriori rispetto a quelli degli obiettivi operativi utilizzati per la valutazione della Performance, e la corrispondente percentuale di realizzazione.

Di seguito è illustrata la sintesi di quanto rilevato nel corso del mandato:

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Obiettivo strategico Piano Performance	media percentuale raggiungimento indicatori obiettivo strategico				media del mandato
					2016	2017	2018	2019	
1 - RIORDINO ISTITUZIONALE	Presidio del territorio e dell'ambiente	03 Ordine Pubblico e sicurezza	01 Polizia Locale e Amministrativa	1.1 Politiche per la tutela, il ripristino e la conservazione ambientale	100%	100%	100%	100%	100%
		03 Ordine Pubblico e sicurezza	01 Polizia Locale e Amministrativa	1.2 Politiche per la sicurezza della circolazione stradale	100%	100%	93,21%	91,80%	96,25%
	Turismo: una prospettiva di allargamento dei confini	07 Turismo	01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1.3 Attivare azioni per incrementare l'attrattività turistica anche in un'ottica di Area Vasta	100%	100%	non più di competenza Provincia	non più di competenza Provincia	100%
		07 Turismo - 19 Relazioni Internazionali	01 Sviluppo e valorizzazione del turismo - 01 Relazioni Internazionali e cooperazione allo sviluppo	1.4 Migliorare l'efficienza dei servizi a supporto del turismo	100%	100%	non più di competenza Provincia	non più di competenza Provincia	100%
	Lavoro: una base per lo sviluppo e l'integrazione	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.5 Il lavoro come strumento di sviluppo della persona e dell'economia	100%	100%	funzione in corso di trasferimento, non più previsti indicatori per ob. strategici	non più di competenza Provincia	100%
	Istruzione e formazione inclusive e di qualità	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02 Formazione professionale	1.6 Promuovere l'aumento della qualità delle attività di Formazione Professionale	100%	100%	100%	100%	100%

		04 Istruzione e diritto allo studio	07 Diritto allo studio	1.7 Valorizzare l'autonomia scolastica, promuovere la qualificazione dei servizi e contrastare l'abbandono scolastico nel nostro territorio	99,25%	100%	100%	100%	99,81%
		15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.8 Sostenere le persone fragili	100%	100%	funzione in corso di trasferimento, non più previsti indicatori per ob. strategici	non più di competenza Provincia	100%
2 - LE PROVINCE COME ENTE DI SECONDO LIVELLO A SERVIZIO DEL TERRITORIO	La Provincia come ente intermedio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2.1 Promuovere la massima fruibilità delle strutture sportive di proprietà provinciale favorendo la partecipazione dei giovani alla pratica sportiva	100%	99,00%	98,33%	99,50%	99,21%
		01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato 08 Statistica e sistemi informativi	2.2 Supportare il completamento del trasferimento delle funzioni oggetto di riordino istituzionale	100%	100%	100%	100%	100%
		01 Servizi istituzionali, generali e di gestione - 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	08 Statistica e sistemi informativi, 11 Altri servizi generali - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.3 Fornire validi servizi di supporto tecnico amministrativo	100%	96,67%	97,95%	93,02%	96,91%
		10 Trasporti e diritto alla viabilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	2.4 Ottimizzare la realizzazione e gestione delle infrastrutture e delle opere pubbliche come elemento di sviluppo del territorio	98,67%	90,83%	88,00%	100%	94,38%

3 - PROMUOVERE LA DIGITALIZZAZIONE E INCREMENTARE I LIVELLI DI TRASPARENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Trasparenza e anticorruzione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale, 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, 08 Statistica e sistemi informativi, 11 Altri Servizi Generali	3.1 Assicurare e comunicare la trasparenza dell'attività amministrativa attraverso le nuove tecnologie	100%	100%	100%	100%	100%
		01 Servizi istituzionali, generali e di gestione - 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 Segreteria generale, 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, 08 Statistica e sistemi informativi - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3.2 Promuovere maggiori livelli di trasparenza	100%	100%	100%	100%	100%
		01 Servizi istituzionali e generali di gestione	02 Segreteria generale, 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	3.3 Il piano triennale di prevenzione della corruzione governa la trasparenza	100%	100%	100%	100%	100%
		01 Servizi istituzionali e generali di gestione - 04 Istruzione e diritto allo studio - 10 Trasporti e diritto alla viabilità	02 Segreteria generale, 05 Gestione dei beni demaniali, 08 Statistica e sistemi informativi, 11 Altri servizi generali - 03 Edilizia scolastica - 05 Viabilità e infrastrutture stradali	3.3 bis Migliorare la qualità dei procedimenti amministrativi, semplificare e standardizzare le procedure	obiettivo non ancora introdotto nel Piano	100%	100%	100%	100%
	Migliorare attività e processi attraverso l'uso della tecnologia	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione - 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	08 Statistica e sistemi informativi, 11 Altri servizi generali - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3.4 Attivare strumenti e servizi digitali per semplificare le attività e il rapporto con cittadini e imprese	99,43%	96,11%	99,19%	99,84%	98,64%

4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE	Pianificazione territoriale e valorizzazione dell'ambiente	08 Assetto del Territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	4.1 Collaborazione alla pianificazione urbanistica con particolare attenzione al rispetto dei valori ambientali	100%	100%	100%	100%	100%
	Pianificazione dei servizi e politiche per i trasporti e la mobilità	10 Trasporti e diritto alla mobilità	02 Trasporto pubblico locale	4.2 Agenzia della mobilità Romagna AMR	100%	100%	100%	100%	100%
	Strade e regolazione della circolazione stradale	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi	4.3 Contenere l'incidentalità stradale	100%	100%	100%	100%	100%
	Raccolta ed elaborazione di dati	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi	4.4 Promuovere la cultura statistica	100%	100%	100%	100%	100%
	Programmazione della rete scolastica ed edilizia scolastica	04 Istruzione e diritto allo studio	03 Edilizia Scolastica	4.5 Riqualificare gli edifici scolastici provinciali	100%	75,00%	70,00%	100%	86,25%
	Valorizzazione del patrimonio provinciale e ottimizzazione dei servizi	04 Istruzione e diritto allo studio - 10 Trasporti e diritto alla mobilità - 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Edilizia Scolastica - 05 Viabilità e infrastrutture stradali - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	4.6 Ottimizzare l'uso delle risorse per l'edilizia e la viabilità	85,71%	89,58%	89,78%	96,41%	90,37%
04 Istruzione e diritto allo studio - 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		03 Edilizia Scolastica - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	4.6 bis Programmare, effettuare e monitorare il controllo sull'esecuzione degli appalti per l'edilizia scolastica e per gli edifici ad uso istituzionale dell'Ente	obiettivo non ancora introdotto nel Piano	100%	91,50%	100%	97,17%	

		10 Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	4.6 ter Programmare, effettuare e monitorare il controllo sull'esecuzione degli appalti per le infrastrutture stradali di competenza provinciale	obiettivo non ancora introdotto nel Piano	100%	100%	100%	100%
		04 Istruzione e diritto allo studio - 10 Trasporti e diritto alla mobilità	03 Edilizia Scolastica - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - 05 Viabilità e infrastrutture stradali	4.6 quater Digitalizzare processi e procedure inerenti i lavori pubblici	obiettivo non ancora introdotto nel Piano	obiettivo non ancora introdotto nel Piano	obiettivo non ancora introdotto nel Piano	100%	100%
		01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato 08 Statistica e sistemi informativi 10 Risorse Umane 11 Altri servizi generali	4.7 Attuare processi di miglioramento organizzativo per la continuità dei servizi	88,74%	50,00%	95,83%	100%	83,64%
		01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	4.8 Bilancio consolidato: una visione allargata della consistenza finanziaria e patrimoniale dell'ente all'interno del gruppo amministrazione pubblica	100%	100%	100%	100%	100%
media complessiva per anno					98,83%	96,33%	96,69%	99,19%	

Dagli obiettivi strategici discendono gli obiettivi di sviluppo e di miglioramento assegnati annualmente ai dirigenti. L'elenco di quelli sviluppati nel quadriennio 2016 – 2019 con le corrispondenti percentuali di raggiungimento rilevate, suddivisi per Area Strategica, è il seguente:

Area Strategica 1: Riordino istituzionale

Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	% raggiungimento obiettivo (media indicatori) = % attuazione
1.1 Politiche per la tutela, il ripristino e la conservazione ambientale	P634105 - GESTIONE PIANI DI CONTROLLO - Obiettivo: Risparmiare risorse ed evitare la duplicazione di mansioni attraverso la centralizzazione di tutte le fasi della procedura in capo alla Polizia Provinciale	100%
	P734109 - CONTRASTO DEGRADO AMBIENTALE E RIMOZIONE VEICOLI ABBANDONATI IN AREE ACER - Obiettivo: Aumento della percezione della sicurezza da parte della cittadinanza attraverso una diminuzione del degrado ambientale attuata tramite controlli sul territorio ed eventuale rimozione di rifiuti e veicoli abbandonati in aree Acer Ravenna	100%
	P834114 - CONTRASTO DEGRADO AMBIENTALE E RIMOZIONE VEICOLI ABBANDONATI IN AREE ACER (II Annualità) - Obiettivo: Diminuire il degrado ambientale tramite controlli sul territorio ed eventuale rimozione di rifiuti e veicoli abbandonati in aree Acer Ravenna	100%
	P834115 - DIGITALIZZAZIONE BROGLIACCIO SERVIZI OPERATIVI, SEGNALAZIONI DEI CITTADINI E USCITE PIANI DI CONTROLLO - Obiettivo: Migliorare l'efficacia dei servizi operativi dovuti a minori tempi di intervento delle pattuglie e alla possibilità di indirizzarle nel modo più preciso possibile. Dare un feedback anche immediato ad alcune segnalazioni	100%
	P934120 - INNOVAZIONE TECNOLOGICA E CONTRASTO ALLE ATTIVITÀ ITTICHE E VENATORIE ILLEGALI NELLE VALLI RAVENNATI - Obiettivo: Migliorare l'attività di controllo del territorio nelle zone delle valli ravennati [...], contrastando il bracconaggio ittico e venatorio. Rendere più efficace e veloce l'ispezione di vaste zone difficilmente raggiungibili. Migliorare la sicurezza operativa degli agenti del Corpo di Polizia Provinciale	100%
1.2 Politiche per la sicurezza della circolazione stradale	P734108 - SISTEMA MOBILE DI LETTURA TARGHE CON FERMO IMMEDIATO DEL VEICOLO PER VERIFICA ASSICURAZIONE, REVISIONE ED EVENTUALE FURTO (II ANNUALITÀ) - Obiettivo: aumento della sicurezza della circolazione stradale attraverso una diminuzione dei veicoli che circolano senza assicurazione di responsabilità civile	100%
	P834116 - CONTRASTO AI COMPORTAMENTI PRINCIPALI CAUSE DI INCIDENTI STRADALI - Obiettivo: Contrastare i comportamenti che sono le principali cause di incidenti attraverso un'azione coordinata di tutti gli organi di polizia stradale della provincia di Ravenna. Intensificare i controlli relativi alle 4 cause principali degli incidenti stradali e le relative sanzioni	100%

1.3 Attivare azioni per incrementare l'attrattività turistica anche in un'ottica di Area Vasta	P616315 - ESTENSIONE ATTIVITA' AL SERVIZIO DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI CLASSE - Obiettivo: Arricchire ulteriormente l'offerta turistica del territorio, con particolare attenzione al turismo scolastico e giovanile e a quello internazionale, utilizzando completamente le risorse messe a disposizione dal progetto Hera	98,89%
	P616316 - INDIVIDUAZIONE NUOVA DESTINAZIONE TURISTICA - Obiettivo: predisporre, senza alcuna consulenza esterna tutti gli atti necessari per l'indicazione dell'Area Vasta su cui opererà la nuova destinazione turistica e concorrere ai finanziamenti regionali	100,00%
1.4 Migliorare l'efficienza dei servizi a supporto del turismo	P624114 - MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI OPERATIVI A TERRA DEL TERMINAL PASSEGGERI DI RAVENNA - PORTO CORSINI - Obiettivo: Aumentare i livelli di efficienza, gli standard di sicurezza e i servizi erogati ai passeggeri e alle compagnie di navigazione, favorendo un maggiore afflusso turistico	100%
1.5 Il lavoro come strumento di sviluppo della persona e dell'economia	P630221 - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE E POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER UTENTI SVANTAGGIATI - Obiettivo: Fornire alle persone vulnerabili e fragili un unico punto di accesso alle iniziative di politica attiva per sostenere la loro inclusione sociale e autonomia	100%
	P630222 - ATTIVAZIONE SERVIZI DI SUPPORTO ALLE PERSONE DISOCCUPATE: I GRUPPI PER LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO - Obiettivo: attivare iniziative di approfondimento orientativo sul mercato del lavoro, sui servizi offerti dai Centri per l'impiego, sulle tecniche più adeguate per la ricerca attiva del lavoro	100%
	P630223 - COORDINAMENTO INTERPROVINCIALE PER L'OMOGENEIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DEL COLLOCAMENTO MIRATO - Obiettivo: Omogeneizzare a livello regionale i procedimenti e la modulistica per facilitare l'accesso e la fruizione dei servizi per cittadini e imprese	100%
	P730213 - SPERIMENTAZIONE E ATTUAZIONE DELL'ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE - Obiettivo: informare i cittadini, supportarli nell'inserimento della richiesta sul sistema Anpal, rilasciare l'assegno e sperimentare l'assistenza intensiva alla ricollocazione mirata all'inserimento lavorativo delle persone	100%
	P730214 - RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITA' DELL'INCONTRO DOMANDA-OFFERTA DI LAVORO - Obiettivo: per il primo anno omogeneizzazione delle procedure e degli interventi e mantenimento del numero di richieste ricevute e trattate	100%
	P830211 - RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITA' DELL'INCONTRO DOMANDA-OFFERTA DI LAVORO (II Annualità) - Obiettivo: Migliorare il servizio e ottenere una maggiore soddisfazione delle aziende che si rivolgono al servizio; incrementare le richieste ricevute e trattate	100%
	P830212 - ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO DEGLI IMMIGRATI - Obiettivo: Favorire la presa in carico delle persone immigrate attraverso modalità e strumenti specifici	100%
1.6 Promuovere l'aumento della qualità delle attività di Formazione Professionale	P630120 - ATTIVAZIONE NUOVO SERVIZIO INERENTE LE VERIFICHE DI CONFORMITA' IN ITINERE PRESSO I SOGGETTI GESTORI DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - Obiettivo: realizzare un più elevato ed esteso standard di controllo finalizzato all'innalzamento del livello qualitativo della formazione realizzata	100,00%

	P930119 - CONSOLIDAMENTO DEL SERVIZIO INERENTE LE VERIFICHE DI CONFORMITÀ IN ITINERE PRESSO I SOGGETTI GESTORI DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - Garantire l'integrale svolgimento delle verifiche di conformità in itinere sulle operazioni campionate ed assegnate all'Organismo Intermedio Provincia di Ravenna dalla Regione Emilia-Romagna	100%
1.7 Valorizzare l'autonomia scolastica, promuovere la qualificazione dei servizi e contrastare l'abbandono scolastico nel nostro territorio	P632124 - REVISIONE PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE E DI CONTROLLO DELLE BORSE DI STUDIO - Obiettivo: Ridefinire le modalità di controllo delle domande, per renderle più efficaci, supportando l'utenza nella loro presentazione e ridurre la tempistica per l'erogazione del contributo	100%
	P632125 - MIGLIORAMENTO DELLE PROCEDURE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEI BAMBINI E ALUNNI CON DISABILITA' NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO 2016/2020 - Obiettivo: Aggiornare il testo dell'Accordo di Programma provinciale per consentire ai giovani disabili di fruire di procedure più efficaci e utili di accoglienza, inserimento, progettazione educativa	100%
1.8 Sostenere le persone fragili	P730215 - INTRODUZIONE DEL SIA, IL SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE ATTIVA E PRIMA ATTIVAZIONE DELLE NUOVE MISURE PREVISTE DALLA L.R. 14/2015 - Obiettivo: introdurre la presa in carico integrata per le persone in condizione di fragilità e vulnerabilità e definire il piano personalizzato di attivazione per il SIA e per la L.R. 14/2015	100%
	P830213 - REALIZZAZIONE DI POLITICHE ATTIVE PER LE PERSONE FRAGILI - Obiettivo: introdurre la presa in carico integrata per le persone in condizione di fragilità e vulnerabilità e definire il piano personalizzato di attivazione per il SIA e per la L.R. 14/2015	100%

Area Strategica 2: Le province come ente di secondo livello a servizio del territorio

Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	% raggiungimento obiettivo (media indicatori) = % attuazione
2.2 Supportare il completamento del trasferimento delle funzioni oggetto di riordino istituzionale	P608112 ATTIVITA' DI SUPPORTO, A SEGUITO DEL RIORDINO ISTITUZIONALE [...], PER FUNZIONI REGIONALI, DELL'AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO, ARPAE, [...] Obiettivo: Erogare servizi amministrativi e gestionali a favore della Regione, delle Agenzie o Istituti regionali per consentire loro di gestire senza soluzione di continuità e senza disagi per gli utenti finali le attività che hanno acquisito e concludere più rapidamente, gestendole direttamente, una serie di pratiche relative a funzioni trasitate sotto la competenza regionale	100%
2.3 Fornire validi servizi di supporto tecnico amministrativo	P604511 - COSTRUIRE UNA RETE BIBLIOTECARIA SCOLASTICA - Obiettivo: rendere disponibili alle scuole i servizi di back-office ed help desk della rete bibliotecaria che consentono agli istituti la gestione delle proprie biblioteche a fronte di risorse spesso insufficienti	100%
	P608113 - ATTIVITA' DI SUPPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PIATTAFORMA REGIONALE SUAP ON LINE [...] - Obiettivo: coordinare le attività dei suap per semplificare e rivedere gli interventi al fine di produrre la modulistica unica regionale	100%

	P704102 - ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI DISASTER RECOVERY [...] (II ANNUALITA') - Obiettivo: ampliare il servizio di continuità operativa in modo da rendere disponibili le risorse informatiche anche in caso di eventi disastrosi	100%
	P708105 - ATTIVITA' DI SUPPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PIATTAFORMA REGIONALE SUAP ON LINE [...] (II ANNUALITA') - Obiettivo:	100%
	P804105 - SINRS-SISTEMA INFORMATIVO RISCHIO STRADALE - Obiettivo: Realizzare un'applicazione informatica (a cura del servizio Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza) per la gestione automatizzata delle attività di estrazione, di pulizia del dato e allineamento con la banca dati incidenti ISTAT. Realizzare un'applicazione volta ad automatizzare l'importazione dei dati relativi ai tassi di flusso del traffico (fino ad oggi realizzata manualmente). Promuovere la conoscenza della cartografia realizzata mediante incontri con i Comuni del territorio della Provincia di Ravenna al fine di valutare l'interesse ad estendere le analisi sul tasso di incidentalità anche per le strade comunali	100%
	P904105 - SINRS-SISTEMA INFORMATIVO RISCHIO STRADALE – II Annualità - Obiettivo: Realizzare un'applicazione informatica [...] per la gestione automatizzata delle attività di estrazione, di pulizia del dato e allineamento con la banca dati incidenti ISTAT. Realizzare un'applicazione volta ad automatizzare l'importazione dei dati relativi ai tassi di flusso del traffico [...]. Promuovere la conoscenza della cartografia realizzata mediante incontri con i Comuni del territorio [...]	100,00%
	P904107 - EVOLUZIONE DELLA RETE BIBLIOTECARIA SCOLASTICA INTEGRATA – Obiettivo: Ampliare i servizi destinati alle biblioteche scolastiche con particolare riferimento alla promozione della lettura (digitale) ed al supporto progettuale per l'adeguamento delle biblioteche stesse e dei servizi da esse resi alla propria utenza anche mediante formazione del personale delle scuole	83,33%
	P902102 – ATTIVITÀ' INTERNA DI CONSULENZA E SUPPORTO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO NONCHÉ ESTERNA, IN FORMA CONVENZIONALE, PER LA SEGRETERIA GENERALE IN FORMA ASSOCIATA CON IL COMUNE DI RAVENNA – Obiettivo: Efficientare l'organizzazione e l'erogazione dei servizi resi dalla Segreteria generale a seguito del cambiamento istituzionale in un'ottica di funzionalizzazione, razionalizzazione e risparmio	100,00%
2.4 Ottimizzare la realizzazione e gestione delle infrastrutture e delle opere pubbliche come elemento di sviluppo del territorio	P618118 - NUOVO CODICE DEGLI APPALTI: VERSO LA QUALIFICAZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE [...] - Obiettivo: rivedere procedimenti e procedure per la realizzazione delle opere pubbliche e per l'acquisizione di forniture e servizi incrementando l'efficienza, semplificando l'operatività, rendendo più celere la gestione delle gare ed attivando economie di scala nell'acquisizione, mettendo competenze specifiche a disposizione anche di altri Enti	100%
	P718111 - NUOVO CODICE DEGLI APPALTI: VERSO LA QUALIFICAZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE [...] (II ANNUALITA') - Obiettivo: rivedere procedimenti e procedure per la realizzazione delle opere pubbliche e per l'acquisizione di forniture e servizi incrementando l'efficienza, semplificando l'operatività, rendendo più celere la gestione delle gare ed attivando economie di scala nell'acquisizione, mettendo competenze specifiche a disposizione anche di altri Enti	92,59%

Area Strategica 3: Promuovere la digitalizzazione e incrementare i livelli di trasparenza della pubblica amministrazione

Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	% raggiungimento obiettivo (media indicatori) = % attuazione
3.1 Assicurare e comunicare la trasparenza dell'attività amministrativa attraverso le nuove tecnologie	P602102 - SEMPLIFICAZIONE PROCEDURE DI CONTROLLO E VERIFICA DELLE AUTODICHIARAZIONI E CONTROLLI DI LEGGE ANTIMAFIA - Obiettivo: Rendere più efficiente e produttiva la gestione delle verifiche per aumentare la rapidità di risposta alle istanze, di conclusione delle procedure di gara, ecc.	100%
	P602103 - COMPLETAMENTO PROGETTO DEMATERIALIZZAZIONE DELIBERE - Obiettivo: Consentire di reperire autonomamente gli atti eliminando aggravii dovuti a tempi di attesa per ricerca e recupero manuale e per la predisposizione delle relative copie/scansioni	100%
	P602404 - UTILIZZO DI UN ELENCO APERTO DI AVVOCATI ESTERNI PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI ASSISTENZA E PATROCINIO IN GIUDIZIO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - Obiettivo: consolidare l'attività dell'ufficio cercando di determinare ulteriori economie di spesa grazie alla competitività tra i professionisti esterni interpellati e ridurre i tempi del procedimento	100%
	P704103 - AGGIORNAMENTO DELLA TAV.4 DEL PTCP IN RECEPIMENTO DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE RIFIUTI, PREDISPOSIZIONE DI UNO STRUMENTO WEB PER LA CONSULTAZIONE (Come aggiornato con Atto del Presidente n. 178/2017) - Obiettivo: rendere trasparenti le scelte operate dallo strumento di pianificazione territoriale (PTCP) attraverso uno strumento che garantisca facilità di consultazione da parte dei cittadini	100%
	P804103 - AGGIORNAMENTO DELLA TAV.4 DEL PTCP IN RECEPIMENTO DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE RIFIUTI, PREDISPOSIZIONE DI UNO STRUMENTO WEB PER LA CONSULTAZIONE - II Annualità - Obiettivo: rendere trasparenti le scelte operate dallo strumento di pianificazione territoriale (PTCP) attraverso uno strumento che garantisca facilità di consultazione da parte dei cittadini	100%
3.2 Promuovere maggiori livelli di trasparenza	P602101 - ELEZIONI PROVINCIALI DI SECONDO LIVELLO - Obiettivo: rendere nota la portata applicativa della Legge Delrio in tema di procedimento elettorale nella sua nuova configurazione, facilitare gli adempimenti per le candidature e conseguire risparmi di spesa nella gestione del procedimento elettorale	100%
	P704504 - ESTENSIONE DEL PORTALE WEB DELLE STATISTICHE DEL POLO BIBLIOTECARIO ROMAGNOLO A TUTTI I POLI BIBLIOTECARI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA - Obiettivo: pubblicazione del nuovo portale delle statistiche che includa i dati non solo della Rete bibliotecaria di Romagna ma anche quelli di altri 2 Poli regionali	100%
	P804506 - ESTENSIONE DEL PORTALE WEB DELLE STATISTICHE DEL POLO BIBLIOTECARIO ROMAGNOLO A TUTTI I POLI BIBLIOTECARI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA (II Annualità) - Obiettivo: pubblicazione del nuovo portale delle statistiche che includa i dati delle biblioteche di tutti i Poli della regione Emilia-Romagna e non solo quelli della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino, con estrazione di nuove tipologie di dati statistici concordati a livello regionale	100%
	P904106 - OPEN DATA DELLA PROVINCIA DI RAVENNA – LINEE GUIDA - Obiettivo: Attivare il sito Open Data della Provincia di Ravenna	100%

3.3 Il piano triennale di prevenzione della corruzione governa la trasparenza	P702101 - NUOVE MODALITA' DI ESERCIZIO DELL'ACCESSO: DOCUMENTALE, CIVICO E GENERALIZZATO - Obiettivo: Attivazione procedura di accesso attraverso la realizzazione di FORM on-line al fine di favorire la cittadinanza attiva	100%
	P908212 - REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI E DEGLI APPALTI INFERIORI ALLA SOGLIA COMUNITARIA- Obiettivo: Disponibilità regolamento entro il 2020	100%
3.3 bis Migliorare la qualità dei procedimenti amministrativi, semplificare e standardizzare le procedure	P802101 - INCREMENTO DELLA TRASPARENZA NELL'ATTUAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO UE N. 679/2016 SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI - Obiettivo: Attuare il Regolamento UE n. 679/2016 garantendo all'utenza un ruolo attivo e partecipativo nel corretto e legittimo trattamento dei dati personali	100%
	P802102 - ELEZIONI PROVINCIALI DI SECONDO LIVELLO PER IL CONSIGLIO PROVINCIALE- Obiettivo: Implementare il sistema per gestire l'elezione del Consiglio Provinciale, facilitare gli adempimenti per le candidature e conseguire risparmi di spesa nella gestione del procedimento elettorale	100%
	P902101 - INCREMENTO DELLA TRASPARENZA NELL'ATTUAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO UE N. 679/2016 SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI – II Annualità - Obiettivo: Attuare il Regolamento UE n. 679/2016 garantendo all'utenza un ruolo attivo e partecipativo nel corretto e legittimo trattamento dei dati personali	100%
	P918117 - RAZIONALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI COMPETENZA DEL SETTORE LLPP RELATIVI AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA ATTRAVERSO LO STRUMENTO DELL'ACCORDO QUADRO - Obiettivo: Semplificazione nelle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti attinenti i servizi e lavori di manutenzione ordinaria di competenza del Settore LLPP	100%
3.4 Attivare strumenti e servizi digitali per semplificare le attività e il rapporto con cittadini e imprese	P604107 - TECNOLOGIE PER LE AUTORIZZAZIONI DEGLI APPOSTAMENTI DI CACCIA - Obiettivo: realizzare un applicativo WebGIS per consultare, modificare, cancellare i dati cartografici delle autorizzazioni anche sul posto, tramite l'utilizzo di smartphone	100%
	P604108 - EVOLUZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO DEGLI INCIDENTI STRADALI - Obiettivo: creare un applicativo WebGIS che offre la possibilità di interrogazione su zone di particolare interesse e che rende disponibili strumenti per una corretta programmazione delle priorità per gli interventi sulle strade	100%
	P604109 - ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI DISASTER RECOVERY DI CONCERTO CON LA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA - Obiettivo: ampliare il servizio di continuità operativa in modo da rendere disponibili le risorse informatiche anche in caso di eventi disastrosi	100%
	P604110 - DIGITALIZZAZIONE E CONSERVAZIONE DEGLI ATTI DEGLI ORGANI COLLEGIALI - Obiettivo: completare il ciclo di digitalizzazione degli atti rendendo disponibili in formato digitale nativo le deliberazioni degli organi collegiali, riducendo tempi, costi e consumi per la produzione degli atti	100%
	P634106 - SISTEMA MOBILE DI LETTURA TARGHE CON FERMO IMMEDIATO DEL VEICOLO PER VERIFICA ASSICURAZIONE, REVISIONE ED EVENTUALE FURTO - Obiettivo: ottimizzare l'attività di controllo potendo fermare, a seguito di segnalazione immediata su strada dei veicoli non assicurati, non revisionati o rubati, solo chi è in violazione	100%

	P804104 - RILEVAZIONE QUALITA' DEI SERVIZI ONLINE - Obiettivo: Realizzare uno strumento facilmente riutilizzabile per la misurazione del grado di interesse e della fruibilità di dati, informazioni e documenti contenuti nel sito istituzionale. Il sistema sarà sperimentato sulla sezione "Accesso Civico", realizzata in base alle disposizioni del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, modificato recentemente dal D.lgs 97 del 2016 e alle linee guida adottate dall'ANAC con Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016	100%
	P904104 - INCREMENTARE LE CONOSCENZE DI BASE INFORMATICHE/INFORMAZIONI PER I DIPENDENTI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - Obiettivo: Incrementare la conoscenza degli strumenti di base utilizzati dal dipendente nel proprio lavoro quotidiano tramite l'erogazione della formazione da parte del personale tecnico dipendente dell'Ente	100%

Area Strategica 4: Esercizio delle funzioni fondamentali in un quadro in costante evoluzione

Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	% raggiungimento obiettivo (media indicatori) = % attuazione
4.4 Promuovere la cultura statistica	P716206 - BES DELLE PROVINCE: ANALISI E RICERCHE PER LA VALUTAZIONE DEL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (II ANNUALITA' [in quanto progetto avviato nel 2015 e poi sospeso in considerazione del riordino istituzionale in atto] - Obiettivo: Fornire uno strumento di analisi utile alle parti sociali e agli amministratori	100%
	P716207 - IL MONDO DELLA SCUOLA: ANALISI DEI DATI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO - Obiettivo: Fornire un servizio per l'orientamento e per la programmazione del patrimonio edilizio scolastico	100%
	P816208 - EDUCARE ALLA PARITA' - Obiettivo: Collaborare con le istituzioni scolastiche fornendo strumenti metodologici e dati utili per sensibilizzare le studentesse, gli studenti e gli insegnanti sui principi della parità e delle pari opportunità, in coerenza con i principi espressi anche dalla Costituzione, in particolare all'articolo 3	100%
	P916214 - EDUCARE ALLA PARITA' - II Annualità - Obiettivo: Collaborare con le istituzioni scolastiche fornendo strumenti metodologici e dati utili per sensibilizzare le studentesse, gli studenti e gli insegnanti sui principi della parità e delle pari opportunità, in coerenza con i principi espressi anche dalla Costituzione, in particolare all'articolo 3	100%
	P916215 - IL BES A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE - Obiettivo: Integrare lo strumento del BES all'interno degli strumenti di programmazione dell'Ente e promuovere, in collaborazione con UPI, la conoscenza di un possibile nuovo percorso di integrazione tra le politiche economiche e gli effetti sul benessere dei cittadini	100%
4.5 Riquilibrare gli edifici scolastici provinciali	P620119 - PARTECIPAZIONE AL BANDO "SCUOLE INNOVATIVE" [...] Obiettivo: Partecipare al bando del MIUR per reperire risorse per la costruzione di una nuova sede destinata a succursale dell'IPSAR Artusi di Riolo Terme, con coinvolgimento del territorio e dei fruitori nella fase di ideazione ed un miglioramento qualitativo dell'edificio in cui saranno collocate le aule dell'Istituto	100%
	P720112 - PARTECIPAZIONE AL BANDO "SCUOLE INNOVATIVE" [...] II ANNUALITA' - Obiettivo: Costruzione di una nuova sede destinata a succursale dell'IPSAR Artusi di Riolo Terme per arricchire l'offerta scolastica e risparmiare sui canoni di locazione	100%

	P820110 - PARTECIPAZIONE AL BANDO "SCUOLE INNOVATIVE" [...] III Annualità - Obiettivo: Costruzione di una nuova sede destinata a succursale dell'IPSAR Artusi di Riolo Terme per arricchire l'offerta scolastica e risparmiare sui canoni di locazione	100%
	P920118 - RICHIESTE DI COFINANZIAMENTO MEDIANTE IL CONTO TERMICO PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI ISTITUTI SCOLASTICI DI COMPETENZA - Obiettivo: Accedere ai cofinanziamenti per il conto termico finalizzati all'efficientamento di edifici scolastici di proprietà provinciale	100%
4.6 Ottimizzare l'uso delle risorse per l'edilizia e la viabilità	608327 - PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE SEDI PROVINCIALI - Obiettivo: realizzare il piano di razionalizzazione delle sedi provinciali per l'anno 2016	100%
	P618117 - IDEAZIONE E PROGETTAZIONE DI UN SISTEMA DI AZIONI VOLTA ALLA RAZIONALIZZAZIONE E AL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI [...] - Obiettivo: definire e realizzare un sistema di azioni organizzative e gestionali per contenere le spese di gestione degli impianti tecnologici posti al servizio del patrimonio provinciale con contenimento del ricorso a esternalizzazioni	100%
	P718110 - IDEAZIONE E PROGETTAZIONE DI UN SISTEMA DI AZIONI VOLTA ALLA RAZIONALIZZAZIONE E AL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI [...] (II ANNUALITA') - Obiettivo: definire e realizzare un sistema di azioni organizzative e gestionali per contenere le spese di gestione degli impianti tecnologici posti al servizio del patrimonio provinciale con contenimento del ricorso a esternalizzazioni	100%
	P818109 - IDEAZIONE E PROGETTAZIONE DI UN SISTEMA DI AZIONI VOLTE ALLA RAZIONALIZZAZIONE/GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA [...] - Obiettivo: definire e realizzare un sistema di azioni organizzative e gestionali finalizzate alla razionalizzazione ed al contenimento delle spese di gestione dei beni demaniali e patrimoniali della Provincia di Ravenna incentrate su una gestione efficiente/efficace dei beni stessi, con correlati risparmi/entrate per l'Amministrazione	98,25%
	P918116 - IDEAZIONE E PROGETTAZIONE DI UN SISTEMA DI AZIONI VOLTE ALLA RAZIONALIZZAZIONE/GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA [...] – Il Annualità - Obiettivo: definire e realizzare un sistema di azioni organizzative e gestionali finalizzate alla razionalizzazione ed al contenimento delle spese di gestione dei beni demaniali e patrimoniali della Provincia di Ravenna incentrate su una gestione efficiente/efficace dei beni stessi, con correlati risparmi/entrate per l'Amministrazione	100%
	P918123 - IMPLEMENTAZIONE DI UNA METODOLOGIA PER IL MONITORAGGIO PROGRAMMATO DI PONTI E VIADOTTI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - Obiettivo: Definire gli elementi integrativi per il monitoraggio periodico delle opere d'arte al servizio delle infrastrutture viarie provinciali e formare il personale impegnato nell'attività, sulla base della metodologia definita, affinché abbia gli elementi per comprendere l'entità di eventuali anomalie rilevate sulle strutture e conseguentemente l'importanza di segnalarle alla struttura preposta	100%
4.7 Attuare processi di miglioramento organizzativo per la continuità dei servizi	606126 - PROGETTO ART. 15 COMMA 2 CCNL 1/4/1999 - Ridefinizione dell'assetto organizzativo a seguito della prima fase di implementazione del riordino istituzionale. - Obiettivo: riorganizzare la struttura interna dell'Ente per ottimizzare l'utilizzo e la gestione delle risorse umane	100%
	708216 - PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE SEDI PROVINCIALI - Obiettivo: realizzare il piano di razionalizzazione delle sedi provinciali per l'anno 2017	94,37%

708317 - PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE SPESE DI FUNZIONAMENTO - Obiettivo: razionalizzazione delle spese di funzionamento per l'anno 2017	100%
706118 - PROGETTO ART. 15 COMMA 2 CCNL 1/4/1999 - Ridefinizione dell'assetto organizzativo a seguito del riordino istituzionale dell'Ente - Obiettivo: riorganizzare la struttura interna dell'Ente per ottimizzare l'utilizzo e la gestione delle risorse umane	100%
P808107 - RIORDINO BANCA DATI CONCESSIONI CON RILEVANZA AI FINI DEL TRIBUTO TOSAP CON CONTESTUALE VERIFICA FINALIZZATA AL RECUPERO DI SOMME NON CORRISPOSTE - Obiettivo: Sistemare la banca dati concessioni e determinare un efficace monitoraggio della situazione dei pagamenti del tributo, con il risultato di contrastarne l'evasione	100%
808217 - PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE SEDI PROVINCIALI - Obiettivo: realizzare il piano di razionalizzazione delle sedi provinciali per l'anno 2018	100%
808318 - PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE SPESE DI FUNZIONAMENTO - Obiettivo: razionalizzazione delle spese di funzionamento per l'anno 2018	100%
806119 - PROGETTO RIF. ART. 67 COMMA 4 CCNL COMPARTO FUNZIONI LOCALI PERIODO 2016-2018 - Ridefinizione dell'assetto organizzativo a seguito del riordino istituzionale dell'Ente - Obiettivo: riorganizzare la struttura interna dell'Ente per ottimizzare l'utilizzo e la gestione delle risorse umane	100%
P908110 - RIORDINO BANCA DATI CONCESSIONI CON RILEVANZA AI FINI DEL TRIBUTO TOSAP CON CONTESTUALE VERIFICA FINALIZZATA AL RECUPERO DI SOMME NON CORRISPOSTE. ULTERIORE AMPLIAMENTO - Obiettivo: Continuare a monitorare la situazione dei pagamenti del tributo aggiornando contestualmente la banca dati delle concessioni al fine di ridurre ulteriormente l'evasione	100%
P902103 - ATTIVITA' DELL'UFFICIO LEGALE DELL'ENTE – Obiettivo: Valorizzare l'attività dell'Ufficio Legale consolidando sempre più i risultati raggiunti in termini di spesa	100%
908221- PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE SEDI PROVINCIALI - Obiettivo: realizzare il piano di razionalizzazione delle sedi provinciali per l'anno 2019	96,55%
908322 - PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE SPESE DI FUNZIONAMENTO - Obiettivo: razionalizzazione delle spese di funzionamento per l'anno 2019	100%

2.1.5. Controllo sulle società partecipate/controllate

In materia di società partecipate, quasi contestualmente all'inizio di mandato è stato adottato il decreto legislativo n. 175/2016, il Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione (*TUSP*) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016 ed entrato in vigore il 23 settembre 2016, che ha strutturalmente rivisitato la disciplina delle società a partecipazione pubblica e rappresenta la nuova disciplina in materia.

Il decreto stabilisce un complessivo disegno organizzativo che, nell'ambito del processo di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, è diretto a fornire regole e modalità di comportamento agli Enti pubblici, in particolare a quelli territoriali, nella costituzione, nel mantenimento e nella gestione delle società di capitali.

Tale intervento normativo è scaturito dalla necessità di riordinare e semplificare la disciplina in materia di partecipazioni societarie, con l'obiettivo di migliorare l'utilizzo delle risorse pubbliche, anche attraverso la rimozione delle fonti di spreco o sovrapposizioni di attività da parte di più società aventi oggetto e/o scopi sociali

uguali o simili, e di disporre di un quadro tecnico-normativo unico e chiaro per la costituzione di società, nonché per l'acquisto e la gestione di partecipazioni da parte delle amministrazioni pubbliche.

L'attività di controllo è posta in capo ai servizi Segreteria Generale, Gestione finanziaria e contabile, Programmazione e controllo che si raccordano attraverso il *Gruppo di Lavoro per lo svolgimento di attività amministrativa inerente le società e gli organismi partecipati dalla Provincia di Ravenna*, costituito con Provvedimento del Segretario Generale n. 2841 del 23/09/2015, modificato con successivi provvedimenti n. 109/2016 e 299/2018, in collaborazione con i Dirigenti della Provincia ed i rappresentanti della Provincia all'interno degli organi di governo degli organismi partecipati e/o controllati, qualora nominati. L'attività è svolta in ottemperanza al Regolamento del sistema integrato dei controlli interni approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 3 del 22 gennaio 2013, che stabilisce che il controllo venga esteso a tutte le partecipazioni detenute dalla Provincia in società, consorzi, fondazioni o altri organismi di natura giuridica diversa.

Il controllo è effettuato in riferimento all'andamento degli organismi gestionali partecipati in termini di qualità, efficacia, efficienza, economicità e coerenza della gestione in rapporto agli obiettivi gestionali loro assegnati e alla coerenza con le finalità istituzionali. Gli indirizzi e gli obiettivi gestionali a cui devono tendere gli organismi partecipati, che la Provincia assegna in ragione della propria capacità di controllo e tenuto conto della consistenza della propria quota di partecipazione, sono definiti nei bilanci di previsione degli organismi stessi in occasione della loro approvazione.

L'Ente inserisce gli obiettivi gestionali che assegna alle società e agli enti strumentali partecipati nell'ambito del Documento unico di programmazione (DUP).

La Provincia concorre al raggiungimento degli obiettivi gestionali degli enti partecipati anche attraverso i propri rappresentanti all'interno degli organismi di *governance*.

Vengono inoltre poste in essere attività di verifica e controllo connesse agli adempimenti degli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione, come previsto anche dalla Delibera ANAC n. 1134/2017 - *Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*. A supporto, è stato definito un circuito collaborativo tra Anac-Prefetture Utg-Enti Locali per la prevenzione della corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa come da protocollo d'intesa del 15 luglio 2014 tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione, pubblicato in G.U. n. 165 del 18/07/2014. In riscontro alla nota della Prefettura di Ravenna del 31 luglio 2014, Fasc. n. 2014-5736/Area I^/O.S.P., pervenuta in data 05/08/2014, p.g. 67210, questa Provincia ha attivato, in uno spirito di leale collaborazione inter-istituzionale, una stabile cooperazione tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione, le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo e gli Enti Locali, finalizzata ad agevolare la piena attuazione delle previsioni recate dalla Legge n. 190/2012 e ss.mm.ii. e dalle altre fonti normative che da essa derivano.

In riferimento alla suddetta cooperazione, si è puntualmente provveduto ad inviare trimestralmente le apposite schede di rilevazione dei dati concordati agli organismi partecipati dalla Provincia con richiesta di compilazione/aggiornamento, con successiva conservazione interna all'Ente e trasmissione alla Prefettura. Tale attività costituisce sia una modalità di controllo degli organismi che un'occasione per comunicare agli stessi le novità normative intervenute e per richiamarli ai loro obblighi e adempimenti di legge.

Una delle più importanti razionalizzazioni societarie si è compiuta con l'adesione a Ravenna Holding S.p.A., di cui alla delibera di Consiglio Provinciale n. 54 del 26/11/2015 con la quale sono state conferite le azioni di questo Ente in Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A., in Start Romagna S.p.A., in Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R. e in TPER S.p.A., che ha comportato la contestuale revisione della *governance* di Ravenna Holding secondo i principi che ammettono l'*in house providing* anche da parte di più enti (cfr. Direttiva 23/2014/UE; Corte Giustizia UE sent. 13.11.2008 C-324707; Cons. Stato sez. V sentenza 9/03/2009 n. 1365; T.A.R. Abruzzo, Pescara, 7 novembre 2006 n. 687; T.A.R. Puglia, Bari, Sez. I, 12 aprile 2006 n. 1318) e la declinazione del controllo analogo attraverso una convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii., quale modello ritenuto più efficace ed ammesso dalla stessa giurisprudenza nel caso di controllo analogo esercitato da una pluralità di enti soci (cfr. la prima pronuncia al riguardo T.A.R. Friuli Venezia Giulia 15 luglio 2007 n. 634). La predetta convenzione è andata a configurare la holding quale soggetto dedicato allo svolgimento di compiti di interesse degli enti locali e a definire l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla stessa e sulle sue partecipate secondo il modello *in house providing* (cfr. delibera di Consiglio Provinciale n. 54 del 26/11/2015 modificata con delibera di Consiglio Provinciale n. 44 del 28/09/2017).

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

1.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

ENTRATE (IN EURO)	2016	2017	2018	2019	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	51.716.902,96	52.814.142,52	43.931.200,43	45.395.669,99	-12%
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.410.014,43	5.910.819,84	4.813.117,69	8.319.993,47	490%
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE	7.853.678,36	6.335.010,39	2.000.000,00	6.572.405,61	-16%
TITOLO 6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	64.500,00	209,10	928,83	-	-100%
TOTALE	61.045.095,75	65.060.181,85	50.745.246,95	60.288.069,07	-1,24%

SPESE (IN EURO)	2016	2017	2018	2019	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	51.993.700,51	48.752.341,16	38.486.455,39	37.239.630,67	-40%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	10.021.088,76	4.829.302,84	12.901.133,53	15.995.621,32	37%
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	7.853.678,36	6.335.010,39	2.000.000,00	6.572.405,61	-19%
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	4.252.083,46	4.927.192,49	5.868.872,69	5.973.696,94	29%
TOTALE	74.120.551,09	64.843.846,88	59.256.461,61	65.781.354,54	-11%

Nuove spese di investimento finanziate nell'anno	2.046.606,09	7.105.656,16	4.393.414,40	14.305.885,58	599%
---	--------------	--------------	--------------	---------------	------

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2016	2017	2018	2019	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	4.989.260,67	5.861.793,99	6.402.441,11	6.203.167,75	24%
TITOLO 7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	4.989.260,67	5.861.793,99	6.402.441,11	6.203.167,75	24%

Spese correnti per missione	2016	2017	2018	2019
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	34.347.563,14	31.992.386,44	20.998.760,66	21.400.683,48
2. Giustizia	-	-	-	-
3. Ordine pubblico e sicurezza	1.293.682,03	1.404.767,33	1.432.405,56	1.541.788,56
4. Istruzione e diritto allo studio	6.873.289,32	6.571.958,00	5.419.612,02	6.836.624,69
5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	224.487,78	10.000,00	-	-
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	-	-
7. Turismo	447.305,76	695.396,88	-	-
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	129.354,19	109.434,56	134.944,23	171.680,61
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	164.645,83	54.803,64	151.950,00	222.485,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità	6.147.459,42	5.686.791,27	4.045.914,37	3.893.882,11
11. Soccorso civile	7.400,08	-	-	-
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.168,19	-	-	-
13. Tutela della salute	-	-	-	-
14. Sviluppo economico e competitività	177.406,87	129.268,59	64.769,84	46.732,94
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.801.194,76	1.684.200,00	831.103,34	-
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	269.887,28	33.420,81	-	-
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-
19. Relazioni internazionali	-	-	-	-
20. Fondi e accantonamenti	-	-	-	-
50. Debito pubblico	108.855,86	379.913,64	5.406.995,37	3.125.753,28
60. Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-
Totale generale	51.993.700,51	48.752.341,16	38.486.455,39	37.239.630,67

Spese di investimento per missione	2016	2017	2018	2019
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	94.072,96	1.379.995,34	74.392,40	622.562,14
2. Giustizia	-	-	-	-
3. Ordine pubblico e sicurezza	-	-	189.096,00	124.101,20
4. Istruzione e diritto allo studio	2.320.297,06	1.483.930,73	1.156.552,98	4.569.138,49
5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.903.870,70	-	-	-
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	-	-
7. Turismo	-	-	-	-
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	-	-
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	177.540,00	-	-	-
10. Trasporti e diritto alla mobilità	5.391.308,04	1.724.738,68	11.481.092,15	10.679.819,49
11. Soccorso civile	-	-	-	-
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	-	-
13. Tutela della salute	-	-	-	-
14. Sviluppo economico e competitività	134.000,00	174.514,09	-	-
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	66.124,00	-	-
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-
19. Relazioni internazionali	-	-	-	-
20. Fondi e accantonamenti	-	-	-	-
50. Debito pubblico	-	-	-	-
60. Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-
Totale generale	10.021.088,76	4.829.302,84	12.901.133,53	15.995.621,32

1.2. Equilibrio parte corrente e capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
ANNI	2016	2017	2018	2019
FPV per spese correnti iscritto in entrata	1.328.833,63	420.485,81	284.946,72	-
Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	51.716.902,96	52.814.142,52	43.931.200,43	45.395.669,99
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti	-	-	-	-
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	51.993.700,51	48.752.341,16	38.486.455,39	37.239.630,67
FPV di parte corrente (spesa)	420.485,81	284.946,72	-	229.845,24
Spese titolo 2.04 - Altri trasferimenti c/capitale	-	-	-	-
Spese Titolo 4.00 - Quote capitali amm.to	4.252.083,46	4.927.192,49	5.868.872,69	5.973.696,94
Somma finale	- 3.620.533,19	- 729.852,04	- 139.180,93	1.952.497,14
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili, che hanno effetto sull'equilibrio ex art. 162, comma 6, del TUEL				
Utilizzo avanzo amm.ne per spese correnti	7.363.115,98	5.917.989,55	3.322.077,21	745.135,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos. di legge o principi contabili	-	-	1.141.248,36	691.000,00
Entrate corrente destinate a spese di investimento per specifiche dispos. di legge o principi contabili	97.600,00	1.404.493,55	146.748,35	48.800,00
Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	-	-	-	-
Equilibrio di parte corrente	3.644.982,79	3.783.643,96	4.177.396,29	3.339.832,14

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
ANNI	2016	2017	2018	2019
Utilizzo avanzo amm.ne per spese di investimento	6.014.000,00	6.012.369,45	2.670.784,08	11.375.552,84
FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	20.831.713,85	9.673.564,39	12.007.454,87	2.299.735,74
Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	9.328.192,79	12.246.039,33	6.814.046,52	14.892.399,08
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti	-	-	-	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos. Di legge o principi contabili	-	-	1.141.248,36	691.000,00
Entrate Titolo 5.02 Riscossione crediti breve termine	7.853.678,36	6.335.010,39	-	-
Entrate Titolo 5.03 Riscossione crediti medio-lungo termine	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.04 Riduzione attività finanziarie	-	-	2.000.000,00	6.572.405,61
Entrate corrente destinate a spese di investimento per specifiche dispos. Di legge o principi contabili	97.600,00	1.404.493,55	146.748,35	48.800,00
Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	-	-	-	-
Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	10.021.088,76	4.829.302,84	12.901.133,53	15.995.621,32
FPV in conto capitale (di spesa)	9.673.564,39	12.007.454,87	2.299.735,74	610.000,00
Spese Titolo 3.01 - Acquisizione attività finanziarie	-	-	-	-
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti c/capitale	-	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	8.723.175,13	6.164.698,62	3.296.916,19	4.747.460,73

EQUILIBRIO FINALE				
	2016	2017	2018	2019
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	3.644.982,79	3.783.643,96	4.177.396,29	3.339.832,14
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	8.723.175,13	6.164.698,62	3.296.916,19	4.747.460,73
S1) Entrate Titolo 5.02 Riscossione crediti breve termine	7.853.678,36	6.335.010,39	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 Riscossione crediti medio-lungo termine	-	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 Riduzione attività finanziarie	-	-	2.000.000,00	6.572.405,61
X1) Spese Titolo 3.02 per concessione crediti breve termine	7.853.678,36	6.335.010,39	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per concessione crediti medio-lungo termine	-	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	2.000.000,00	6.572.405,61
EQUILIBRIO FINALE	12.368.157,92	9.948.342,58	7.474.312,48	8.087.292,87

1.3. Gestione di competenza. Quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione.

		2016	2017	2018	2019
Riscossioni	(+)	54.946.484,32	48.663.451,44	41.433.346,29	49.106.205,80
Pagamenti	(-)	44.917.090,14	35.643.955,98	35.037.479,41	35.613.684,67
Differenza	(+)	10.029.394,18	13.019.495,46	6.395.866,88	13.492.521,13
FPV entrata	(+)	22.160.547,48	10.094.050,20	12.292.401,59	2.299.735,74
FPV spesa	(-)	10.094.050,20	12.292.401,59	2.299.735,74	839.845,24
Differenza		12.066.497,28	- 2.198.351,39	9.992.665,85	1.459.890,50
Residui attivi	(+)	11.087.872,10	22.258.524,40	15.714.341,77	17.385.031,02
Residui passivi	(-)	34.192.721,62	35.061.684,89	30.621.423,31	36.370.837,62
Differenza		- 23.104.849,52	- 12.803.160,49	- 14.907.081,54	- 18.985.806,60
Applicazione avanzo		13.377.115,98	11.930.359,00	5.992.861,29	12.120.687,84
Avanzo (+) o disavanzo (-)		12.368.157,92	9.948.342,58	7.474.312,48	8.087.292,87

Risultato di amministrazione di cui:	2016	2017	2018	2019
Vincolato	9.605.452,89	9.039.841,20	10.679.141,96	4.810.107,68
Accantonato	1.661.125,00	2.508.068,23	1.763.532,98	4.087.732,44
Destinato a investimenti	1.933.278,27	2.131.599,77	2.730.947,83	3.002.657,83
Non vincolato	4.440.741,66	3.034.584,27	1.813.549,85	1.612.803,95
Totale	17.640.597,82	16.714.093,47	16.987.172,62	13.513.301,90

Parte accantonata	2016	2017	2018	2019
FCDE	1.511.125,00	2.088.068,23	1.550.846,74	2.381.732,44
Fondo anticipazioni liquidi	-	-	-	-
Fondo perdite società partecipate	-	-	-	-
Fondo contenzioso	150.000,00	230.000,00	212.686,24	100.000,00
Altri accantonamenti		190.000,00	-	1.606.000,00
Totale	1.661.125,00	2.508.068,23	1.763.532,98	4.087.732,44

Parte vincolata	2016	2017	2018	2019
Da leggi e principi contabili	-	-	-	-
Da trasferimenti	3.098.225,74	4.461.146,58	5.888.207,13	1.772.803,82
Dalla contrazione di mutui	5.403.287,46	3.534.695,91	3.089.149,80	1.455.716,90
Formalmente attribuiti all'ente	1.103.939,69	1.043.998,71	1.701.785,03	1.581.586,96
Totale	9.605.452,89	9.039.841,20	10.679.141,96	4.810.107,68

1.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2016	2017	2018	2019
Fondo cassa al 31 dicembre	32.830.380,13	31.460.895,19	27.097.527,18	25.442.616,86
Totale residui attivi finali	37.006.271,59	46.154.486,31	37.417.332,40	34.933.251,42
Totale residui passivi finali	42.102.003,70	48.608.886,44	45.227.951,22	46.022.721,14
FPV per spese correnti	420.485,81	284.946,72	-	229.845,24
FPV per spese in conto capitale	9.673.564,39	12.007.454,87	2.299.735,74	610.000,00
Risultato di amministrazione	17.640.597,82	16.714.093,47	16.987.172,62	13.513.301,90
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO

1.5. Utilizzo avanzo di amministrazione

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2016	2017	2018	2019
Finanziamento debiti fuori bilancio				
Salvaguardia equilibri di bilancio	4.319.841,31	5.804.493,55	3.000.000,00	1.636.043,84
Spese correnti non ripetitive		113.496,00	384.780,29	278.135,00
Spese correnti in sede di assestamento				
Spese correnti vincolate				
Spese di investimento	9.057.274,67	6.012.369,45	2.608.081,00	10.206.509,00
Estinzione anticipata di prestiti				
TOTALE	13.377.115,98	11.930.359,00	5.992.861,29	12.120.687,84

2. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo quadro 11) *

RESIDUI ATTIVI 2016	Iniziali	Riscossi	Riaccertati	Residui da esercizi precedenti	Residui da esercizio di competenza	Totale residui da riportare
	a	b	c	d=(a-b+c)	e	f=(d+e)
Titolo 1 - Tributarie	7.436.882,39	6.894.672,43	395.364,09	937.574,05	3.682.269,64	4.619.843,69
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	12.233.607,87	8.006.241,50	- 510.255,86	3.717.110,51	3.846.361,82	7.563.472,33
Titolo 3 - Extratributarie	3.806.442,16	3.431.154,72	- 37.456,33	337.831,11	2.848.767,85	3.186.598,96
Parziale titoli 1+2+3	23.476.932,42	18.332.068,65	- 152.348,10	4.992.515,67	10.377.399,31	15.369.914,98
Titolo 4 - In conto capitale	17.580.045,16	2.158.927,13	- 5.832.085,57	9.589.032,46	570.000,00	10.159.032,46
Titolo 5 - Riduzione att. Finanziarie	4.071.535,16	4.071.535,16	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione prestiti	13.451.351,05	2.048.806,77	- 101.626,17	11.300.918,11	64.500,00	11.365.418,11
Titolo 7- Anticipazioni tesoriere	-	-	-	-	-	-
Titolo 9 -Entrate per conto di terzi e partite di giro	59.996,86	8.106,19	- 15.957,42	35.933,25	75.972,79	111.906,04
Totale titoli	58.639.860,65	26.619.443,90	- 6.102.017,26	25.918.399,49	11.087.872,10	37.006.271,59

RESIDUI ATTIVI 2019	Iniziali	Riscossi	Riaccertati	Residui da esercizi precedenti	Residui da esercizio di competenza	Totale residui da riportare
	a	b	c	d=(a-b+c)	e	f=(d+e)
Titolo 1 - Tributarie	6.480.077,91	5.599.572,96	- 205.400,00	675.104,95	4.907.265,06	5.582.370,01
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.196.299,16	2.735.500,22	- 298.640,07	2.162.158,87	1.657.847,47	3.820.006,34
Titolo 3 - Extratributarie	3.939.882,53	2.221.964,64	113.824,01	1.831.741,90	2.398.311,75	4.230.053,65
Parziale titoli 1+2+3	15.616.259,60	10.557.037,82	- 390.216,06	4.669.005,72	8.963.424,28	13.632.430,00
Titolo 4 - In conto capitale	12.836.593,94	1.667.572,68	- 4.631,61	11.164.389,65	3.484.000,00	14.648.389,65
Titolo 5 - Riduzione att. Finanziarie	1.905.780,80	268.414,74	- 574,60	1.636.791,46	4.669.460,52	6.306.251,98
Titolo 6 - Accensione prestiti	7.020.733,71	6.945.065,74	0,22	75.668,19	-	75.668,19
Titolo 7- Anticipazioni tesoriere	-	-	-	-	-	-
Titolo 9 -Entrate per conto di terzi e partite di giro	37.964,35	35.516,87	- 82,10	2.365,38	268.146,22	270.511,60
Totale titoli	37.417.332,40	19.473.607,85	- 395.504,15	17.548.220,40	17.385.031,02	34.933.251,42

RESIDUI PASSIVI 2016	Iniziali	Pagati	Riaccertati	Residui da esercizi precedenti	Residui da esercizio di competenza	Totale residui da riportare
	a	b	c	d=(a-b+c)	e	f=(d+e)
Titolo 1- Spese Correnti	29.559.356,81	24.300.399,12	- 1.106.556,32	4.152.401,37	27.785.922,24	31.938.323,61
Titolo 2 - Spese in conto capitale	18.793.520,91	13.382.288,01	- 1.851.684,40	3.559.548,50	5.820.679,73	9.380.228,23
Titolo 3 - Spese per incremento att. Fin.	4.071.535,16	4.071.535,16	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni tesoriere	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	938.929,63	728.240,42	- 13.357,00	197.332,21	586.119,65	783.451,86
Totale titoli	53.363.342,51	42.482.462,71	- 2.971.597,72	7.909.282,08	34.192.721,62	42.102.003,70

RESIDUI PASSIVI 2019	Iniziali	Pagati	Riaccertati	Residui da esercizi precedenti	Residui da esercizio di competenza	Totale residui da riportare
	a	b	c	d=(a-b+c)	e	f=(d+e)
Titolo 1- Spese Correnti	29.219.297,12	25.959.081,92	- 935.440,72	2.324.774,48	20.887.333,81	23.212.108,29
Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.398.898,21	8.273.863,83	- 18.472,95	7.106.561,43	14.794.253,36	21.900.814,79
Titolo 3 - Spese per incremento att. Fin.	574,60	-	- 574,60	-	24.945,56	24.945,56
Titolo 4 - Rimborso prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni tesoriere	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	609.181,29	388.093,55	- 540,13	220.547,61	664.304,89	884.852,50
Totale titoli	45.227.951,22	34.621.039,30	- 955.028,40	9.651.883,52	36.370.837,62	46.022.721,14

*Primo anno del mandato e ultimo rendiconto approvato

2.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 -Tributarie						675.104,95	4.907.265,06	5.582.370,01
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.562.777,60	479.494,43	70.328,11			49.558,73	1.657.847,47	3.820.006,34
Titolo 3 Extratributarie			100.584,93	241.333,13	107.564,49	1.382.259,35	2.398.311,75	4.230.053,65
Titolo 4 Entrate in conto capitale	5.703.704,15				4.577.343,00	883.342,50	3.484.000,00	14.648.389,65
Titolo 5 Riduzione di attività finanziarie						1.636.791,46	4.669.460,52	6.306.251,98
Titolo 6 Accensione di prestiti	75.648,40			19,79				75.668,19
Titolo 7 Anticipazione di tesoreria								0,00
Titolo 9 Conto terzi e partite di giro	425,00					1.940,38	268.146,22	270.511,60
Totale	7.342.555,15	1.562.777,60	170.913,04	241.352,92	4.684.907,49	4.628.997,37	17.385.031,02	34.933.251,42

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 Spese correnti	1.107.021,66	6.094,95	331.321,71	44.562,47	46.858,71	788.914,98	20.887.333,81	23.212.108,29
Titolo 2 Spese in conto capitale	443.656,79		19.792,32	751.555,36	129.277,08	5.762.279,88	14.794.253,36	21.900.814,79
Titolo 3 Spese per riduzione attività finanziarie							24.945,56	24.945,56
Titolo 4 Rimborso prestiti								
Titolo 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria								
Titolo 7 Conto terzi e partite di giro	84.642,24	36.762,81	54.988,74	28.183,98	2.282,86	13.686,98	664.304,89	884.852,50
Totale	1.635.320,69	42.857,76	406.102,77	824.301,81	178.418,65	6.564.881,84	36.370.837,62	46.022.721,14

2.2. Rapporto tra competenza e residui

	2016	2017	2018	ULTIMO RENDICONTO 2019
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	16,31%	26,47%	23,99%	19,03%

3. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

Dal 2016 il Patto di stabilità interno è stato sostituito dal Pareggio di bilancio (legge n. 208/2015), meccanismo applicato fino al 2018. A partire dal 2019 la legge n. 145/2018 ha stabilito che i vincoli di finanza pubblica si intendono rispettati mediante il conseguimento di un saldo non negativo di competenza rilevato in sede di rendiconto ai sensi degli equilibri previsti dal d.lgs. n. 118/2011.

2016	2017	2018	2019
S	S	S	S

3.1. L'ente non è risultato mai inadempiente al patto di stabilità interno

L'ente, nel periodo di mandato, ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica, rappresentati dal Pareggio di bilancio dal 2016 al 2018 e dal saldo non negativo di competenza dal 2019.

3.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

L'ente, nel periodo considerato, non è stato soggetto a sanzioni.

4. Indebitamento

4.1. Evoluzione indebitamento dell'ente

	2016	2017	2018	2019
Residuo debito finale	95.310.091,63	90.383.108,24	84.512.991,32	78.539.294,40
Popolazione residente *	392.517	392.223	391.124	389.980
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	243	230	216	201

*Fonte: Anagrafe dei comuni.

4.2. Rispetto del limite di indebitamento

	2016	2017	2018	2019
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	6,80%	6,28%	6,35%	6,31%

4.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha mai sottoscritto contratti relativi a strumenti derivati. Negli anni 2016 e 2017 ha effettuato operazioni di reimpiego della liquidità per ottimizzare i rendimenti delle somme depositate presso il tesoriere, mediante impieghi a breve termine della tipologia dei Pronti contro Termine.

4.4. Rilevazione flussi

Tipo di operazione: data di stipulazione:	2016	2017	2018	2019
Flussi positivi	//	//	//	//
Flussi negativi	//	//	//	//

Non sono stati stipulati contratti di finanza derivata

5. Conto del patrimonio in sintesi

ESERCIZIO 2015 *			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	1.458.954,72	Patrimonio Netto	65.163.713,06
Immobilizzazioni materiali	159.979.968,34	Conferimenti	81.757.041,75
Immobilizzazioni finanziarie	31.190.478,30		
Rimanenze	-		
Crediti	52.499.161,62	Debiti	136.871.812,93
Attività finanziarie non immobilizzate	-		
Disponibilità liquide	38.664.004,76		
Ratei e risconti attivi	-	Ratei e risconti passivi (compresi contributi agli investimenti)	-
Totale	283.792.567,74	Totale	283.792.567,74

* Come da schema DPR 194/1996

ESERCIZIO 2019 **			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	4.201.299,31	Patrimonio Netto	143.029.681,07
Immobilizzazioni materiali	189.089.025,79		
Immobilizzazioni finanziarie	35.544.601,85	Fondi per rischi e oneri	1.706.000,00
Rimanenze	-	TFR	-
Crediti	25.624.766,72	Debiti	124.537.069,98
Attività finanziarie non immobilizzate	-		
Disponibilità liquide	40.783.103,63		
Ratei e risconti attivi	-	Ratei e risconti passivi (compresi contributi agli investimenti)	25.970.046,25
Totale	295.242.797,30	Totale	295.242.797,30

** Come da schema allegato 10 al D.Lgs. 118/2011

Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

5.1. Conto economico in sintesi

CONTO ECONOMICO		2016	2017	2018	2019
A	Proventi della gestione	54.301.944,82	54.951.448,78	44.039.820,57	45.607.234,86
B	Costi della gestione	60.498.580,15	53.123.483,15	40.920.479,15	43.819.878,30
A-B	Risultato della gestione	-6.196.635,33	1.827.965,63	3.119.341,42	1.787.356,56
	Proventi ed oneri finanziari	-2.940.221,63	-2.838.447,40	-4.832.112,21	-2.550.300,49
D	Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	-326.924,00	-533.216,12	268.097,65
E	Proventi e oneri straordinari	-1.573.156,06	401.337,89	-100.731,85	1.644.532,28
26	Imposte	519.928,17	399.358,56	407.462,92	413.232,38
	Risultato economico di esercizio	-11.229.941,19	-1.335.426,44	-2.754.181,68	736.453,62

5.2. Riconoscimento debiti fuoribilancio

Nel periodo di riferimento della presente relazione sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un totale di € 82.757,99, così suddivisi:

ANNO	Delibera Consiliare n.	Importo	Totale
2016	17	4.324,84	22.142,60
2016	59	17.817,76	
2017	8	1.572,21	1.572,21
2018	13	875,47	55.903,76
2018	14	875,47	
2018	27	1.559,39	
2018	48	36.966,00	
2018	56	14.878,90	
2018	61	748,53	
2019	5	2.471,42	3.139,42
2019	6	668,00	

6. Spesa per il personale

6.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	16.964.603,31	16.964.603,31	16.964.603,316	16.964.603,31	16.964.603,31
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	8.762.672,06	7.956.589,00	7.243.899,13	6.533.939,34	6.454.224,95
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	16,86	16,33 %	16,34%	15,03 %	14,85%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

6.2. Spesa del personale pro-capite

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Spesa personale*</u>	10.286.409,06	9.217.986,00	8.420.881,60	7.460.827,14	7.369.661,56
Abitanti al 01.01	392.526	392.517	392.223	391.124	389.980
Rapporto	26,21	23,49	21,47	19,08	18,90

*Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

6.3. Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Abitanti	392.526	392.517	392.223	391.124	389.980
Dipendenti (al 1.1 – compresi tempi determinati)	251	252	243	178	183
Rapporto	1.563,85	1.557,61	1.614,09	2.197,33	2.131,04

6.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente
SI

6.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa sostenuta	0	0	0	204.760,91	279.188,18
Limite	861.625,50	861.625,50	413.812,75	413.812,75	413.812,75

6.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni

La Provincia di Ravenna non ha costituito aziende speciali e Istituzioni.

6.7. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata

SI

	2016	2017	2018	2019	2020
Fondo risorse decentrate	1.074.238,78	1.123.118,61	993.593,32	1.049.976,43	1.049.976,43

6.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

NO

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1.1. Rilievi della Corte dei Conti

Si rappresenta quanto segue:

a) La delibera n. 23/SEZAUT/2019/FRG della Corte dei Conti, contenente la Relazione 2019 ad oggetto "I Controlli interni degli Enti Locali", colloca la Provincia di Ravenna al 612° posto nella graduatoria di rischio di controllo interno anno 2017 come di seguito rappresentato:

GRADUATORIA DI RISCHIO DI CONTROLLO INTERNO ANNO 2017										
Il grado di rischio è ottenuto dalla sommatoria delle posizioni in graduatoria ottenute in ciascuna delle tre classi di indicatori di funzionalità										
Indicatori di Struttura	Indicatori di Efficienza	Indicatori di Efficacia	Punteggio complessivo	Rischio di controllo	Ordine di graduatoria	Codice Istat	Regione	Provincia	Ente	Tipologia ente
640	367	633	1640	67,49%	612	39000	Emilia-Romagna	RA	A.P. di Ravenna	Provincia

b) Attività di controllo: l'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni o sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

c) Attività giurisdizionale: l'Ente non è stato oggetto di sentenze.

1.2. Rilievi dell'Organo di revisione

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di irregolarità contabili.

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa

Considerata la situazione finanziaria della Provincia come descritta al precedente punto 1.6 della parte prima della presente relazione, con specifico riferimento ai tagli subiti per effetto delle manovre di finanza pubblica, combinate ad una serie di disposizioni normative che hanno imposto ulteriori riduzioni o divieti alle province nell'assumere determinati tipi di spesa (personale, spese di rappresentanza, incarichi esterni ...), la Provincia ha posto in essere una serie di azioni per un contenimento della spesa corrente, cercando di preservare un livello di spese di investimento minimo vitale per la gestione delle funzioni proprie, in primis, scuole superiori e strade provinciali. Dalla tabella seguente si può notare come, nel periodo 2015-2019, le principali spese correnti dell'Ente si siano ridotte.

Nell'ambito di ciascuna macrovoce di spesa, in proporzione, i risparmi trovano maggiore evidenza soprattutto per le funzioni/servizi provinciali trasversali, ovvero il cosiddetto costo della macchina amministrativa, ciò al fine di privilegiare al massimo possibile la spesa destinata alla erogazione dei servizi finali all'utenza, alle imprese ed istituzioni del territorio (missione istituzionale dell'ente Provincia).

<i>in migliaia di Euro</i>	2015	2016	2017	2018	2019
Personale	14.869	9.676	8.749	7.964	6.999
Interessi passivi	1.569	3.645	3.423	5.407	3.126
Acquisto di beni e servizi	12.105	8.700	7.710	7.530	7.777

In merito alla *spesa per il personale*, a partire dal primo gennaio del 2016, in osservanza delle disposizioni di cui alla L.R. 13 del 2015, il personale della Provincia di Ravenna impegnato su

funzioni non fondamentali è stato trasferito nella misura di 89 unità presso la Regione Emilia Romagna e nella misura di 24 unità presso A.R.P.A.E.. Tali trasferimenti, uniti alle cessazioni intervenute nel corso del 2016 prevalentemente a seguito della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro per coloro che avevano maturato entro l'anno i requisiti pensionistici con i criteri ante riforma Fornero, sulla base di un piano degli esuberi programmato dalla Provincia a tutto il 2016, così come consentito dal D.L. 101/2013, convertito con L.125/2013, hanno determinato una drastica riduzione del personale in servizio presso l'Ente provinciale.

Complessivamente, la dinamica occupazionale dell'anno 2016 ha visto una diminuzione di 113 dipendenti trasferiti in parte in Regione e in parte ad A.R.P.A.E., e di 17 dipendenti a tempo indeterminato cessati dall'attività, per cui i dipendenti della Provincia di Ravenna al 31/12/2016 ammontavano complessivamente a 254 unità, di cui 59 in assegnazione temporanea all'Agenzia Regionale per il Lavoro.

La Legge 27 dicembre 2017 n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" ha ripristinato, pur nei limiti di spesa di cui all'art. 1, comma 421, della Legge 190/2014, la capacità di assunzione per le Province, previa definizione di un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla Legge 56/2014.

La Provincia di Ravenna ha dunque provveduto, con Atto del Presidente n. 206 del 09/08/2018, alla definizione del Piano stesso.

In merito all'esercizio 2019, la Provincia ha adottato, con atto del Presidente n. 89 del 13/06/2019, il Piano triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2019-2021.

Successivamente, in applicazione di quanto disposto dall'art. 14 bis, comma 5 sexies del Decreto Legge 28 gennaio 2019 n. 4 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" convertito con modificazioni nella Legge 28 marzo 2019 n. 26 che stabilisce che *"Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le Regioni e gli Enti Locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turnover."*; si è provveduto, con atto del Presidente n. 139 del 15/10/2019, alla modifica del Piano stesso.

In virtù di quanto disposto dal Piano triennale sopra citato, il Servizio Risorse Umane ha provveduto, nel corso del 2019, agli adempimenti necessari al fine di poter concretamente assumere nuovo personale, attraverso la predisposizione di appositi bandi di concorso e attraverso l'utilizzo di graduatorie approvate da altri Enti, previa sottoscrizione di apposite convenzioni.

Sul versante delle cessazioni, oltre a quelle intervenute a seguito della Legge Fornero, si è dato corso al pensionamento di 8 unità di personale attraverso il meccanismo denominato "quota 100".

Complessivamente, la dinamica occupazionale dell'anno 2019 ha determinato la cessazione dalla attività lavorativa per 17 unità di personale, dovuta in gran parte a pensionamenti e in minor parte a procedure di mobilità verso altri Enti, e la assunzione di 18 nuove unità.

I dipendenti in servizio presso la Provincia di Ravenna alla data del 31/12/2019 ammontavano a 183 unità, suddivise in 178 dipendenti a tempo indeterminato, 3 dipendenti a tempo determinato, 1 dirigente a tempo indeterminato e 1 dirigente a tempo determinato, cui si aggiungono le 8 unità di personale in distacco dalla Regione Emilia Romagna.

In merito alla *spesa per interessi*, La Provincia di Ravenna dal 2011 non ha più fatto ricorso a nuovo indebitamento per il finanziamento delle spese di investimento. Negli anni 2015, 2016, 2017, per effetto delle disposizioni contenute nella Legge di Stabilità 2015 - Legge 23 dicembre 2014, n.190 – che ha previsto al comma 418, articolo 1, "Concorso degli enti territoriali alla finanza pubblica", un ulteriore contributo del comparto Province alle finanze pubbliche per gli anni 2015 – 2016 - 2017, si è data la possibilità alle Province, in considerazione del processo di riordino delle funzioni provinciali e dei tagli previsti, di rinegoziare le rate dei mutui in scadenza negli anni 2015, 2016 e 2017.

Alla luce di quanto sopra, conseguentemente ai tagli di risorse previsti dalla Legge di Stabilità 2015 e in attesa del completamento del processo di riforma, questo Ente ha ritenuto opportuno

aderire alle operazioni di Rinegoziazione dei finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti per gli anni 2015, 2016, 2017, e sui restanti mutui non CDP in attuazione all'Accordo Quadro ABI. Le operazioni di rinegoziazione si sono rese necessarie per poter reperire risorse di parte corrente a parziale compensazione del contributo richiesto alle province dalle manovre finanziarie dei governi che si sono succeduti in questi ultimi anni. Le operazioni di rinegoziazione delle rate dei mutui hanno comportato l'allungamento del periodo di ammortamento e quindi una diminuzione delle rate di ammortamento dei mutui rinegoziati che vengono spalmate su più anni, inoltre per gli anni 2015, 2016 e 2017, vi è stata la sospensione del pagamento della quota capitale dell'esercizio in corso ed il differimento del pagamento della quota interessi in un'unica soluzione all'anno successivo. In particolare le tre rinegoziazioni dei mutui Cassa Depositi e Prestiti hanno comportato un allungamento del periodo di ammortamento per le 211 posizioni di prestito di cui 200 posizioni con scadenza al 31/12/2045 e per 11 posizioni con scadenza al 30/06/2028. Dal 2018 la Provincia ha deciso di non aderire alle operazioni di rinegoziazione previste dalla Cassa Depositi e Prestiti, in conseguenza di ciò nel 2018 la spesa per interessi passivi si è incrementata di 2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente per effetto dello slittamento degli interessi dei mutui rinegoziati nel 2017. Nel 2019 gli oneri finanziari si sono assestati sui 3,1 milioni di euro.

Si riducono le *spese di acquisto di beni e servizi*, tanto più se si tiene conto delle dinamiche inflattive che pure incidono sui prezzi degli stessi.

Nel percorso di revisione della suddetta spesa ha assunto una particolare rilevanza l'adozione, nel periodo considerato, dei Piani di razionalizzazione e di riqualificazione delle sedi e delle spese di funzionamento. Tali provvedimenti hanno rappresentato un'interessante opportunità per tre motivi: in primis l'Ente ha attivato processi di razionalizzazione utili ai fini del proprio bilancio, definendo linee guida e buone prassi da attuare nell'utilizzo dei beni strumentali, coinvolgendo i dipendenti nell'applicazione di regole e migliorie procedurali, sensibilizzando i dirigenti chiamati a misurarsi con obiettivi sfidanti e misurabili, in secondo luogo ha dato la possibilità di incrementare le risorse destinate alla contrattazione collettiva decentrata, attraverso l'utilizzo di una parte dei risparmi, in un periodo in cui vigeva il blocco totale delle retribuzioni tabellari e delle risorse decentrate, non ultimo ha fornito ai cittadini/utenti azioni di trasparenza, razionalizzazione, snellimento e semplificazione dell'attività amministrativa.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

L'Ente non ricade nell'ambito di applicazione delle norme volte a limitare la detenzione di partecipazioni in funzione della soglia demografica degli enti locali, ai sensi dell'articolo 14 comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (abrogato dall'articolo 1 comma 561 della Legge 147/2013).

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?

Non ricorre la fattispecie.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?

Non ricorre la fattispecie.

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma I, numeri 1 e 2, del codice civile

Non ricorre la fattispecie.

1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

Non ricorre la fattispecie.

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
Società d'Area Terre di Faenza cos cons arl	Sviluppo economico e turistico dei territori dei comuni di Brisighella, Casola Valsenio	Delibera di CP n. 59 del 25/7/2013 e CP n. 7/2015;	Procedura terminata. Usciti dalla società in data 4/02/2016
C.R.P.V. Centro Ricerche Produzioni Vegetali Soc.Coop. a r.l.	Organizzazione della domanda di ricerca, coordinamento e gestione dei programmi di ricerca, definizione e gestione dei programmi di sperimentazione con il recepimento degli obiettivi della produzione nel campo agricolo.	Delibera di CP n. 25 del 10/05/2016	Procedura terminata. Usciti dalla società in data 31/05/2016
Centuria AIR Soc Cons a.r.l.	Promozione dell'imprenditorialità, della ricerca industriale e dell'innovazione nelle sue diverse espressioni, ponendosi come punto di incontro fra istituzioni pubbliche, iniziativa privata ed enti di ricerca	Delibera di CP n. 25 del 10/05/2016 -	Procedura terminata. Usciti dalla società in data 14/04/2017
ERVET spa	La società rivolge il suo impegno alla realizzazione di azioni coordinate per promuovere lo sviluppo sostenibile e la qualificazione ambientale del territorio regionale, nel quadro delle scelte di programmazione e pianificazione regionali – In-house della Regione ER	Delibera di CP n. 41 del 23/9/2014 riconfermata con il Piano di Revisione Straordinaria CP n. 43 del 28/09/2017	Procedura terminata. Usciti dalla società in data 31/12/2018
Aeradria spa in fallimento	Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, adempimento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale dell'aerostazione di Rimini	Delibera di CP n. 7/2015 e Piano di Revisione Straordinaria CP n. 43 del 28/09/2017;	Procedura in corso. Il 26 novembre 2013 il Tribunale di Rimini ha dichiarato il fallimento. La procedura fallimentare è tuttora in corso.
S.TE.P.RA. Soc Cons a.r.l. in fallimento	Sviluppo territoriale delle infrastrutture. Favorisce lo sviluppo economico ed imprenditoriale della Provincia di Ravenna tramite investimenti produttivi. Offre	Delibera di CP n. 7/2015 e Piano di Revisione Straordinaria CP n. 43 del 28/09/2017;	Procedura in corso. In data 26/07/2013 l'assemblea dei soci ha deliberato lo scioglimento anticipato e la conseguente messa in liquidazione a norma dell'art. 2484 C.C.. Il 12 settembre 2018 è stata

	assistenza gratuita ai potenziali investitori		depositata alla Cancelleria del Tribunale di Ravenna la domanda di ammissione al concordato preventivo ex art 161 comma 6 RD 267/1942. Il Tribunale di Ravenna in data 07/06/2019 ha decretato l'inammissibilità della domanda di Concordato Preventivo e con sentenza n. 25 del 07/06/2019 ha dichiarato il fallimento di Stepra
Società Parco della Salina di Cervia srl	Gestione a fini turistici, economici, di valorizzazione ambientale ed ecologica, culturale e del tempo libero dell'area relativa al comparto delle saline di Cervia e dell'area circostante. Favorisce, sviluppa, realizza servizi per l'utenza turistica anche sul fronte dell'accoglienza, informazione e ospitalità	Piano di Revisione Straordinaria CP n. 43 del 28/09/2017	Procedura in corso. Si è dato avvio al tentativo di vendita con prelazione ai soci, secondo le modalità ivi espressamente indicate formalizzandosi al contempo l'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D. Lgs n. 175/2016 e s.m.i.; la procedura risulta attualmente in corso di definizione in quanto il Comune di Cervia, socio di maggioranza della società, pur avendo manifestato la volontà di esercitare il diritto di prelazione sull'intera quota posta in vendita, sta valutando le diverse opzioni normativamente possibili.
Cepim spa	La società ha per oggetto tutte le operazioni immobiliari e finanziarie, diretta alla realizzazione di un centro di interscambio merci e cioè di un insieme di opere, infrastrutture ed impianti che consentano la ricezione, la custodia, la manipolazione e lo smistamento di merci; nonché le attività di spedizione nazionale ed internazionale, di logistica integrata, di multimedialità del trasporto	Piano di Revisione Straordinaria CP n. 43 del 28/09/2017	Procedura in corso. La Regione ha autorizzato la dismissione con delibera di giunta regionale n 1588 del 07/11/2011. Attualmente sono in corso le procedure per darne attuazione, con nota P.G. n. 15778 del 10.07.2018 si è dato avvio al tentativo di vendita con prelazione soci secondo le modalità previste dall'art. 24, comma 5, del D. Lgs n. 175/2016 e s.m.i con esito negativo. L'amministrazione pertanto sta predisponendo gli atti per la relativa alienazione, con le limitazioni del caso specifico.

In seguito alle disposizioni normative intervenute nel corso del mandato, in materia di società e altri enti partecipati, la Provincia ha svolto le seguenti attività:

Piano Operativo di razionalizzazione delle società

La Provincia di Ravenna, come stabilito dalla Legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), art. 1, comma 611, ha avviato il processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse ed ha pertanto approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 7 del 31/03/2015 il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

Con delibera di Consiglio provinciale n. 7 del 31/03/2016 a conclusione del procedimento formale di razionalizzazione delle partecipazioni si è approvata la Relazione sui risultati conseguiti dal piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie quale risultanza dell'attuazione del Piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 612, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190.

Entrambi gli atti sono stati trasmessi nei termini di legge alla sezione regionale di controllo delle Corti dei Conti e posti in consultazione pubblica tramite il loro inserimento sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione amministrazione trasparente.

Con successiva delibera di Consiglio provinciale n. 25 del 10/05/2016 si è deliberato il recesso dalle società C.R.P.V. Centro Ricerche Produzioni Vegetali Soc. Coop. e Centuria Agenzia Innovazione Romagna (A. I. R.) Cons A R.L..

Revisione straordinaria delle partecipazioni

Il decreto legislativo n. 175/2016 *Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione (TUSP)*, integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100, rappresenta attualmente la nuova disciplina in materia di società partecipate.

L'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP), ha posto a carico delle amministrazioni pubbliche, titolari di partecipazioni societarie, l'obbligo di effettuare una ricognizione delle partecipazioni detenute,

direttamente ed indirettamente, finalizzata ad una loro razionalizzazione o alienazione nei casi previsti dall'art. 20. L'operazione, di natura straordinaria, costituisce la base per una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, da effettuarsi annualmente secondo quanto previsto dal medesimo art. 20 del TUSP. Risulta significativo sottolineare come questa ulteriore revisione straordinaria costituisca per gli Enti territoriali, ai sensi dell'articolo 24 comma 2, un aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1 co. 612 della L. n. 190/2014. Il rapporto con la precedente rilevazione impone un raccordo con le preesistenti disposizioni e la continuità con la precedente pianificazione, dovendosi privilegiare la coerenza con le azioni già intraprese in base alla stessa.

Pertanto in adempimento all'art. 24 del TUSP si è approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 43 del 28/09/2017 il Piano di Revisione Straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute che ha disposto:

- l'alienazione della partecipazione nella Società Parco della Salina di Cervia srl in quanto Società non strettamente necessaria per il perseguimento delle funzioni istituzionali dell'Ente (art. 4 D. Lgs n. 175/2016 e s.m.i) a seguito dell'entrata in vigore della L. R. 56/2014 e s.m.i e della L. R. 13/2015 e s.m.i. che meglio ha declinato il nuovo quadro normativo per le provincie;
- la conferma delle alienazioni precedentemente deliberate ma non ancora divenute operative nelle società Ervet spa e Cepim spa.

Il Piano di Revisione Straordinaria è stato trasmesso nei termini di legge alla sezione regionale di controllo delle Corti dei Conti, inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dal D.Lgs. 175/2016 attraverso l'applicativo del Portale Tesoro implementato dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze in qualità di unico canale di raccolta delle informazioni e posto in consultazione pubblica tramite il suo inserimento sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione amministrazione trasparente.

L'Ente ha provveduto inoltre alla Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, approvando con delibera di Consiglio Provinciale n. 64 del 21/12/2018 il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dalla Provincia di Ravenna per l'anno 2018 ove si sono confermate le dismissioni deliberate con il Piano Straordinario approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 43 del 28/09/2017 e, con delibera di Consiglio Provinciale n. 45 del 19/12/2019, ha approvato il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dalla Provincia di Ravenna riferito all'anno 2019 ove si sono confermate le dismissioni deliberate con il Piano Straordinario.

Si segnalano inoltre i seguenti fatti ed azioni intervenuti nel corso del mandato:

- la società AmbRA s.r.l., nell'ambito del processo di razionalizzazione del sistema del Trasporto Pubblico Locale - TPL avviato dalla Regione Emilia Romagna al fine di semplificare la governance del sistema, ha posto in essere un percorso di fusione/scissione con le altre due agenzie di mobilità della Romagna AM di Rimini e ATR di Forlì Cesena con conseguente variazione della propria ragione sociale in AMR - Agenzia mobilità romagnola srl consortile e trasferimento della propria sede legale da Ravenna a Cesena, il tutto con decorrenza dal 01/03/2017. Conseguentemente al processo di fusione/scissione la quota di partecipazione della Provincia di Ravenna al capitale sociale di AMR srl è passata dal 20% all'attuale 6,20%.
- la Regione Emilia Romagna con delibera di Giunta regionale n. 212 del 27/02/2017 ha istituito, ai sensi della LR n. 4/2016, su proposta delle Province di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna (Delibera di Consiglio Provinciale n. 66 del 20/12/2016) e Ferrara, l'ente Destinazione turistica Romagna relativo all'area vasta a finalità turistica coincidente con il territorio delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini con sede legale a Rimini. Destinazione turistica Romagna è ente pubblico strumentale degli enti locali ai sensi

dell'articolo 11-ter del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è dotata di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, organizzativa, finanziaria e contabile. Destinazione turistica Romagna svolge le funzioni previste dalla LR n. 4/2016 e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti. La Provincia di Ravenna ha aderito all'Ente ma non detiene quote di partecipazione al "capitale sociale". A ciascun ente territoriale partecipante è attribuito un numero di voti, che corrisponde al loro peso nell'assemblea della destinazione turistica, determinato tenendo conto del numero di presenze turistiche e di posti letto, della popolazione residente e dell'estensione territoriale;

- l'Assemblea Straordinaria di Ravenna Holding spa il 1 agosto 2018 ha approvato la riduzione reale del capitale sociale da Euro 431.852.338 ad Euro 416.852.338, determinando una riduzione del capitale di Euro 15.000.000 mediante annullamento proporzionale fra tutti gli Azionisti, di 15 milioni di azioni ordinarie, con rimborso proporzionale agli Azionisti, in denaro, dei conferimenti effettuati (quota Provincia di Ravenna € 1.050.946,00).

Si è inoltre verificato il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 4 del D.L. 95/2012, inerenti ulteriori vincoli e limiti in materia di numero e compensi previsti per i membri dei consigli di amministrazione.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 (TUSP) le disposizioni di cui all'art. 4 del D.L. 95/2012, sono state recepite dall'art. 11 - "Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico", che prevede inoltre l'adeguamento degli statuti delle società a controllo pubblico. In conseguenza si è provveduto ad approvare le modifiche statutarie trasmesse rispettivamente dalle società partecipate, nell'osservanza delle disposizioni sopra dettate.

Bilancio consolidato

Il D.lgs. n. 118/2011, recante norme di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, all'articolo 11-bis prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs n. 118/2011 come modificato dal DM 11 agosto 2017.

Il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Ravenna ne rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Attribuisce altresì alla Provincia un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio Gruppo in quanto il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di *governance* adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento.

L'utilità del Bilancio Consolidato del Gruppo è duplice: da un lato, report direzionale e comunicazione d'azienda verso l'interno, dall'altro, report istituzionale e comunicazione d'azienda verso l'esterno.

La Provincia di Ravenna pertanto dal 2017 è tenuta a redigere il Bilancio Consolidato secondo le modalità previste dal Principio contabile Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011 e:

- con delibera di Consiglio Provinciale n. 41 del 28/09/2017 ha approvato il suo primo Bilancio Consolidato relativo all'esercizio finanziario 2016;

- con delibera di Consiglio Provinciale n. 36 del 28/09/2018 ha approvato il Bilancio Consolidato relativo all'esercizio finanziario 2017;
- alla data di redazione della presente relazione sono in corso le attività amministrative volte alla predisposizione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio finanziario 2018 che dovrà essere approvato entro il 30 novembre 2019 (ai sensi del Decreto Legge 19/05/2020 n. 34 convertito con Legge n. 77 del 17/07/2020);

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo delle partecipazioni detenute in società e altri enti alla data di redazione della presente Relazione:

	Denominazione	Partecipazione Provincia %	Quota di partecipazione al 31/12/2019	Capitale sociale / fondo dotazione
Società partecipate				
1	STEPRA Soc. Cons. a r.l. - in Fallimento	48,51	0	2.760.000
2	PARCO DELLA SALINA DI CERVIA S.r.l.	18,00	0	47.000
3	DELTA 2000 - Società Consortile a r.l. (GAL - Gruppo Azione Locale)	5,69	11.371	200.000
4	RAVENNA HOLDING Spa	7,01	29.205.946	416.852.338
5	AMR - Agenzia Mobilità Romagna srl cons.	6,20	6.200	100.000
6	L'ALTRA ROMAGNA Soc. Cons. a r.l. (GAL - Gruppo Azione Locale)	6,03	3.919	65.000
7	AERADRIA S.p.a. - in Fallimento	0,83	25.855	np
8	CE.P.I.M. Centro Padano Interscambio Merci S.p.a	0,064	0	6.642.928
9	LEPIDA S.c.p.A.	0,0014	1.000	65.526.000

Fondazioni				
10	Fondazione Casa di Oriani	37,50	0	4.444.881
11	Fondazione Teatro Rossini	15,85	25.823	162.937
12	Fondazione M.I.C. - Museo Int.le delle Ceramiche di Faenza	11,49	129.114	1.136.205
13	Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica	10,00	25.000	250.000
14	Fondazione Parco Archeologico di Classe - Ravenna Antica	6,65	129.114	1.942.148
15	Fondazione Flaminia	4,17	3.335	80.049
16	Fondazione Dopo di Noi	1,69	5.165	305.110
17	Fondazione Ravenna Manifestazioni	0,66	6.633	1.005.000

Partecipazioni in Enti regolate da leggi e decreti				
18	Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità - Romagna	30,00	0	
19	Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità - Delta Po	20,00	0	
20	A.C.E.R. Azienda Casa Emilia-Romagna Prov.di Ravenna	20,00	0	229.920
21	ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti **	10,00	0	
22	Destinazione Turistica Romagna ***	11,44	0	

STEPRA Soc. Cons. a r.l. 07/06/2019 dichiarazione di fallimento. Quota di partecipazione azzerata in base ai principi contabili.

Con delibera di Consiglio Provinciale n. 43 del 28/09/2017 - approvazione Piano di Revisione Straordinaria art. 24 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, si è deliberata l'alienazione della partecipazione nella società Parco della Salina di Cervia e confermata l'alienazione della società Cepim, conseguentemente le quote di partecipazione sono state azzerate.

*** ATERSIR - la percentuale di partecipazione è riferita a diritti di voto nei consigli locali e non a quote di partecipazione societaria.

**** DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA la percentuale di partecipazione è riferita al peso in assemblea calcolato in base alle presenze, posti letto, popolazione ed estensione territoriale.

Ravenna, 12 Ottobre 2020

IL PRESIDENTE
F.to Michele De Pascale